

**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
NEL CIRCONDARIO DI IMOLA**

numero 6

a cura di Carlo Fontani

IRES Emilia-Romagna

Maggio 2016

IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Responsabile Banche dati Osservatorio: Carlo Fontani.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Imola e curato da Carlo Fontani.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (*Servizio Statistica ed Informazione Geografica, Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematici, Regione Emilia-Romagna*).

INDICE

Introduzione	4
CAPITOLO 1 - IL CICLO ECONOMICO: 2015 E INIZIO 2016	5
1.1 - Il quadro globale, europeo e nazionale	5
1.2 - La congiuntura in Emilia-Romagna	7
1.3 - L'andamento economico dell'area metropolitana di Bologna	7
CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL CIRCONDARIO.....	11
2.1 - Le dinamiche demografiche regionali di lungo periodo	11
2.2 - La popolazione residente	12
2.3 - Flussi migratori e attrattività del territorio	13
2.4 - Demografia e possibili ripercussioni nel mercato del lavoro	15
2.5 - Tra invecchiamento e fuga, quali scenari?	16
CAPITOLO 3 - IL LAVORO DEL TERRITORIO	18
3.1 - La demografia d'impresa	18
3.2 - La consistenza occupazionale	22
5.1 - La domanda di lavoro: ripresa reale?	24
3.2 - Il comparto artigiano	27

Introduzione

(A cura della Segreteria della Camera del Lavoro di Imola)

Con la presentazione di questo rapporto siamo giunti al 6° numero dell'Osservatorio dell'Economia e del Lavoro nel circondario di Imola realizzato dai ricercatori dell'IRES Emilia-Romagna, istituto di ricerca che nel tempo è riuscito a consolidare metodologie e linee interpretative sempre più capaci di leggere le dinamiche socio-economiche che attraversano il nostro territorio.

L'Osservatorio dell'economia e del lavoro nel circondario di Imola mette a disposizione del sindacato, degli attori economici e delle Istituzioni, una "cassetta degli attrezzi" utile a comprendere il tessuto produttivo in cui opera e la composizione della base occupazionale che rappresenta.

Nell'intento di offrire una lettura non solo congiunturale ma anche di più lungo respiro, l'Osservatorio propone, in questo numero, una serie di basi informative volte a tratteggiare le trasformazioni intercorse negli ultimi anni nel circondario imolese contestualizzandole rispetto allo scenario bolognese. Oltre ovviamente a garantire uno sguardo congiunturale, laddove possibile, l'Osservatorio, dunque, ruota intorno ad un'unica e complessa domanda: come è cambiato il tessuto produttivo, occupazionale e demografico e quale ruolo ha giocato la crisi in queste trasformazioni?

L'Osservatorio intende rispondere al quesito centrale esplorando diverse fonti informative con diversi orizzonti temporali, della demografia, del tessuto imprenditoriale e del lavoro nelle sue espressioni dimensionali e nelle sue criticità, con particolare attenzione al disagio occupazionale che sembra sempre di più destinato a diventare strutturale. Già dalla scorsa edizione sono stati inseriti due capitoli di dettaglio che riguardano il comparto artigiano e le cooperative arricchendo l'Osservatorio delle peculiarità del territorio.

La fitta intelaiatura di informazioni statistiche è così piegata alla comprensione di quali siano le direttrici lungo le quali il nostro sistema economico si sia mosso e se la crisi abbia rappresentato un momento di rottura rispetto al passato o, diversamente, sia stato un fattore di accelerazione o decelerazione di alcuni processi già in atto. Il capitolo introduttivo, inoltre, inserisce le dinamiche circondariali all'interno del contesto regionale e della Città Metropolitana di Bologna allo scopo di contestualizzarne le dinamiche congiunturali e strutturali.

CAPITOLO 1 - IL CICLO ECONOMICO: 2015 E INIZIO 2016

1.1 - Il quadro globale, europeo e nazionale

Dal momento dell'entrata di numerose economie avanzate nella recessione a partire dalla fine del 2008, il 2013 si era concluso nell'attesa di una prevista uscita dalla crisi. In realtà sul finire dell'anno 2013 ed anche nel corso del 2014 l'espansione globale, pur proseguendo, non ha dato segnali di un reale rafforzamento, risentendo soprattutto di una perdita di slancio delle economie emergenti. La dinamica dell'**economia globale** e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata infatti decisamente inferiore alle attese.

Secondo il Bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato a gennaio dell'anno in corso¹, le prospettive sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nel 2016 e nel 2017 una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. I costi delle materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. Nei principali Paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre del 2015 si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2% sull'anno stesso periodo dell'anno precedente) e in Giappone (1%), e a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8%). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre del 2015, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane invece complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra Paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. In Cina all'inizio del 2016 l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi nel corso dell'estate precedente, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che nel quarto trimestre l'espansione del prodotto cinese avrebbe mantenuto un ritmo analogo a quello dei tre mesi precedenti (6,9% sul periodo corrispondente), con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità. Le previsioni dell'OCSE diffuse a novembre 2015 prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nel corso del 2016 e 2017. Rispetto alle precedenti previsioni le proiezioni di crescita per il 2016 sono state però riviste al ribasso, soprattutto per Giappone, Russia e Brasile. Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, sebbene nelle economie emergenti il recupero degli scambi - che avevano segnato una forte caduta nella prima metà dell'anno - sia stato inferiore alle attese.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna, tuttavia i rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei costi petroliferi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione. Sempre nell'area euro², il PIL ha registrato una crescita per il quarto trimestre del 2015 dello 0,3% su base congiunturale, in linea con gli andamenti osservati in precedenza. Tuttavia, alla fine del 2015 si è evidenziata una significativa decelerazione. In dicembre, la produzione industriale per l'intera area ha nuovamente segnato una flessione, di entità doppia rispetto a quella di novembre (-1% su base congiunturale, dopo il -0,5% del mese precedente). Nello stesso mese, sia le esportazioni extra-Ue (-

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, Gennaio 2016.

² ISTAT (2016), Mensile sull'andamento dell'economia italiana, febbraio.

0,3% su base congiunturale) sia quelle intra-area (-0,1%) hanno segnato lievi diminuzioni. Il deterioramento delle condizioni globali di domanda si è riflesso in un deciso ripiegamento del clima di fiducia delle imprese: in febbraio si è osservato un peggioramento del giudizio degli imprenditori relativamente al livello corrente di ordinativi dall'estero e alle attese di produzione. Anche la fiducia dei consumatori ha segnato una caduta significativa, in tutte e quattro le componenti dell'indicatore (situazione economica generale, attese di disoccupazione, situazione finanziaria e capacità di risparmio). Il mercato del lavoro invece continua a segnalare progressivi miglioramenti: in gennaio, il tasso di disoccupazione è sceso al 10,3%, il più basso da agosto 2011.

Per quanto riguarda la congiuntura italiana secondo l'ISTAT, nell'ultimo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello 0,1% su base congiunturale e dell'1% in termini tendenziali, confermando la tendenza registrata nel corso dell'anno ad un progressivo rallentamento della crescita congiunturale. Rispetto al trimestre precedente, sia i consumi finali nazionali sia gli investimenti fissi sono aumentati in maniera significativa (+0,3% e +0,8%), mentre i volumi di importazioni ed esportazioni sono cresciuti rispettivamente dell'1,0% e dell'1,3%. Nel complesso, sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia quella estera netta hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL (rispettivamente 0,4 e 0,1 punti percentuali) mentre la variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo (-0,4 punti percentuali). L'aumento degli investimenti è derivato dal proseguimento della fase espansiva dei mezzi di trasporto (+8,7% la variazione congiunturale) e dalla ripresa nelle costruzioni (+0,9%) mentre gli investimenti in macchinari hanno continuato a rallentare (-0,1%).

Nell'industria in senso stretto, dopo la diminuzione del valore aggiunto (-0,1%) registrato nell'ultimo trimestre, le informazioni disponibili per i primi mesi dell'anno confermano la fase di debolezza. A gennaio le esportazioni nell'area extra-UE hanno segnato un calo su base congiunturale in tutti i comparti, a febbraio l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha registrato un lieve peggioramento. Nelle costruzioni, i risultati positivi registrati nell'ultimo trimestre del 2015 per il valore aggiunto e gli investimenti trovano conferma nei dati sul clima di fiducia: a febbraio migliorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione sia per la costruzione di edifici, sia per l'ingegneria civile.

Nell'ultimo trimestre del 2015 il valore aggiunto dei servizi ha mostrato un lieve miglioramento (+0,1%), a riflesso della crescita congiunturale delle attività finanziarie e immobiliari (rispettivamente +0,9% e +0,6%) e del calo delle attività professionali e di supporto (-1,1%). A febbraio i giudizi delle imprese dei servizi di mercato si mantengono stabili rispetto a gennaio mentre migliorano i giudizi delle imprese delle vendite al dettaglio.

Volgendo lo sguardo alle famiglie e al mercato del lavoro, l'ISTAT segnala che nel quarto trimestre 2015 i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,3% su base congiunturale, in lieve rallentamento rispetto a quanto stimato per il periodo precedente (+0,4%), contribuendo per 3 decimi di punto percentuale all'espansione del PIL. A gennaio, l'occupazione è tornata a crescere di 3 decimi di punto (+70 mila occupati, dopo il calo registrato a dicembre (-0,2%). L'incremento registrato si deve interamente ai dipendenti (+0,4%), in particolare a quelli a tempo indeterminato (+0,7%, pari a +99 mila individui), a fronte di un calo dei dipendenti a termine (-1,2%, -28 mila occupati) e ad una sostanziale stabilità degli indipendenti. Il tasso di disoccupazione, sostanzialmente invariato dal mese di settembre, a gennaio è stato pari a 11,5%. A febbraio, le aspettative degli imprenditori sull'evoluzione dell'occupazione, per i tre mesi successivi forniscono indicazioni eterogenee tra i settori: le attese continuano a peggiorare lievemente nel settore manifatturiero, migliorano nelle costruzioni e nel commercio e tornano a deteriorarsi nei servizi.

Il modello di previsione di breve periodo dell'ISTAT estende al primo trimestre del 2016 l'attuale fase di moderata crescita. La variazione congiunturale del PIL reale attesa per T1 è lievemente positiva (+0,1%). All'incremento del PIL contribuirebbero positivamente i consumi privati, a fronte di un apporto negativo della domanda estera netta e dei consumi pubblici mentre la dinamica degli

investimenti (al lordo delle scorte) risulterebbe sostanzialmente piatta. In questo scenario, la crescita acquisita per il 2016 è pari allo 0,4%.

1.2 - La congiuntura in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna³, la crescita del prodotto interno lordo stimata per il 2015 dovrebbe essere stata dello 0,9% e quella attesa del 2016 dovrebbe raggiungere l'1,4%. Nonostante ciò il PIL regionale del 2016 dovrebbe risultare superiore solo di tre punti percentuali rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi del 2009. La ripresa della domanda interna regionale dovrebbe essere giunta nel 2015 all'1,0% con un andamento lievemente superiore rispetto a quello riferito al PIL. Per il 2006 ci si attende un'ulteriore accelerazione (+1,6%) con un nuovo incremento superiore a quello del PIL.

Nel 2015 i consumi dovrebbero avere rafforzato la tendenza positiva (+1,2%) che dovrebbe proseguire nel 2016, prevedendo una crescita dell'1,7%. Nonostante la ripresa tuttavia si segnala come nel 2015 i consumi privati risultano ancora inferiori dell'1,6% rispetto al picco del 2011. Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, che dalle stime dovrebbero aver invertito la tendenza, con un moderato aumento nel 2015 (+0,8%), nel corso del 2016 dovrebbero consolidare la ripresa segnando un +1,6%.

A livello regionale in sostanza i dati segnalano la presenza di un dinamismo nell'economia dell'Emilia-Romagna che porta ad un miglioramento dei principali indicatori economici relativi al 2015 e, secondo le stime più recenti, anche del 2016. Tuttavia, come abbiamo messo in luce nell'ultima versione dell'Osservatorio sull'Economia e il lavoro regionale⁴ questa vivacità non pare essere sufficientemente estesa alla larga parte del sistema economico, né abbastanza forte per indicare un'uscita definitiva dal periodo recessivo. In particolare, i dati mostrano come segnali di ripresa per l'anno 2015 provengano, ancora una volta, dai comparti con una maggiore propensione all'*export* e dalle imprese di maggiori dimensioni. A questo si affianca, per la prima volta dopo molti anni, un nuovo incremento, per quanto modesto, sia della spesa delle famiglie che degli investimenti. Tuttavia, come abbiamo messo in luce in precedenza, la contenuta crescita dei consumi e degli investimenti si concentra su alcuni tipi di beni e non è generalizzata, né nel caso dei consumi, né in quelli degli investimenti. Inoltre, dal dinamismo registrato nel corso del 2015 risultano ancora sostanzialmente esclusi il comparto artigiano e il settore delle costruzioni, entrambi di fondamentale importanza per il sistema economico regionale.

1.3 - L'andamento economico dell'area metropolitana di Bologna

Entrando nel dettaglio di livello territoriale si osserva come la città metropolitana (CM) di Bologna abbia sperimentato nel 2014 un recupero del valore aggiunto pari allo 0,6%, superiore alle previsioni dello scorso anno, e in controtendenza rispetto alla dinamica dell'Emilia-Romagna che nello stesso registrava una nuova contrazione del valore aggiunto. Nel 2015, secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto dell'area bolognese dovrebbe essere aumentato dell'1,1% con un'intensità maggiore della crescita sperimentata a livello regionale (+0,7%)⁵. A sostenere la crescita del valore aggiunto nel 2015 è stato soprattutto il settore dell'agricoltura (+3,0%) e dell'industria (+2,6%) ed infine dei servizi (+0,7%), mentre il settore delle costruzioni avrebbe registrato una nuova contrazione dello 0,7%. Ad eccezione del settore edile, il cui valore aggiunto a livello regionale sarebbe cresciuto dello 0,3%, e di

³ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, Scenario Emilia-Romagna, febbraio 2016.

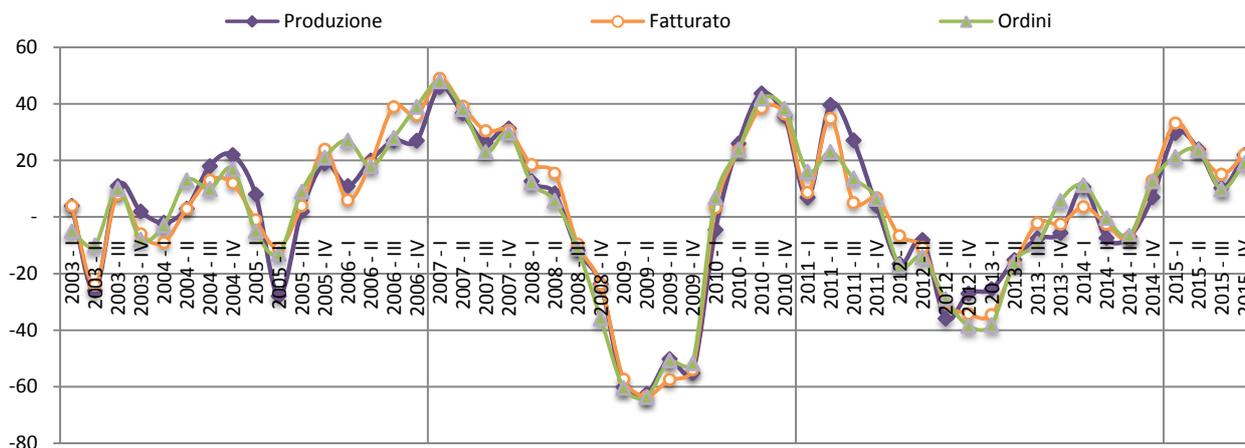
⁴ IRES Emilia-Romagna (2015), Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna, n.3.

⁵ Cfr. CCIAA di Bologna, Scenario di Previsione gennaio 2016, <http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi/osservatorio-economico/indagini-congiunturali/scenari-previsionali-per-larea-metropolitana-di-bologna-a-ottobre-2015> per l'area bolognese, Unioncamere Emilia-Romagna, Scenario Emilia-Romagna, febbraio 2016 per l'area regionale.

quello dell'agricoltura aumentato a livello regionale del 4,6%, negli altri settori le *performance* di Bologna superano quelle medie regionali.

I trend dell'andamento congiunturale (v.fig.1.1) illustrano come il 2015 sia stato in effetti per Bologna un anno positivo. In primo luogo, i dati sull'industria in senso stretto mettono in evidenza come gli ordini, la produzione e il fatturato a partire dalla fine del 2014 siano aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portando il saldo in territorio positivo per tutti i trimestri del 2015. La ripresa registrata nell'industria in senso stretto è affiancata da segnali positivi registrati anche nel settore delle costruzioni e in quello delle vendite al dettaglio.

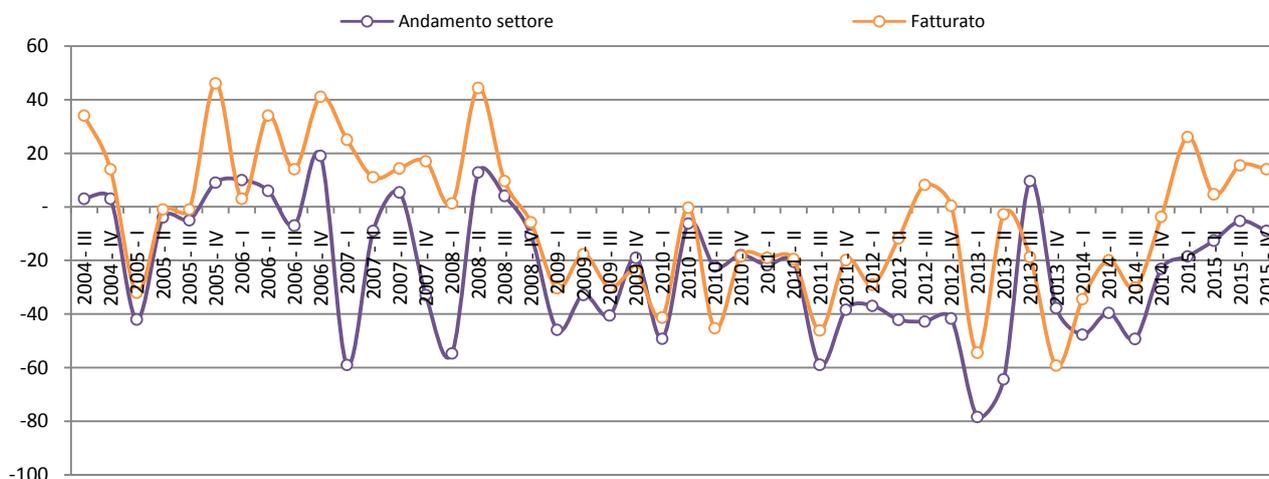
Fig.1.1 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati Unioncamere.

Nel settore delle Costruzioni (v.fig.1.2) in particolare si segnala a partire dall'inizio del 2015 un ritorno ad un saldo positivo tra chi registra un aumento e una contrazione del fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dopo ben sei anni in cui si era mantenuto in territorio negativo. Tuttavia, il giudizio sull'andamento del settore, per quanto presenti una tendenza al miglioramento, permane in territorio negativo.

Fig.1.2 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2004-2015 (4° trimestre)

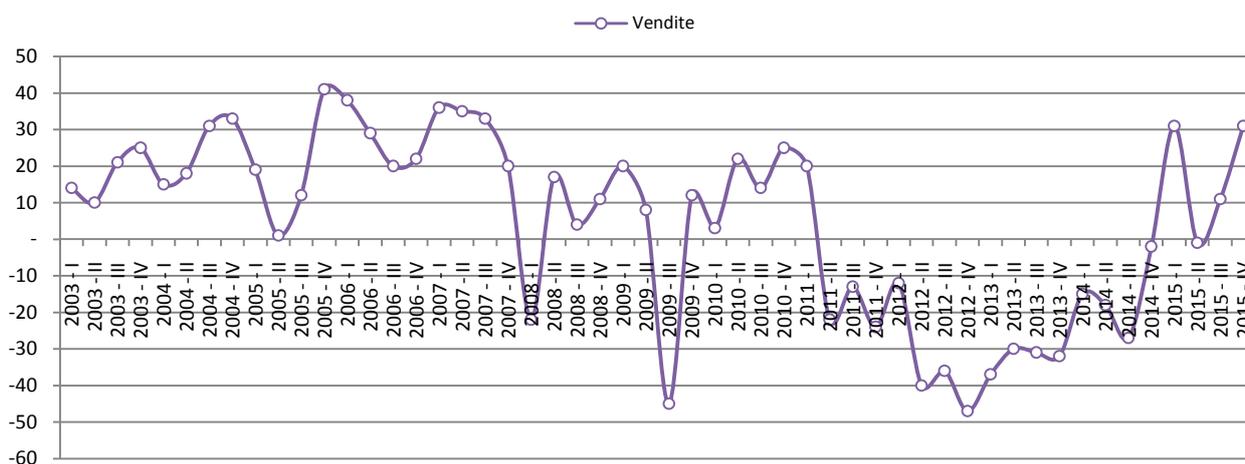


Fonte: Elaborazione IRES ER su dati Unioncamere.

Questi dati sono in linea con le analisi specifiche sul settore, che mostrano una ripresa di dinamismo del mercato immobiliare, con un incremento delle compravendite soprattutto nelle maggiori città italiane tra le quali Bologna. Tuttavia è bene segnalare che non si tratta di una ripresa del settore nel suo complesso che quindi riguarda la produzione e l'occupazione, come i dati relativi alla demografia d'impresa e agli addetti mostreranno in seguito, bensì una rinnovata effervescenza che al momento interessa sostanzialmente il mercato immobiliare.

Anche le vendite del commercio al dettaglio (v.fig.1.3) hanno mostrato nel corso del 2015 un elevato dinamismo, sebbene con una tendenza più altalenante, portando comunque il saldo nel territorio positivo. Si segnala che questa rilevazione peraltro non comprende al momento le vendite *online*, comparto di importanza crescente, di conseguenza i dati presentati potrebbero sottostimare l'entità della ripresa. Tuttavia è necessario segnalare che questi dati paiono in contraddizione con quelli relativi alla demografia d'impresa e occupazione nel settore del commercio, dove questo comparto risulta in sofferenza. Questa lettura controversa potrebbe essere spiegata dal fatto che le interviste per l'analisi congiunturale vengono realizzate tra gli esercizi attivi, che semmai registrano, anche per effetto della riduzione della concorrenza, tendenze positive in un quadro però di settore in difficoltà oppure in trasformazione, dove solo alcune tipologie di attività beneficiano del ciclo economico positivo.

Fig.1.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati Unioncamere.

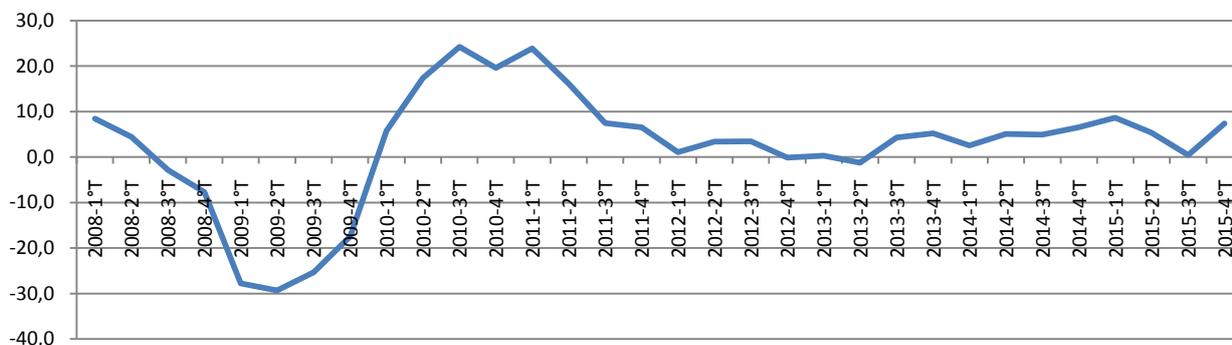
Come esplicitato nell'ultimo Osservatorio, sono state le esportazioni a sostenere l'economia regionale e bolognese negli anni più recenti di crisi economica, anche se dopo il recupero del 2010, nel 2011 il tasso di crescita ha iniziato a contrarsi tornando ad un livello pari a +2% nel 2012 e nel 2013. Gli ultimi due anni in analisi, il 2014 e il 2015 hanno fatto registrare una ripresa importante del tasso di esportazioni: **in Emilia-Romagna anche nel 2015 si conferma sostanzialmente il tasso di crescita dell'anno precedente, ovvero del 4,4%, ma in particolare a Bologna nel 2014 si registrava +4,8% e nel 2015 ben +5,5%.**

La figura seguente illustra maggiormente nel dettaglio l'andamento delle esportazioni bolognesi con dati per trimestre, e mette in luce una dinamica particolarmente positiva, se guardata considerando il quadro economico complessivo, che rimane nascosta dai dati su base annuale. In particolare si evidenzia come nel corso del 2015 si sia prodotta in realtà una contrazione importante al terzo trimestre, poi pienamente recuperata negli ultimi tre mesi dell'anno.

L'incremento del valore complessivo delle esportazioni bolognesi, avvenuto a partire dalla metà del 2013, è stato generato dai più importanti settori esportatori di questo territorio. Innanzitutto il settore dei macchinari ed apparecchiature, che detiene la quota di quasi il 40% del valore esportato totale, ha accresciuto le esportazioni del 3,5% tra il 2014 e il 2015. In seconda battuta, il settore degli

autoveicoli, che al 2015 genera l'11% del totale delle esportazioni bolognesi, ha visto crescere le vendite all'estero di quasi il 20% rispetto all'anno precedente. Anche gli altri settori esportatori hanno registrato un incremento, in particolare si segnalano gli articoli in pelle (+16%), i prodotti chimici (+6,5%) e l'abbigliamento (+1,5%). Fa eccezione a questa dinamica generalmente positiva il settore delle apparecchiature elettriche che registra una contrazione dello 0,7%.

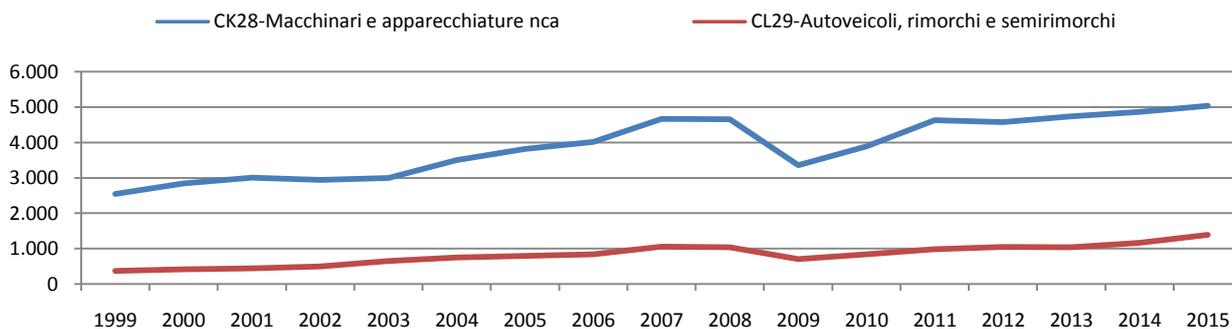
Fig.1.4 - Tasso di crescita delle esportazioni 2008-2015, CM di Bologna
(variazione percentuale su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati ISTAT.

Da mettere in luce, infine, come entrambi i principali settori esportatori dell'area bolognese (Macchinari e apparecchiature e autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) abbiano mantenuto un costante trend in crescita durante gli anni 2000 sino all'ultimo dato disponibile relativo al 2015. Tuttavia, in particolare, si segnala l'impennata delle esportazioni del settore degli autoveicoli negli anni 2014 e 2015. Qualora questo comparto mantenesse tale tendenza nel futuro, eventualità peraltro probabile alla luce dei recenti investimenti verificatesi sull'area bolognese in questo settore, la produzione di autoveicoli potrebbe accrescere in misura significativa la propria importanza sia rispetto alle vendite all'estero che in termini produttivi.

Fig.1.5 - Andamento esportazioni settori macchine automatiche e autoveicoli, CM di Bologna, 1999-2015, valori in milioni di Euro
(valori assoluti)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati ISTAT (dati definitivi fino al 2014).

CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL CIRCONDARIO

In questo capitolo vengono illustrate, in continuità con lo schema di analisi proposto nell'ultimo Osservatorio prodotto da IRES Emilia-Romagna, le tendenze e le dinamiche che caratterizzano il quadro socio-demografico del Circondario imolese. Tali dati permettono di comprendere non solo le dinamiche più strettamente connesse ai flussi migratori territoriali, come ad esempio la relazione tra immigrazione ed emigrazione, ma rappresentano anche un importante indicatore della capacità attrattiva del territorio e più in generale dello "stato di salute" dell'economia del Circondario Imolese.

Dopo aver ripreso i fenomeni di breve e medio periodo si concentrerà l'attenzione sui mutamenti della struttura e delle caratteristiche della popolazione avvenuti dall'inizio della crisi ad oggi (2007-2015) all'interno del circondario Imolese. Importante ricordare come la lettura di fenomeni come quelli demografici vadano sempre letti in relazione a contesti di riferimento più ampi; in questa sede ci limiteremo a quello provinciale e regionale. Si dedicherà attenzione a due aspetti, strettamente connessi fra loro e al quadro demografico complessivo: la struttura per età della popolazione, con le sue implicazioni (in termini di dipendenza, ricambio, ecc.) sulla forza lavoro e sul mercato del lavoro; ed il fenomeno migratorio, in particolare quello dall'estero, a sua volta in grado di incidere considerevolmente sulla struttura demografica. L'analisi condotta di seguito, ove possibile, entrerà anche nel dettaglio territoriale: verranno studiati i fenomeni in oggetto rapportandoli al contesto provinciale e regionale, e verranno declinati per zone altimetriche, distretti socio-sanitari e infine, dove necessario, a livello comunale.

2.1 - Le dinamiche demografiche regionali di lungo periodo

A partire dalla seconda metà degli anni Novanta, ed in modo più consistente dagli anni Duemila, la popolazione emiliano-romagnola ha ripreso a crescere, dopo una leggera contrazione subita negli anni Ottanta. Considerando le dinamiche di lungo periodo si possono per l'esattezza distinguere tre differenti periodi: un primo, di espansione, proprio degli anni compresi fra il secondo dopoguerra e gli anni Settanta; un secondo periodo di leggera riduzione dagli anni Ottanta fino alla prima metà degli anni Novanta; e infine una nuova crescita, prima lenta e poi più consistente, dalla seconda metà degli anni Novanta ad oggi. In quest'ultima fase, l'aumento della popolazione residente è da attribuirsi principalmente al fenomeno migratorio, dato che il saldo naturale (nascite-decessi) in Emilia-Romagna ha continuato a rimanere negativo anche per tutti gli anni Duemila. Si può comunque aggiungere che dalla fine degli anni Novanta la contrazione della popolazione emiliano-romagnola determinata dal movimento naturale ha cominciato a ridursi⁶. Inoltre, mentre fino ai primi anni Duemila il saldo migratorio derivava principalmente dai movimenti di segno positivo con le altre regioni italiane (in particolare con quelle dell'Italia centro-meridionale), a partire dal 2003 sono i saldi migratori esteri a divenire la principale fonte di crescita.

Uno degli effetti principali dell'immigrazione in Emilia-Romagna è stata la crescita del tasso di fecondità totale, al di sopra della media nazionale, dovuta in realtà anche a un lieve miglioramento negli ultimi anni dei tassi di fecondità delle donne italiane. Sono i movimenti migratori, interni e soprattutto esteri, a costituire il principale volano dello sviluppo demografico regionale. I movimenti migratori hanno contribuito non soltanto ad accrescere l'ammontare complessivo della popolazione residente, ma anche ad abbassarne l'età media (per gli appena richiamati tassi di fecondità degli stranieri più elevati e perché a migrare sono tendenzialmente persone più giovani in età lavorativa). I saldi migratori positivi hanno storicamente evidenziato l'elevata capacità attrattiva dell'Emilia-Romagna. L'accesso di persone di giovane età da altre regioni italiane e, soprattutto, dall'estero, ha

⁶ Le previsioni demografiche realizzate dalla Regione Emilia-Romagna indicano tuttavia che anche nel prossimo decennio il saldo naturale regionale – seppur in miglioramento – manterrà il segno negativo (cfr. sito web Statistica self service della Regione Emilia-Romagna, <http://statistica.regione.emilia-romagna.it>).

inoltre svolto un ruolo sociale fondamentale fungendo da supporto alla popolazione più anziana, favorendo il ricambio generazionale e, più in generale, attenuando gli squilibri demografici prodotti nei decenni passati. Naturalmente resta necessario andare oltre alla mera dimensione quantitativa demografica, impegnando risorse capaci di attirare dall'esterno giovani e forza lavoro qualificata o da formare (grazie anche all'offerta ampia e di qualità di formazione superiore e universitaria) e cercando sempre più di coinvolgere in questi percorsi anche i giovani cittadini stranieri di prima o di seconda generazione.

2.2 - La popolazione residente

L'andamento demografico registrato per il circondario imolese a fine 2014 non si discosta di molto dal più generale andamento provinciale. Con i suoi 133.302 residenti, quello imolese continua ad essere il terzo distretto socio-sanitario della Città metropolitana di Bologna⁷ sia in termini di numero di residenti che in termini di crescita registrata.

Tab.2.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO <i>Valori assoluti</i>	ANNO										
	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	64.726	70.153	77.135	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673	82.789
Pianura Est	120.299	134.783	145.451	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339	158.296
Casalecchio Di Reno	92.368	99.244	104.284	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725	110.971
Città Di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Imola	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Porretta Terme	48.564	53.905	56.226	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755	56.486
S. Lazzaro Di Savena	64.092	69.583	72.657	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881	77.107
Totale CM Bologna	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
<i>Variazioni %</i>	2001 2006	2006 2007	2007 2008	2008 2009	2009 2010	2010 2011	2011 2012	2012 2013	2013 2014	1991 2014	2001 2014
Pianura Ovest	10,0	2,0	2,1	0,9	1,0	0,6	0,6	-0,1	0,1	27,9	18,0
Pianura Est	7,9	2,2	1,5	1,3	1,1	1,1	0,7	0,0	0,6	31,6	17,4
Casalecchio Di Reno	5,1	1,8	1,7	1,0	0,6	0,9	0,2	-0,2	0,2	20,1	11,8
Città Di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1
Imola	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4
Porretta Terme	4,3	1,8	0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,6	-1,1	-0,5	16,3	4,8
S. Lazzaro Di Savena	4,4	1,3	1,6	0,8	0,9	0,7	0,3	0,1	0,3	20,3	10,8
Totale CM Bologna	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Come messo in luce nella scorsa edizione dell'Osservatorio, nel corso del 2013 si era assistito dopo circa vent'anni di ininterrotto aumento demografico, dovuto principalmente alla crescita dei flussi in entrata, ad una storica inversione di tendenza nella dinamica di crescita della popolazione residente. In particolare, nel 2013 la popolazione residente del circondario aveva fatto registrare un calo di 532 unità (-0,4%), dato questo del tutto in linea con l'andamento regionale, ma leggermente peggiore dell'andamento dell'intera Città metropolitana (-0,2%). Le singole variazioni annuali evidenziano una diminuzione dell'incremento demografico già a partire dal 2008, data che possiamo definire come "anno primo" della crisi. I dati al 31 dicembre 2014 segnalano che la popolazione del circondario è tornata ad aumentare di poco più 400 unità (+0,3%) con un incremento percentuale inferiore

⁷ Si ricorda a tal proposito come statisticamente il territorio individuato dal circondario imolese sia esattamente sovrapponibile a quello individuato da una lettura in termini di distretto socio-sanitario.

all'intera area metropolitana bolognese (+0,4%), ma con tassi comunque più elevati della media regionale (+0,1%). Dato questo da non trascurare se si tiene conto di come il circondario imolese, e più in generale il territorio bolognese, siano tra le poche realtà a livello regionale che, insieme a Parma e Rimini (Modena registra di fatto una stabilità), registrano una crescita demografica, in controtendenza quindi con il resto dei territori che continuano a registrare un decremento demografico.

La lettura per fasce altimetriche vede invece immutata la distribuzione della popolazione che continua a concentrarsi sui territori di pianura anziché collinari (le percentuali sono identiche a quelle già registrate nella scorsa edizione dell'Osservatorio: 28,1% dei residenti in collina e 71,9% in pianura). La città di Imola, con i suoi 69.741 residenti, continua ad aggregare più della metà dell'intera popolazione del circondario (52,3%). Così come Castel San Pietro Terme con i suoi 20.852 si conferma come il secondo comune più abitato (15,6% di residenti), seguito da Medicina dove ne risiede il 12,7%. Anche se ancora troppo deboli da alterare l'assetto dell'intero circondario, vale comunque la pena evidenziare alcune tendenze di cambiamento intra-comunali già evidenziate anche nella scorsa edizione dell'Osservatorio. In linea con quanto sta avvenendo a livello regionale nel 2014 continua il processo di abbandono dei comuni più prossimi alla montagna: Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Castel del Rio, dove nello specifico è dal 2010 che si registra un calo continuo di residenti. Da evidenziare invece la continua espansione del comune di Castel Guelfo che in tutto il periodo osservato ha continuato a registrare un incremento di residenti, anche nel 2013, segnando un punto di rottura nel trend decrescente degli altri comuni.

Tab.2.2 - Popolazione residente nel circondario di Imola per comune, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e distribuzioni percentuali)

COMUNE DI RESIDENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014	% 2014
Borgo Tossignano	0,0	-1,0	2,0	0,3	0,4	0,3	0,7	0,9	-1,4	-0,4	3.315	2,5
Casalfiumanese	1,5	2,0	3,5	2,6	0,0	1,1	0,4	-0,2	-0,4	-0,6	3.447	2,6
Castel Del Rio	1,3	-1,4	-1,7	2,2	0,6	-0,6	-1,0	-0,6	-1,5	-0,4	1.216	0,9
Castel Guelfo Di Bologna	2,8	1,5	2,0	2,8	3,3	1,5	2,0	1,0	0,8	1,0	4.489	3,4
Castel San Pietro Terme	1,0	0,9	0,3	1,7	1,0	0,2	0,7	0,2	-0,1	0,0	20.852	15,6
Dozza	1,6	0,6	2,4	2,5	1,9	1,3	0,4	0,3	-0,3	1,2	6.624	5,0
Fontanelice	0,2	-1,0	2,1	-0,5	0,6	0,5	2,4	-0,6	-0,3	1,8	1.984	1,5
Imola	0,3	0,5	1,0	1,1	1,0	0,6	0,2	0,9	-0,4	0,2	69.741	52,3
Medicina	2,7	1,4	3,0	3,2	1,3	1,0	1,1	0,1	-0,6	0,7	16.885	12,7
Mordano	0,3	0,2	1,4	1,9	1,5	2,3	0,0	-0,1	-0,6	1,3	4.749	3,6
Totale Circondario	0,8	0,6	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	133.302	100,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

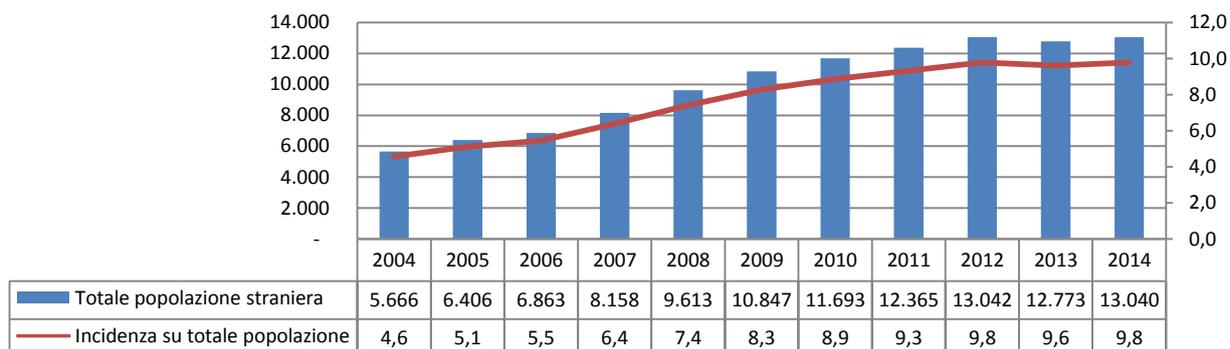
2.3 - Flussi migratori e attrattività del territorio

Al 31 dicembre 2001, i cittadini stranieri residenti nel circondario Imolese erano poco più di 3mila e costituivano il 2,7% della popolazione residente complessiva. Nel 2007 si era già raggiunta quota 6,4% fino ad arrivare, al 31 dicembre 2014, al 9,8%, con oltre 13mila residenti stranieri. I cittadini stranieri residenti nel circondario sono quindi più che triplicati in poco più di un decennio, con un incremento del 294%, mentre nello stesso arco temporale la popolazione complessiva è cresciuta solo dello 10,4%.

In valore assoluto, sempre considerando lo stesso arco temporale, la popolazione residente complessiva è cresciuta di più di 12mila unità ed i soli residenti stranieri di 9.735 unità, dato questo che conferma il ruolo fondamentale dei flussi migratori stranieri nella crescita del territorio. Ciò significa, in estrema sintesi, semplificando e senza considerare gli altri saldi demografici⁸, che la popolazione provinciale, senza il contributo dei flussi di cittadini stranieri, sarebbe in realtà aumentata di poco meno di 3mila unità.

⁸ Trattasi di confronto tra due dati di stock, che come tale non tiene conto delle dinamiche potenzialmente intercorse fra questi due momenti.

Fig.2.1 - Numero residenti stranieri e incidenza percentuale su totale popolazione nel circondario di Imola. Anni 2004-2014
(dati al 31 dicembre di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Se nel passato il fondamentale contributo alla crescita della popolazione era stato dato dai flussi migratori in entrata sul territorio, è stata proprio la contrazione di questi a generare il calo complessivo della popolazione registrato nel 2013. Così come, nel 2014, la crescita registrata è da attribuirsi all'arrivo di residenti stranieri (+2,1%). Negli anni di flussi migratori in entrata era stato consistente soprattutto l'arrivo di popolazione giovane in età lavorativa, ed è stato proprio nelle coorti d'età comprese tra i 25 e i 44 anni che nel 2013 si sono registrate le contrazioni maggiori. Da notare come la decrescita del 2013 sia stata quasi completamente indotta dall'abbandono di stranieri maschi mentre la crescita del 2014 indotta dall'arrivo di solo donne straniere, nullo (solo 18 unità) il numero di stranieri uomini rientrati nel territorio.

Tab.2.3 - Stranieri residenti nella Città Metropolitana di Bologna per area territoriale (dati assoluti)

AMBITO TERRITORIALE Valori assoluti	ANNO									
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979
Cintura	4.759	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947
Pianura	5.390	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590
Imolese	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
Collina - Montagna	4.877	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478
Totale Area metropolitana	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Nello specifico nel 2013 ad uscire dal territorio imolese sono stati soprattutto stranieri di origine marocchina (-89 persone con un decremento del -3,4%), tunisina (-61 persone corrispondente a -8,7% per questa nazionalità) e rumena (-54 persone corrispondente a -1,5% per questa nazionalità). Mentre per le prime due componenti il calo è continuato anche nel 2014, per la componente rumena si assiste ad una ripresa pari a 188 unità (+5,2%), tutta di genere femminile. Stessa dinamica per l'aumento di stranieri di origine polacca e ucraina. Dal punto di vista anagrafico l'incremento di stranieri sul territorio del circondario è stato tutto concentrato negli over35, mentre continuano a ridursi gli stranieri con meno di 35 anni, in particolare i bambini più piccoli (0-4 anni) e i giovani in età lavorativa (20-34 anni).

Importante infine notare come il territorio imolese si caratterizzi, in controtendenza rispetto all'intera Città metropolitana di Bologna, per un aumento della componente italiana che, fatta eccezione per l'anno 2013, ha comunque continuato lentamente a crescere nello stesso periodo, delineando però una tendenza più all'insegna dell'invecchiamento che ad un rinnovo generazionale.

2.4 - Demografia e possibili ripercussioni nel mercato del lavoro

Il circondario imolese non sembra quindi discostarsi dall'andamento registrato a livello regionale⁹ che vede la nostra regione invecchiare sempre di più ed in modo costante. Il dato relativo al 2014 vede diminuire ulteriormente la quota di residenti under15 che con i suoi 18.528 abitanti perde peso attestandosi a quota 13,9%, e vede ancora una volta aumentare il peso degli over65, che con oltre 31mila residenti raggiunge un peso del 23,5%. Di contro, si riduce la quota di popolazione in età attiva (tra i 15 e i 64 anni), che pur avendo registrato una leggera crescita perde comunque peso, a dimostrazione del fatto che la crescita registrata nel 2014 sia stata dovuta più all'aumento degli over65 che non da quello di persone mosse da motivi lavorativi. Si ricorda a tal proposito come nel circondario il peso dei residenti in età attiva sia passato dal 68,6% del 1991 al 62,6%, otto punti percentuali in meno.

Tab.2.4 - Popolazione residente nel circondario di Imola per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR % 2014 2013
	v. a.	%							
da 0 a 14	13.275	11,8	14.944	12,4	18.593	14,0	18.528	13,9	-0,3
da 15 a 64 di cui	77.139	68,6	79.053	65,5	83.326	62,7	83.447	62,6	0,1
15-19	7.065	6,3	4.850	4,0	5.739	4,3	5.848	4,4	1,9
20-24	7.661	6,8	5.748	4,8	5.716	4,3	5.826	4,4	1,9
25-29	8.722	7,8	8.444	7,0	6.238	4,7	6.228	4,7	-0,2
30-34	8.117	7,2	9.487	7,9	7.292	5,5	7.135	5,4	-2,2
35-39	7.719	6,9	10.088	8,4	9.750	7,3	9.305	7,0	-4,6
40-44	8.163	7,3	8.994	7,4	10.854	8,2	10.850	8,1	0,0
45-49	6.872	6,1	8.148	6,7	11.079	8,3	10.933	8,2	-1,3
50-54	7.904	7,0	8.429	7,0	9.927	7,5	10.341	7,8	4,2
55-59	7.528	6,7	6.975	5,8	8.793	6,6	9.019	6,8	2,6
60-64	7.388	6,6	7.890	6,5	7.938	6,0	7.962	6,0	0,3
over 65	22.015	19,6	26.777	22,2	30.957	23,3	31.327	23,5	1,2
Totale	112.429	100,0	120.774	100,0	132.876	100,0	133.302	100,0	0,3

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Significativo a tal proposito anche il dato relativo all'indice di vecchiaia (rapporto tra over65 e under15) che con un aumento di quasi tre punti, ci restituisce una fotografia del circondario imolese caratterizzata dalla presenza sul territorio di 169 persone oltre i 65 anni ogni 100 under15. **Il dato è sicuramente degno di riflessione se si tiene conto che gli ultra 75enni sono ulteriormente aumentati nel 2014 e che tutte le previsioni demografiche danno i grandi anziani in forte crescita per i prossimi trent'anni¹⁰.**

Quanto l'invecchiamento appena descritto può considerarsi sostenibile? A tal proposito può essere di aiuto la lettura dell'indice di **dipendenza strutturale**. L'indicatore fornisce una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che dovrebbe provvedere al suo mantenimento. Nei 23 anni in esame la popolazione attiva è aumentata solo dell'8%, a dispetto delle fasce di età estreme, ciascuna delle quali ha subito un incremento molto superiore, il 39,6% per gli under14 e più del 42% per gli over65. Nel 2014 ogni 100 persone che lavorano ce ne sono 59,7 a carico. Tale indicatore è in trend crescente dal 1991, quando lo stesso segnalava come ci fossero solo 45 persone a carico per ogni 100 in età lavorativa.

L'indice di **struttura della popolazione attiva**, che misura il grado di invecchiamento della popolazione attiva, ci dice inoltre che nel 2014 la popolazione tra i 40 e i 64 anni è il 43% in più

⁹ C. Fontani, "Emilia-Romagna: se la popolazione è sempre più anziana" in www.rassegna.it, 02 marzo 2016, <http://www.rassegna.it/articoli/emilia-romagna-se-la-popolazione-e-sempre-piu-anziana>.

¹⁰ <http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Redditi/Presentazione%207%20aprile%202016%20redditi.pdf>.

rispetto a quella compresa tra i 15 e i 39 anni. Tale dato, in costante e continua crescita, seppur ancora peggiore rispetto al dato regionale, è in linea con il dato dell'intera Città metropolitana. Si riporta infine il dato relativo all'indice di **ricambio della popolazione in età attiva** che esprime il grado di invecchiamento della popolazione attiva. Più quest'indicatore tende a diminuire più si assisterà ad uno scenario dove "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile. Al 2014 per 100 persone vicine all'entrata del mercato del lavoro, scendono a 136 le persone prossime all'età pensionabile. Tale dato va inoltre letto sia alla luce dell'ormai noto ritardo nell'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, impegnati sempre più in percorsi formativi, ma sottoposti alle difficoltà legate alle dinamiche occupazionali, sia alla luce delle riforme intervenute negli ultimi anni e che hanno visto prorogare l'età pensionabile.

Tab.2.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Bologna (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO	Totale Provincia	Totale Regione
		Imola		
Indice di vecchiaia	1991	165,8	204,7	170,9
	2001	179,2	208,6	190,8
	2009	163	185,5	170,2
	2010	161,1	182,1	167,3
	2011	162,4	182,4	168
	2012	163,5	183	168,9
	2013	166,5	184,5	171,5
	2014	169,1	185,2	173,4
Indice di dipendenza	1991	45,7	43,9	45
	2001	52,8	52	51,2
	2009	56,4	56,9	55,3
	2010	56,3	56,8	55,2
	2011	57,1	57,7	56,1
	2012	58	58,4	56,9
	2013	59,5	59,5	58
	2014	59,7	59,8	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	96,4	102,7	97,1
	2001	104,7	109,2	103,2
	2009	124,5	127,5	121,5
	2010	129,3	131,5	125,4
	2011	132,9	134	128,5
	2012	135,5	136,3	131,8
	2013	139,9	140,1	136,1
	2014	143	143,2	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	104,6	119,1	105,9
	2001	162,7	203,9	172,3
	2009	147,9	173,5	154,1
	2010	153,6	177,2	159,7
	2011	148,7	166,2	154,2
	2012	142,1	158,2	148,7
	2013	138,3	150,8	143,4
	2014	136,1	147,5	141,2
Indice di mascolinità	1991	96,3	92,5	93,6
	2001	96,4	92,8	94,3
	2009	95,9	92,9	94,5
	2010	95,7	92,6	94,3
	2011	95,4	92,7	94,3
	2012	95,1	92,7	94,3
	2013	94,7	92,4	94
	2014	94,5	92,4	93,9

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

2.5 - Tra invecchiamento e fuga, quali scenari?

Oltre a quanto emerge dall'analisi degli ultimi dati disponibili, è importante segnalare che, al di là del recupero di residenti che si è avuto nel corso del 2014, la popolazione nei prossimi dieci anni dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile dal punto di vista numerico. Secondo l'ISTAT infatti la popolazione residente dell'area bolognese non dovrebbe crescere allo stesso ritmo che ha sperimentato nel corso degli anni 2000 (nei dieci anni intercorsi tra la fine degli anni '90 e la fine di

quelli 2000, la popolazione è aumentata di quasi 100mila persone). Le previsioni dell'ISTAT indicano un possibile incremento dei residenti bolognesi tra il 2015 e i 2050 di sole 130.000 persone in un arco temporale di oltre trent'anni. Questa dinamica sarebbe dovuta ad un mutamento profondo intercorso nella società regionale. Come è stato osservato da studi approfonditi sul tema¹¹, dalla fine degli anni Ottanta, e con una spinta decisa dalla metà degli anni Novanta, il numero di nati era tornato a crescere, ed anche il tasso di fecondità aveva mostrato cenni positivi di variazione. In quel periodo l'Emilia-Romagna ha rappresentato "un caso" nel panorama italiano poiché a metà degli anni Novanta mostrava i livelli di fecondità in assoluto più bassi tra le regioni italiane, ma nel periodo 1995-2008, anno di picco della natalità a livello nazionale, ha guidato l'aumento facendo registrare oltre il 50% di nati in più. La fase di aumento della natalità era da attribuire ampiamente ai comportamenti riproduttivi dei cittadini stranieri tanto che, a livello italiano, si era riscontrata soprattutto nelle regioni del Nord dove la presenza straniera è maggiore e più radicata; nello stesso periodo per le regioni del Sud si registra un continuo calo delle nascite. Anche l'Emilia-Romagna non è sfuggita a questa dinamica e l'aumento nel numero di nati osservato fino al 2009 è da attribuire per oltre l'85% all'aumento di nati da madri di cittadinanza straniera, il cui peso è rapidamente aumentato fino al 20% del 2005.

Ora per l'Emilia-Romagna questa nuova contrazione delle nascite si traduce in quasi 6mila nati in meno di 5 anni: da 42.271 nati nel 2009 si è passati a 36.668 nel 2014, e i primi dati relativi al 2015 indicano che nel periodo gennaio-settembre sono nati circa 600 bambini in meno rispetto allo stesso periodo del 2014. Dal 2011 alla dinamica di contrazione delle nascite si accompagna anche quella del tasso di fecondità totale, o numero medio di figli per donna, che, con un anno di ritardo rispetto al picco dei nati e in maniera meno marcata, indica una nuova fase di contrazione della fecondità. Le analisi condotte indicano che al momento non si ravvisano elementi per una nuova inversione e che livelli bassi di natalità e fecondità saranno una costante dello sviluppo demografico dell'Emilia-Romagna nel prossimo futuro. In termini di fecondità l'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni italiane a scendere e a rimanere per lungo tempo non solo sotto il livello dei 2,1 figli per donna in età feconda, che garantirebbe la sostanziale stabilità della popolazione, ma al di sotto di 1,3 figli per donna, considerata da alcuni studiosi la soglia di *lowest-low fertility*. Un livello che se mantenuto a lungo contribuisce ad un veloce invecchiamento della popolazione e lascia una scia a lungo termine nella struttura per età della popolazione. Il tasso di fecondità totale in Emilia-Romagna è sceso sotto la soglia di 1,3 figli per donna alla fine degli Settanta per restarci all'incirca fino al 2004.

A risultati analoghi conducono inoltre le previsioni demografiche, elaborate dall'Area Programmazione Controlli e Statistica e diffuse con riferimento all'intero ambito metropolitano. Tra le principali conclusioni a cui si perviene emergono, con particolare evidenza, l'intensificarsi nella Città metropolitana del processo di invecchiamento della popolazione, un probabile calo delle nascite (e dunque delle leve demografiche più giovani) e un saldo migratorio ancora attivo, seppure più contenuto rispetto ai valori molto più elevati raggiunti in tempi recenti. Si rileva infine come il flusso di emigrati italiani da Bologna (iscritti all'Anagrafe dei cittadini Italiani Residenti all'Estero, AIRE) verso l'estero negli ultimi cinque anni si sia intensificato (in complesso circa 3.500 espatri nel quinquennio, di cui 745 nel 2015). L'emigrato italiano che lascia la nostra città per un Paese straniero è giovane (oltre un terzo ha meno di 30 anni) e ha scelto di trasferirsi soprattutto nel Regno Unito (656), in Francia (317) e negli Stati Uniti (314).

¹¹ Regione Emilia-Romagna (2016), Le donne in Emilia-Romagna.

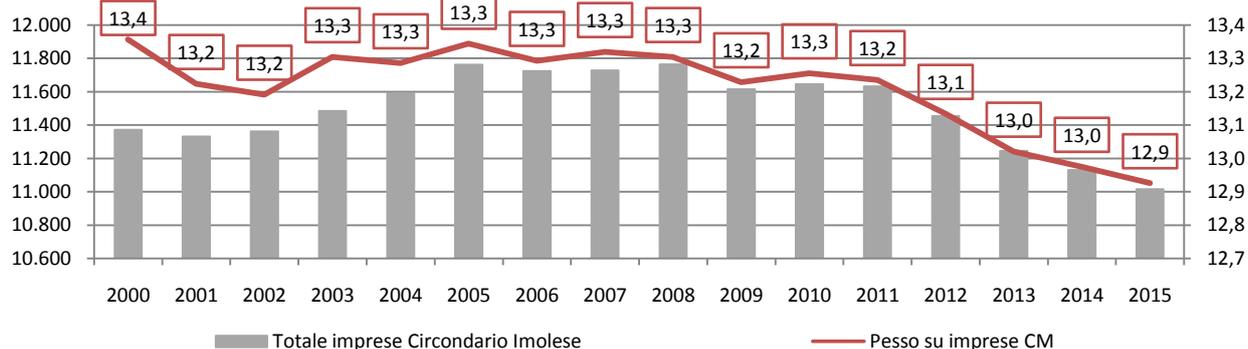
CAPITOLO 3 - IL LAVORO DEL TERRITORIO

In questo capitolo si sposterà l'attenzione sull'analisi del tessuto imprenditoriale, sull'andamento dei livelli occupazionali e dei trend di assunzioni registrati negli ultimi anni all'interno del territorio del circondario. Per lo sviluppo dell'analisi si è scelto ormai da anni di utilizzare i dati provenienti dalla banca dati Infocamecamere Stockview per lo studio della consistenze delle imprese, e della banca dati SMAIL (**Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro in Emilia-Romagna**) che pur non fornendo un dato aggiornatissimo (giugno 2014) ha il vantaggio, in questo caso specifico, di estrarre il dato a livello comunale consentendo quindi la ricostruzione degli stock occupazionali del circondario. La principale differenza di tale banca dati, rispetto a quella utilizzata per parlare delle imprese è il riferimento alle Unità locali¹². Tale scelta consente di concentrare geograficamente l'analisi nel territorio dove esattamente si sta operando, comprendendo anche quelle aziende che pur non avendo la sede principale sul territorio insistono su di esso con unità lavorative distaccate dalla sede principale, e rendere più precisa l'analisi dei fenomeni che attraversano il territorio circondariale. Si utilizzerà, infine, la banca dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) per l'analisi della domanda di lavoro.

3.1 - La demografia d'impresa

Le imprese attive iscritte a fine 2015 alla Camera di Commercio nel circondario di Imola sono 11.016, ovvero il 12,9% delle imprese attive in provincia di Bologna. Dall'inizio della crisi ad oggi, quindi, si sono perse più di 700 imprese (712). Il grafico successivo spiega bene come nel tempo si sia andato erodendo il tessuto imprenditoriale del circondario in modo anche più marcato rispetto al livello di intera Città metropolitana, infatti si può osservare come sia diminuito il peso che le aziende del circondario occupano sul totale di quelle bolognesi. In un solo anno, nello specifico rispetto al 2014, il circondario ha perso altre 115 imprese attive.

Fig.3.1 - Imprese attive nel Circondario di Imola e peso sul tessuto imprenditoriale della città metropolitana
(dati assoluti, incidenza %)



Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

A livello territoriale le perdite più consistenti sono state registrate nei comuni di Imola, che vede diminuire il proprio stock di imprese attive di 73 unità (1,3%), seguito da Castel San Pietro Terme (-29,

¹² "La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui un'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa ... L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale."

pari ad un calo dell'1,5%). Per l'ultima congiuntura gli unici comuni a segno positivo, seppur di poco, sono i comuni di Dozza e Medicina (rispettivamente con un aumento dello 0,3% e dello 0,8%).

Tav.3.1 - Imprese attive nel circondario di Imola per comune (variazioni percentuali annue)

COMUNE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	-2,4	1,4	1,4	1,7	0,0	-6,5	2,9	-2,1	-0,4	-2,2	-0,4	-4,5	-2,3	-5,6	-3,4
Casalfiumanese	0,0	0,3	1,1	-1,4	-0,6	-0,9	0,0	2,9	-1,7	0,0	2,3	-5,9	-3,3	1,2	-3,4
Castel del Rio	-3,8	-3,3	-4,1	-4,3	1,5	-7,3	-0,8	-1,6	-2,4	-0,8	-4,2	-0,9	-5,3	-0,9	0,0
Castel Guelfo di Bologna	-1,1	0,0	2,5	0,7	5,0	2,1	0,6	1,8	4,6	-0,6	1,3	-2,1	-0,8	1,6	-3,1
Castel S.Pietro Terme	-1,4	0,7	0,3	-0,4	2,3	0,1	1,0	0,5	-1,3	0,1	-0,7	-1,7	-1,5	-2,5	-1,5
Dozza	-0,5	-0,5	2,1	2,7	0,2	-1,2	-1,3	-0,2	-0,7	1,0	-1,2	1,4	-0,5	-2,4	0,3
Fontanelice	1,3	3,1	-2,1	-0,9	0,4	-3,1	-1,8	0,9	-3,2	-4,7	-2,0	-4,5	-3,7	4,9	2,1
Imola	0,6	0,2	1,2	1,2	1,1	-0,1	-0,1	0,0	-1,8	0,4	0,4	-0,5	-2,2	-0,2	-1,3
Medicina	-1,6	1,3	1,4	2,1	2,3	1,0	0,3	0,3	-1,0	0,6	-0,5	-3,4	-0,3	-2,8	0,8
Mordano	-0,9	-3,5	1,4	2,0	0,7	-3,0	-2,9	2,3	-1,1	2,3	-2,7	-4,1	-3,3	-1,2	1,3
Totale circondario	-0,4	0,3	1,1	0,9	1,5	-0,3	0,0	0,3	-1,3	0,3	-0,1	-1,5	-1,8	-1,0	-1,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

I settori che ancora stentano a dare segnali di ripresa sono quelli delle costruzioni (-43), l'agricoltura (-37), e le attività manifatturiere (-24). Interessante, invece, l'aumento delle imprese nell'ambito delle attività professionali scientifiche e tecniche, e nelle attività di supporto alle imprese. In particolare, è importante sottolineare la crescita delle attività tecnico scientifiche rispetto ai dati della scorsa edizione dell'Osservatorio. Nel biennio 2013-2014 si era infatti registrata per la prima volta un calo di queste imprese, mentre nel 2015 si registra il valore più alto della serie osservata.

Tav.3.2 - Imprese attive nel circondario di Imola per settore di attività economica (dati assoluti, composizioni e variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Ateco 2007)	2009	2011	2014	2015	Comp. %		2014-2015	
					2014	2015	Diff.	Var%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.722	2.585	2.317	2.280	20,8	20,7	-37	-1,6
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3	4	3	3	0,0	0,0	0	0,0
C - Attività manifatturiere	1.363	1.346	1.267	1.243	11,4	11,3	-24	-1,9
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	12	25	25	0,2	0,2	0	0,0
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	22	20	14	13	0,1	0,1	-1	-7,1
INDUSTRIA S.S.	1.393	1.382	1.309	1.284	11,8	11,7	-25	-1,9
F - Costruzioni	2.009	2.019	1.856	1.813	16,7	16,5	-43	-2,3
SERVIZI	5.470	5.642	5.648	5.637	50,7	51,2	-11	-0,2
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.267	2.324	2.290	2.259	20,6	20,5	-31	-1,4
H - Trasporto e magazzinaggio	503	444	398	386	3,6	3,5	-12	-3,0
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	578	599	626	620	5,6	5,6	-6	-1,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	177	192	197	195	1,8	1,8	-2	-1,0
K - Attività finanziarie e assicurative	184	197	202	206	1,8	1,9	4	2,0
L - Attività immobiliari	559	615	627	611	5,6	5,5	-16	-2,6
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	354	375	364	382	3,3	3,5	18	4,9
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	239	261	282	300	2,5	2,7	18	6,4
O - Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0,0	0,0	0	-
P - Istruzione	29	33	44	44	0,4	0,4	0	0,0
Q - Sanità e assistenza sociale	46	52	55	63	0,5	0,6	8	14,5
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	106	106	118	118	1,1	1,1	0	0,0
S - Altre attività di servizi	428	444	445	453	4,0	4,1	8	1,8
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0,0	0,0	0	-
X - Imprese non classificate	21	5	1	2	0,0	0,0	1	100,0
Totale	11.615	11.633	11.131	11.016	100,0	100,0	-115	-1,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

È possibile inoltre osservare come la demografia delle imprese attive nel circondario di Imola¹³ abbia affrontato due importanti fasi: una prima (dal 2009 al 2011) caratterizzata da una certa

¹³ Ricordando come a partire dal 2009 sia stata abbandonata la classificazione Ateco 2002 e adottata la classificazione Ateco 2007, per tale motivo per consentire una lettura diacronica in chiave settoriale la nostra analisi comincia proprio dall'anno 2009.

resistenza alla crisi, seguita poi da un periodo che ancora ad oggi si sta protraendo, caratterizzato da un cedimento di fronte alla persistenza della crisi. Letto in altro modo è possibile osservare come il sistema imprenditoriale abbia retto meglio ai contraccolpi dettati dalla crisi fino al 2011, momento dal quale si registra, invece, uno scivolamento numericamente rilevante: tra il 2011 e il 2015 si sono perse 617 imprese attive, ovvero il 5% del tessuto imprenditoriale. La distinzione in fasi è vera per il sistema imprese nel suo complesso, ma perde aderenza interpretativa di fronte ad una disarticolazione di settore. Appare infatti particolarmente calzante per leggere le dinamiche delle costruzioni e in parte del manifatturiero, che in questo periodo aveva registrato perdite contenute, ma non per il mondo dei servizi e dell'agricoltura. Le imprese nelle costruzioni mantengono una loro stabilità fino al 2011 per poi perdere 206 unità tra il 2011 ed il 2015, nel manifatturiero nello stesso periodo se ne sono perse 103.

Diversamente, in agricoltura le imprese si contraggono continuamente per tutta la durata della crisi, inserendosi in una dinamica già iniziata almeno dal 2001, così come le imprese nel trasporto e magazzinaggio. Fatta eccezione per quest'ultima, tutte le attività dei servizi hanno vissuto una fase più dinamica nella prima fase 2009-2011 per poi stabilizzarsi nella seconda fase 2011-2015. In particolare si nota una discreta perdita nel settore delle attività immobiliari ed un aumento delle attività legate ai servizi di alloggio e ristorazione.

La lettura dei valori assoluti e delle variazioni percentuali, sembra leggermente invertire la tendenza osservata nei due anni precedenti che aveva caratterizzato per dinamiche più convincenti quelle attività più orientate ad indicare una economia terziaria (attività immobiliari, servizi finanziari, noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese a basso valore aggiunto). In questa edizione sembrano di contro andare meglio le imprese più vocate ad una reale terziarizzazione della produzione.

Andamento diverso per le attività terziarie a più alto contenuto professionale con una più spiccata connotazione produttiva industriale (come le attività professionali, scientifiche e tecniche): si mostra quindi un tentativo del sistema manifatturiero di ritrovare, attraverso una sinergia con il terziario avanzato, un proprio posizionamento strategico che però continua a non arrivare data la consistente perdita delle imprese industriali dal 2011-2015.

Le diverse dinamiche imprenditoriali avvenute nel corso della crisi hanno evidentemente impattato sulla composizione del tessuto produttivo del circondario di Imola e nella provincia di Bologna. In particolare nel circondario di Imola l'agricoltura, pur perdendo incidenza percentuale tra il 2009 ed il 2015 (dal 23,4% al 20,7%), continua ad avere un peso quasi doppio rispetto a quanto rilevato su tutto il tessuto produttivo provinciale. Il peso del manifatturiero si riduce, di contro, meno velocemente di quanto stia accadendo sul territorio provinciale, non alterando la vocazione manifatturiera del circondario sulla provincia.

Le costruzioni, così come i trasporti e magazzinaggio, perdono la propria incidenza percentuale più velocemente rispetto al contesto provinciale (entrambe perdono 0,8% punti percentuali rispetto allo 0,6% dell'intera Città metropolitana). Tutte le attività dei servizi, ad eccezione dei trasporti, mostrano un incremento in termini di peso percentuale e sono soprattutto i servizi correlati alle attività del commercio, soprattutto per la *performance* fino al 2011, a recuperare maggiormente il divario con la distribuzione settoriale a livello provinciale. Anche per il 2015 quindi, per il tessuto produttivo circondariale sembra confermarsi e rafforzarsi il processo di terziarizzazione (51,2%) che si era registrato per la prima volta nel 2013. Questo sia per l'effetto combinato della contrazione dei settori industriali, delle costruzioni e dell'agricoltura, sia per un avanzamento di tutta l'area dei servizi. L'aumento delle imprese dei servizi nel circondario continua a ridurre il *gap* di livello di terziarizzazione nei confronti della provincia di Bologna: se nella provincia di Bologna le imprese nei servizi passano complessivamente dal 60,8% del 2009 al 63,7% del 2015, nel circondario di Imola si passa dal 47,1% al 51,2%.

Tav.3.3 - Imprese attive nel circondario di Imola e nella città metropolitana di Bologna per settore di attività economica (composizioni percentuali, variazione del peso settoriale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Ateco 2007)	2009		2015		Diff. Peso	
	Circondario Imolese	Città Metropolitana	Circondario Imolese	Città Metropolitana	Circondario Imolese	Città Metropolitana
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	23,4	12,1	20,7	10,5	-2,7	-1,6
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - Attività manifatturiere	11,7	11,1	11,3	10,4	-0,5	-0,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0
INDUSTRIA S.S.	12,0	11,3	11,7	10,7	-0,3	-0,6
F - Costruzioni	17,3	15,7	16,5	15,1	-0,8	-0,6
SERVIZI	47,1	60,8	51,2	63,7	4,1	2,9
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19,5	24,1	20,5	24,4	1,0	0,3
H - Trasporto e magazzinaggio	4,3	5,1	3,5	4,5	-0,8	-0,6
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,0	5,9	5,6	6,8	0,7	1,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	1,5	2,5	1,8	2,8	0,2	0,3
K - Attività finanziarie e assicurative	1,6	2,5	1,9	2,6	0,3	0,1
L - Attività immobiliari	4,8	7,3	5,5	7,5	0,7	0,2
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,0	4,5	3,5	4,7	0,4	0,1
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,1	3,1	2,7	3,7	0,7	0,6
O Amministrazione pubblica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P - Istruzione	0,2	0,4	0,4	0,5	0,1	0,1
Q - Sanità e assistenza sociale	0,4	0,4	0,6	0,6	0,2	0,2
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,9	0,9	1,1	1,1	0,2	0,1
S - Altre attività di servizi	3,7	4,0	4,1	4,4	0,4	0,4
T Attività di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X - Imprese non classificate	0,2	0,2	0,0	0,0	-0,2	-0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0		

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Viene proposto infine uno schema riassuntivo delle principali tipologie di imprese presenti sul circondario imolese in termini di imprenditoria individuale, straniera, giovanile e femminile. Nel circondario imolese continua a registrarsi il forte peso dell'**imprenditoria individuale** che da sola copre il 61,1% dell'intero tessuto imprenditoriale locale, quota questa molto più elevata del livello metropolitano (56,6%).

Tav.3.4 - Imprese attive individuali, straniere, giovanili e femminili nel circondario di Imola (incidenza % sul tessuto imprenditoriale e confronto con il livello metropolitano)

	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
IMPRESE INDIVIDUALI										
Circondario - % su totale imprese	61,8	61,7	61,5	61,1	61,1					
CM - % su totale imprese	56,9	56,9	56,7	56,7	56,6	-4,9	-4,8	-4,7	-4,4	-4,5
IMPRENDITORIA STRANIERA										
Circondario - % su totale imprese	7,0	7,4	7,7	7,9	8,3					
CM - % su totale imprese	10,0	10,6	11,2	11,8	12,3	3,0	3,2	3,5	4,0	4,0
IMPRENDITORIA GIOVANILE										
Circondario - % su totale imprese	9,2	8,8	8,8	8,5	8,2					
CM - % su totale imprese	9,4	9,1	9,1	8,9	8,7	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5
IMPRENDITORIA FEMMINILE										
Circondario - % su totale imprese	20,5	20,8	21,2	21,0	21,4					
CM - % su totale imprese	23,5	23,7	24,0	22,7	23,1	3,0	2,9	2,8	1,7	1,7

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Ancora basso, di contro, il peso dell'**imprenditoria straniera**, che nonostante abbia guadagnato peso nel periodo osservato passando dal 7% del 2011 all'8,3% del 2015, continua ad essere inferiore di quello dell'intera area metropolitana (12,3% nel 2015) con un divario in crescita nello stesso arco di tempo considerato, fenomeno questo dovuto alla crescita più lenta di questa tipologia d'impresa nel circondario che non nel resto della Città metropolitana. Del tutto simili peso ed andamento delle **imprese giovanili**, che al 2015 pesano poco più dell'8% sia nel circondario di Imola che nella Città metropolitana. In entrambi i territori si registra un calo di incidenza di questa tipologia d'impresa.

Interessante, infine, il dato relativo all'andamento dell'**imprenditoria femminile**, che con le sue 2.356 unità pesa per il 21,4% sull'intero tessuto imprenditoriale circondariale. Tale dato è risultato in crescita su tutto il periodo osservato, a dimostrazione di una maggior tenuta di questa tipologia d'impresa, che ha visto ridurre in modo consistente il divario con il contesto bolognese, di poco superiore (23,1%).

3.2 - La consistenza occupazionale

Il dato al 2014 evidenzia un ulteriore calo della consistenza del tessuto imprenditoriale (12.939), ma ancor di più è da segnalare il calo occupazionale nell'arco di un solo anno che risulta maggiormente accentuato. Nel primo semestre 2014 si sono persi nello specifico 419 addetti (-0,9%), e più di 500 unità lavorative solo tra la componente lavorativa dipendente (-1,6%).

Tab.3.5- Unità locali, addetti e dipendenti per settore, periodo nel circondario

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICO	PERIODO							Var. 2008/2014		Var. 2013/2014	
	giu-08	giu-09	giu-10	giu-11	giu-12	giu-13	giu-14	Diff. Ass.	Var. %	Diff. Ass.	Var. %
Unità locali											
A - Agricoltura e pesca	2.848	2.746	2.708	2.623	2.551	2.461	2.408	-440	-15,4	-53	-2,2
I - Industria	1.818	1.801	1.768	1.798	1.792	1.761	1.731	-87	-4,8	-30	-1,7
L - Costruzioni	2.088	2.125	2.123	2.113	2.075	2.008	1.992	-96	-4,6	-16	-0,8
O - Commercio	2.980	2.986	3.003	3.025	3.042	3.014	3.001	21	0,7	-13	-0,4
T - Terziario	3.583	3.630	3.651	3.719	3.743	3.759	3.807	224	6,3	48	1,3
Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-
Totale	13.317	13.288	13.253	13.278	13.203	13.003	12.939	-378	-2,8	-64	-0,5
Addetti											
A - Agricoltura e pesca	4.700	4.696	4.730	4.748	4.664	4.467	4.641	-59	-1,3	174	3,9
I - Industria	18.207	17.368	16.758	16.717	16.251	15.955	15.515	-2.692	-14,8	-440	-2,8
L - Costruzioni	5.248	5.086	4.937	4.832	4.640	4.512	4.356	-892	-17,0	-156	-3,5
O - Commercio	7.604	7.645	7.788	7.925	7.869	7.820	7.830	226	3,0	10	0,1
T - Terziario	12.207	12.467	12.539	13.058	13.198	12.874	12.867	660	5,4	-7	-0,1
Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-
Totale	47.966	47.262	46.752	47.280	46.622	45.628	45.209	-2.757	-5,7	-419	-0,9
Dipendenti											
A - Agricoltura e pesca	1.437	1.566	1.647	1.746	1.744	1.643	1.856	419	29,2	213	13,0
I - Industria	16.643	15.816	15.214	15.166	14.693	14.413	13.972	-2.671	-16,0	-441	-3,1
L - Costruzioni	3.207	3.010	2.874	2.775	2.592	2.527	2.346	-861	-26,8	-181	-7,2
O - Commercio	4.954	5.023	5.134	5.241	5.141	5.110	5.089	135	2,7	-21	-0,4
T - Terziario	9.026	9.221	9.273	9.719	9.846	9.487	9.374	348	3,9	-113	-1,2
Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-
Totale	35.267	34.636	34.142	34.647	34.016	33.180	32.637	-2.630	-7,5	-543	-1,6
NON Dipendenti											
A - Agricoltura e pesca	3.263	3.130	3.083	3.002	2.920	2.824	2.785	-478	-14,6	-39	-1,4
I - Industria	1.564	1.552	1.544	1.551	1.558	1.542	1.543	-21	-1,3	1	0,1
L - Costruzioni	2.041	2.076	2.063	2.057	2.048	1.985	2.010	-31	-1,5	25	1,3
O - Commercio	2.650	2.622	2.654	2.684	2.728	2.710	2.741	91	3,4	31	1,1
T - Terziario	3.181	3.246	3.266	3.339	3.352	3.387	3.493	312	9,8	106	3,1
Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-
Totale	12.699	12.626	12.610	12.633	12.606	12.448	12.572	-127	-1,0	124	1,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati SMAIL Emilia-Romagna.

Scorporando lo stock degli addetti si osserva inoltre come la componente **NON-dipendente** sembri segnalare una certa inversione di tendenza rispetto alla maggior tenuta osservata nel 2013. I non dipendenti nell'ultimo anno infatti registrano segno positivo con un incremento dell'1% (pari a 124 unità lavorative). Anche dal punto di vista settoriale si confermano alcune tendenze già osservate. Seppur la natura delle informazioni non consenta una lettura in tempo reale, i dati a nostra disposizione segnalano comunque alcune dinamiche chiare.

In primis si segnala un trend che vede ancora diminuire la numerosità delle unità locali del **settore agricolo** (-2,2%) a cui si accompagna però una certa tenuta dei livelli occupazionali, che dall'ultimo dato disponibile segnalano una crescita positiva di 174 unità lavorative (pari ad un incremento del 3,9%). La crescita è legata tutta alla componente dipendente (+13%) che cresce di 213 unità. Ancora in diminuzione, di contro, la componente non dipendente. Si conferma pertanto anche in questa edizione dell'osservatorio un processo di accentramento e ristrutturazione delle attività agricole che sembra aver consentito di mantenere livelli occupazionali ancora soddisfacenti. In particolare al giugno 2014 si contavano nel circondario 2.408 unità locali per un totale di 4.641 addetti. La dimensione media d'azienda è cresciuta ulteriormente attestandosi a quota 1,93.

Diametralmente opposto, di contro, la dinamica dei servizi. Si registra nello specifico un aumento delle unità locali del terziario (+48 unità) che ha però prodotto un calo dell'occupazione dipendente di 113 unità in gran parte sostituite da forme occupazionali indipendenti (+106 unità). Andamento simile per il commercio che vede diminuire il numero di attività e lo stock di lavoratori dipendenti (entrambi -0,4%), ed un aumento dei lavoratori indipendenti (+1,1%).

Infine, l'**industria** e le **costruzioni** si confermano come i due settori più in difficoltà. L'industria che da sola ricopre il 34% della forza lavoro (42,8% se letta in termini di lavoro dipendente) continua a registrare una contrazione delle unità locali (-1,7%), ma ancora di più nell'occupazione (-2,8%), tutta concentrata tra i lavoratori dipendenti. Le costruzioni anche nell'ultimo dato disponibile segnalano segno negativo; si perdono altre 181 unità lavorative dipendenti, con una diminuzione complessiva del 26,8% dall'inizio crisi. Come si vedrà meglio nel capitolo dedicato tale risultato è dovuto principalmente alla condizione di estrema difficoltà che nel circondario, ma non solo, stanno vivendo le imprese artigiane.

A livello territoriale, infine, continua a distinguersi tra gli altri il comune di **Castel Guelfo**, unico comune a registrare un andamento di segno opposto e continuo nel tempo: oltre al numero di imprese al primo semestre 2014, continuavano a crescere addetti e dipendenti sia in chiave tendenziale annuale che di medio periodo (dal 2008) nel quale guadagna il 16,7% in termini di unità locali ed il 15,2% in termini di addetti. A guidare il miglior andamento di Castel Guelfo continuano ad essere le buone performance del commercio. Si distinguono di contro in negativo i comuni di Imola, Casalfiumanese e Medicina che nella sola ultima rilevazione perdono rispettivamente ulteriori 389, 99 e 40 addetti. Sostanzialmente stabili tutti gli altri comuni dove i cali occupazionali non superano le dieci unità.

Tab.3.6 - Numero di unità locali, addetti e di dipendenti per comune (valori assoluti, variazioni assolute e percentuali)

COMUNE	PERIODO							Var. 2008/2014		Var. 2013/2014	
	giu-08	giu-09	giu-10	giu-11	giu-12	giu-13	giu-14	Diff. Ass.	Var. %	Diff. Ass.	Var. %
Unità locali											
Borgo Tossignano	297	295	294	292	296	285	281	-16	-5,4	-4	-1,4
Casalfiumanese	384	386	379	380	373	361	368	-16	-4,2	7	1,9
Castel del Rio	141	136	136	135	135	127	131	-10	-7,1	4	3,1
Castel Guelfo di Bologna	634	679	713	716	731	735	740	106	16,7	5	0,7
Castel San Pietro Terme	2.269	2.257	2.271	2.276	2.251	2.209	2.172	-97	-4,3	-37	-1,7
Dozza	696	682	690	688	678	679	673	-23	-3,3	-6	-0,9
Fontanelice	238	237	224	220	211	204	214	-24	-10,1	10	4,9
Imola	6.491	6.463	6.392	6.431	6.407	6.310	6.310	-181	-2,8	0	0,0
Medicina	1.659	1.656	1.653	1.638	1.631	1.622	1.579	-80	-4,8	-43	-2,7
Mordano	508	497	501	502	490	471	471	-37	-7,3	0	0,0
Totale circondario imolese	13.317	13.288	13.253	13.278	13.203	13.003	12.939	-378	-2,8	-64	-0,5
Addetti											
Borgo Tossignano	1.045	1.031	929	940	927	899	931	-114	-10,9	32	3,6
Casalfiumanese	1.473	1.358	1.334	1.404	1.478	1.442	1.343	-130	-8,8	-99	-6,9
Castel del Rio	323	268	276	269	273	275	272	-51	-15,8	-3	-1,1
Castel Guelfo di Bologna	2.752	2.794	2.857	2.870	2.942	3.125	3.171	419	15,2	46	1,5
Castel San Pietro Terme	7.101	7.004	6.946	7.152	7.063	6.990	7.000	-101	-1,4	10	0,1
Dozza	2.371	2.266	2.284	2.291	2.181	2.173	2.178	-193	-8,1	5	0,2
Fontanelice	459	439	409	417	409	387	394	-65	-14,2	7	1,8
Imola	26.124	25.955	25.688	25.977	25.524	24.677	24.288	-1.836	-7,0	-389	-1,6
Medicina	4.277	4.136	4.061	4.005	3.898	3.837	3.797	-480	-11,2	-40	-1,0
Mordano	2.041	2.011	1.968	1.955	1.927	1.823	1.835	-206	-10,1	12	0,7
Totale circondario imolese	47.966	47.262	46.752	47.280	46.622	45.628	45.209	-2.757	-5,7	-419	-0,9
Dipendenti											
Borgo Tossignano	743	731	628	645	629	614	647	-96	-12,9	33	5,4
Casalfiumanese	1.050	945	924	994	1.079	1.055	933	-117	-11,1	-122	-11,6
Castel del Rio	177	131	142	136	141	152	140	-37	-20,9	-12	-7,9
Castel Guelfo di Bologna	2.249	2.271	2.321	2.340	2.390	2.576	2.606	357	15,9	30	1,2
Castel San Pietro Terme	4.909	4.820	4.761	4.963	4.885	4.828	4.837	-72	-1,5	9	0,2
Dozza	1.711	1.614	1.632	1.643	1.540	1.532	1.535	-176	-10,3	3	0,2
Fontanelice	206	188	168	183	185	169	167	-39	-18,9	-2	-1,2
Imola	20.089	19.963	19.698	19.926	19.474	18.696	18.222	-1.867	-9,3	-474	-2,5
Medicina	2.589	2.444	2.385	2.351	2.245	2.191	2.170	-419	-16,2	-21	-1,0
Mordano	1.544	1.529	1.483	1.466	1.448	1.367	1.380	-164	-10,6	13	1,0
Totale circondario imolese	35.267	34.636	34.142	34.647	34.016	33.180	32.637	-2.630	-7,5	-543	-1,6

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati SMAIL Emilia-Romagna.

3.3 - La domanda di lavoro: ripresa reale?

In linea con l'andamento dell'intera Città metropolitana si registra per il biennio 2014-2015 una crescita del volume di assunzioni. Nello specifico nel circondario si contano 26.072 avviamenti al 2015 con un tasso di crescita del 10,1%. Diversi però i bilanci complessivi dei due anni: mentre nel 2014 si registrava ancora un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni (-1.076), nel 2015 si registra un'inversione di marcia con un saldo positivo di circa 900 unità (869 nello specifico). Dato quindi leggermente peggiore rispetto al livello provinciale dove i dati relativi ai saldi tra avviamenti e cessazioni mostravano nello stesso biennio valori positivi per entrambi gli anni (3.881 unità nel primo anno e 6.990 unità nel secondo, a testimonianza di una certa ripresa occupazionale negli ultimi due anni). Il saldo negativo registrato nel 2014 appare inoltre in linea con il dato descritto nel paragrafo precedente che segnalava una diminuzione dello stock occupazionale.

La domanda di lavoro, ovvero il volume degli avviamenti aveva già frenato la sua caduta nel 2013 per poi prendere velocità con tassi di crescita molto alti nel 2014 e nel 2015. La crescita costante registrata tra il 2014 ed il 2015 suggerisce di per sé una chiave interpretativa rispetto agli effetti indotti dalla decontribuzione inserita nella Legge di stabilità 2015 con validità dal 1 gennaio 2015 e del successivo *Jobs Act* in vigore da marzo 2015. Nonostante la politica degli incentivi e gli interventi normativi la domanda di lavoro nel circondario Imolese si inserisce comunque in un trend crescente

già iniziato nel 2014 lasciando quindi ancora aperto l'interrogativo se tale risultato sia da imputare alle recenti manovre finanziarie o alla ripresa degli indicatori industriali e dei consumi interni descritti nel primo capitolo. Rimandando quindi alle future edizioni il tentativo di risposta a questo interrogativo ciò che sicuramente si può affermare è che le riforme hanno invece inciso sulla tipologia della domanda di lavoro, e quindi anche sulla sua qualità.

Fig.3.2 - Numero di avviamenti totali e variazioni percentuali, 2010- 2015
(dati assoluti, variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Dal punto di vista del profilo del lavoratore è inoltre interessante proporre alcune considerazioni di merito. Il trend crescente di assunzioni registrato nel 2014 e 2015 ha registrato velocità più intense per gli uomini che per le donne con una crescita rispettivamente del 24,9% e del 15,2%. Con riferimento al 2015, la lettura per cittadinanza del lavoratore avviato mostra inoltre come la domanda di lavoro sia aumentata più velocemente tra gli italiani (16,9%) rispetto ai lavoratori comunitari (che calano dell'11,5%) ed extracomunitari (+6.8%), ma anche come le posizioni di lavoro incrementali siano nella quasi totalità di cittadinanza italiana. Sembra quindi che la contrazione della componente straniera sulla dimensione demografica introdotta nei capitoli precedenti si stia riversando immediatamente nel mercato del lavoro e che il processo di stabilizzazione, sospinto dalla decontribuzione, abbia ad oggi una chiara caratterizzazione di tipo nazionale. Si segnala, infine, come a livello settoriale si registra un calo delle attivazioni di nuovi contratti nel settore agricolo¹⁴ (-322 avviamenti) e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-72), ed una maggiore "vivacità" nel settore manifatturiero (843), in quello dell'istruzione (611) e nella sanità e assistenza sociale (548).

Se si confronta la distribuzione degli avviamenti tra il 2014 ed il 2015 lungo la variabile contrattuale si rileva come il numero di contratti a tempo indeterminato¹⁵ sia più che raddoppiato dopo una brusca frenata nel 2014 sul 2013. Da una parte la contrazione del 2014 è sicuramente da imputare anche ad un effetto attesa indotto dalla decontribuzione prevista dalla Legge di stabilità 2015. In altre parole le imprese che nel 2014 volevano assumere hanno preferito attendere il 1° gennaio 2015 per poter beneficiare del vantaggio contributivo. È quindi evidente che gli interventi normativi abbiano favorito una concentrazione della domanda di lavoro sul contratto a tempo indeterminato.

¹⁴ La diminuzione degli stock lavorativi indipendenti nel settore agricolo può essere una delle spiegazioni del calo del livello di assunzioni, è noto come infatti la volatilità dei contratti indipendenti agricoli sia una delle cause principali di accensione e spegnimento dei contratti in questo settore.

¹⁵ In tale contesto si continua ad usare la dicitura "contratto a tempo indeterminato" senza distinguerlo dal "contratto a tutele crescenti" in quanto nei primi 3 mesi dell'anno le assunzioni sono avvenute ancora secondo il vecchio regime e l'assenza del dato mensile non consente una distinzione precisa tra le due forme contrattuali diverse per forma e sostanza.

La quota di contratti a tempo indeterminato sul totale di avviamenti è cresciuto dal 7% del 2014 al 13,2% del 2015, con un incremento di 6,2 punti percentuali. Il contratto a tempo determinato continua ad essere la modalità prevalente (56,7% sul volume totale) di assunzione anche nel 2015 ma in dinamica è possibile osservare come il contratto a tempo indeterminato sia un contratto “piglia tutto”, ovvero si ponga in alternativa a diverse forme contrattuali, in primis contratto a tempo determinato e apprendistato. Diversamente continua a crescere il lavoro somministrato del 20,9% nel 2014 e del 22,5% nel 2015. Il fenomeno del contratto “piglia tutto” però porta con sé alcune considerazioni. La convenienza del contratto a tempo indeterminato ha e continua a spingere le imprese a preferirlo a forme contrattuali tradizionalmente più attente alla formazione del lavoratore, quali l'apprendistato, snaturandone dunque la finalità e, allo stesso tempo, proponendolo come alternativa al contratto a termine, lasciando comunque molti interrogativi su quale, una volta venuti meno i vantaggi contributivi, potrà essere l'impatto sul tasso di sopravvivenza di questi contratti.

Tab.3.7 - Numero di avviamenti per tipologia di contratto (dati assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali su anno precedente)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	661	623	637	3,0	2,6	2,4	-5,7	2,2	-38	14
Associazione in partecipazione	85	74	17	0,4	0,3	0,1	-12,9	-77,0	-11	-57
Contratto di agenzia	23	19	20	0,1	0,1	0,1	-17,4	5,3	-4	1
Contratto formazione e lavoro	5	1	2	0,0	0,0	0,0	-80,0	100,0	-4	1
Lavoro a progetto/collaborazione	493	475	244	2,3	2,0	0,9	-3,7	-48,6	-18	-231
Lavoro a tempo determinato	13.810	15.015	14.792	63,5	63,4	56,7	8,7	-1,5	1.205	-223
Lavoro a tempo indeterminato	1.740	1.661	3.443	8,0	7,0	13,2	-4,5	107,3	-79	1.782
Lavoro autonomo	124	252	219	0,6	1,1	0,8	103,2	-13,1	128	-33
Lavoro domestico	788	882	811	3,6	3,7	3,1	11,9	-8,0	94	-71
Lavoro nella pubblica amministrazione *	145	0	0	0,7	0,0	0,0	-100,0	-	-145	0
Lavoro somministrato	3.880	4.689	5.887	17,8	19,8	22,6	20,9	25,5	809	1.198
Totale circondario imolese	21.754	23.691	26.072	100,0	100,0	100,0	8,9	10,1	1.937	2.381

* A partire dal 2013 i contratti a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione sono stati categorizzati come tempi indeterminati generici.

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 03/05/2016.

In altre parole, nel 2015 è visibile un processo di stabilizzazione o di riduzione della discontinuità contrattuale indotta non da fattori endogeni del mercato ma da fattori esogeni, ovvero i benefici contributivi. Non è ad oggi dato sapere quanto queste tendenze saranno durature. Esistono diversi scenari, costruiti intorno a diverse ipotesi, sul tasso di sopravvivenza dei contratti a tempo indeterminato: quanti dei contratti attivati saranno assorbiti nelle dinamiche naturali del mercato del lavoro e quanti sono solo il risultato di un comportamento opportunistico delle imprese? Ad oggi la risposta non esiste. A nostro avviso, le accelerazioni agli inizi e alla fine dei periodi di accesso alla decontribuzione (gennaio e dicembre) fanno protendere verso l'ipotesi di un comportamento opportunistico da cui potrebbe derivare un successivo tasso di sopravvivenza alterato; è altrettanto lecito attendersi che non tutti gli avviamenti a tempo indeterminato saranno cancellati al termine del periodo di decontribuzione.

La tabella successiva presenta alcuni dati relativi alla trasformazioni di contratto subordinato, di fonte Siler, avvenute nel corso del 2015 che delineano una tendenza, relativa alla totalità del mercato del lavoro, ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti. Dai dati emerge che le trasformazioni di contratto subordinato tra il 2014 e il 2015 sono aumentate di quasi il 40% (da 2.087 nel 2014 a 2.883 nel 2015) e che a contribuire in misura determinante a tale trasformazione sono stati i passaggi da contratti a tempo determinato a quelli a tempo indeterminato, che crescendo di 700 unità hanno sperimentato un balzo del 73,7%. Tuttavia è bene ricordare che se pare emergere la tendenza ad una maggiore stabilizzazione nel 2015, da un lato al momento non è possibile prevedere se si tratti di un fenomeno estemporaneo o piuttosto l'avvio di un processo, e dall'altro, avendo il contratto a tempo indeterminato mutato profondamente le proprie caratteristiche per mezzo della riforma del mercato

del lavoro, la qualità della stabilità dal 2015 in avanti è sicuramente profondamente differente da quella degli anni passati.

Tab.3.8 - Trasformazioni per motivazione (dati assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

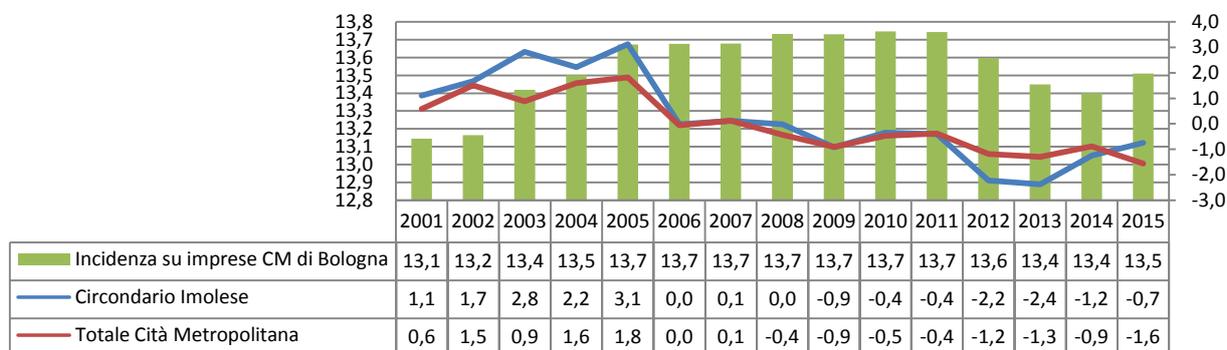
TRASFORMAZIONI DI LAVORO	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Altre trasformazioni	40	55	118	1,8	2,6	4,1	37,5	114,5	15	63
Fine anticipata periodo formativo	12	15	59	0,5	0,7	2,0	25,0	293,3	3	44
Progressione verticale nella PA	1		1	0,0	0,0	0,0			-1	1
Trasformazione a TI	1.147	950	1.650	50,9	45,5	57,2	-17,2	73,7	-197	700
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	221	145	86	9,8	6,9	3,0	-34,4	-40,7	-76	-59
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	23	7	0	1,0	0,3	0,0	-69,6	-100,0	-16	-7
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	903	798	1.564	40,0	38,2	54,2	-11,6	96,0	-105	766
Trasformazione di orario	1.068	1.082	1.115	47,4	51,8	38,7	1,3	3,0	14	33
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	499	531	527	22,1	25,4	18,3	6,4	-0,8	32	-4
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	569	551	588	25,2	26,4	20,4	-3,2	6,7	-18	37
Totale trasformazioni	2.255	2.087	2.883	100,0	100,0	100,0	-7,5	38,1	-168	796

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 03/05/2016.

3.2 - Il comparto artigiano

Di seguito in linea con lo schema di analisi proposto nella scorsa edizione dell'osservatorio viene riproposto l'approfondimento tematico sulle imprese artigiane operanti nel circondario imolese. Nel 2015 nel circondario imolese si contano 3.172 imprese artigiane attive, pari al 13,5% delle imprese artigiane della Città metropolitana di Bologna. L'ultimo anno a nostra disposizione segnala una perdita di altre 75 unità rispetto alla scorsa edizione dell'osservatorio dove l'analisi dei dati era stata bloccata all'anno 2103. Ben 322 sono invece le imprese perse dall'inizio della crisi (2008), con una diminuzione percentuale del 7,9%. Come si può osservare nel grafico successivo gli ultimi due anni disponibili hanno fatto registrare un andamento migliore rispetto al contesto allargato dell'intera Città metropolitana. Si osserva infatti un netto rallentamento nel calo del numero di aziende che, pur rimanendo di segno negativo, è passato dal -2,4% del 2013 al -0,7% del 2015. Andamento opposto invece per il livello provinciale dove dal 2013 al 2015 è continuata ad aumentare la velocità con cui si sono perse aziende artigiane (-1,6% nel solo 2015).

Fig.3.3 - Imprese artigiane attive e variazioni percentuali del circondario imolese e della Città metropolitana di Bologna (incidenze e variazioni percentuali)

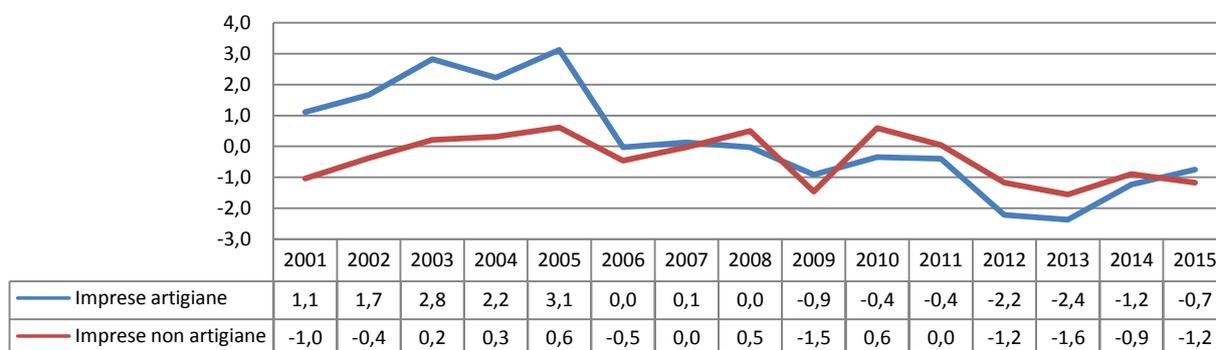


Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Come evidenziato nel grafico successivo il comparto artigiano imolese, rispetto al resto del tessuto imprenditoriale, è stato quello a risentire di più degli effetti del periodo di crisi. Fa eccezione solo l'ultimo anno dove l'andamento artigiano è stato decisamente migliore, seppur sempre inserito in un andamento negativo. Tale dato sarà sicuramente da tenere in osservazione per capire se l'anno 2015

ha rappresentato un anno di inizio di ripresa per questo comparto o semplicemente un momento di rimbalzo dettato dalle precedenti congiunture negative.

Fig.3.4 - Imprese attive e NON artigiane, variazioni percentuali del circondario Imolese (variazioni percentuali)



Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

L'analisi della distribuzione delle imprese artigiane per settore di attività economica, descrive i cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, sia in termini assoluti che percentuali, ed infine fornisce l'informazione sul peso ricoperto da questo comparto sia in termini di distribuzione settoriale che in termini di peso ricoperto sul totale delle imprese del circondario. L'analisi del dettaglio settoriale conferma anche quest'anno la concentrazione delle attività artigianali nel settore industriale che da solo raccoglie il 62,6% delle imprese artigiane, nello specifico il 22% nella manifattura ed il 40,5% nel settore delle costruzioni. Ne sottolinea inoltre ancora una volta l'importanza in termini di peso rispetto al totale delle imprese del circondario. Da ricordare inoltre l'importanza del settore artigiano che costituisce la massa critica di molti settori nell'economia imolese.

Tab.3.9 - Imprese artigiane attive per attività economica (ATECO 2007) e anno, circondario Imolese, anni 2009-2013 (dati assoluti, differenze assolute, variazioni percentuali)

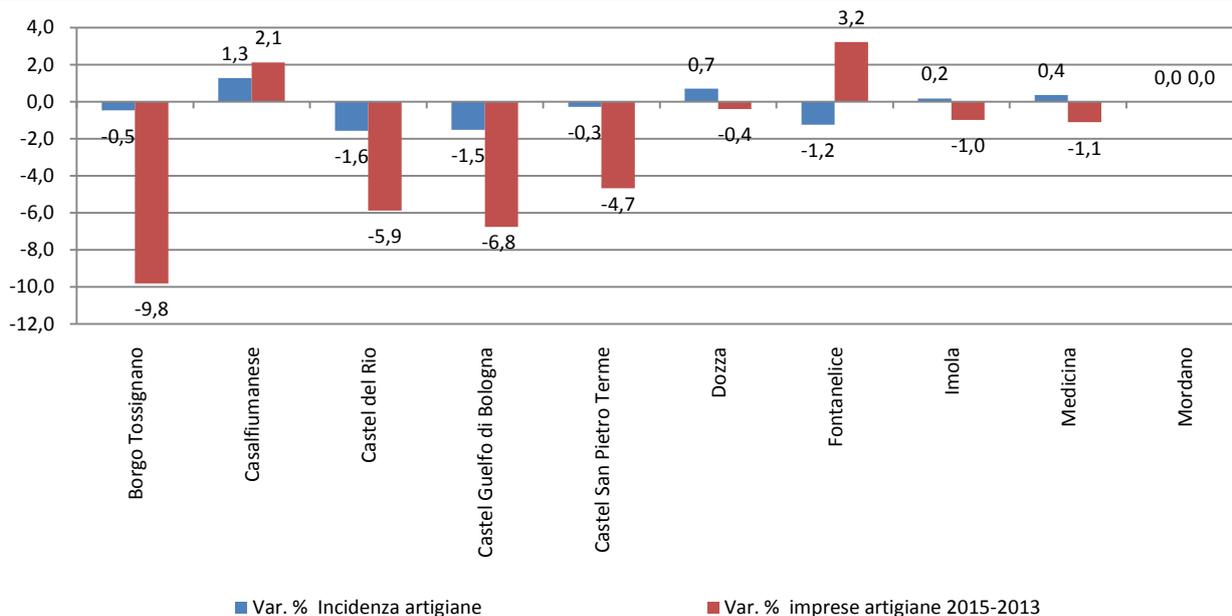
ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	ANNO							2015			
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Comp. %	Diff.	var. %	incidenza
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43	41	40	35	33	31	30	0,8	-1	-3,2	1,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0
Attività manifatturiere	889	878	884	859	836	827	816	22,0	-11	-1,3	65,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0
Fornitura acqua; reti fognarie, gest.dei rifiuti	9	8	7	7	7	5	4	0,1	-1	-20,0	30,8
Costruzioni	1.687	1.695	1.677	1.627	1.576	1.540	1.505	40,5	-35	-2,3	83,0
Commercio all'ingr. e al dett; riparaz. auto ...	177	176	180	181	181	179	185	5,0	6	3,4	8,2
Trasporto e magazzinaggio	447	429	400	386	372	356	343	9,2	-13	-3,7	88,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	100	104	106	104	104	113	113	3,0	0	0,0	18,2
Servizi di informazione e comunicazione	36	35	35	36	33	37	36	1,0	-1	-2,7	18,5
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	80	83	82	83	82	88	2,4	6	7,3	23,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle impr	116	125	137	140	146	157	165	4,4	8	5,1	55,0
Istruzione	1	1	2	2	3	3	6	0,2	3	100,0	13,6
Sanità e assistenza sociale	2	2	2	2	2	1	2	0,1	1	100,0	3,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenim.	18	18	18	19	19	17	18	0,5	1	5,9	15,3
Altre attività di servizi	387	391	396	397	390	392	400	10,8	8	2,0	88,3
Non classificate	2	0	0	2	2	0	1	0,0	1	-	50,0
CIRCONDARIO IMOLESE	3.997	3.983	3.967	3.879	3.787	3.740	3.712	100,0	-28	-0,7	33,7
CM DI BOLOGNA	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477		-433	-1,6	

Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Se infatti le imprese artigiane costituiscono un terzo delle imprese del circondario è assolutamente da ricordare che esistono settori dove l'incidenza delle imprese artigiane supera di gran lunga la quota appena registrata a livello complessivo. In primis il settore del trasporto e della logistica dove le imprese artigiane costituiscono l'88,9% delle imprese di questo settore, seguono le altre attività di servizio (88,3%), il settore delle costruzioni (83%) e quello manifatturiero (65,6%). Ed è proprio nei settori a più alta concentrazione di artigianato che si sono registrate le perdite più consistenti nel 2015 (-3,7% nel settore dei trasporti e -2,3% in quello delle costruzioni).

A livello comunale, infine, sempre nel confronto con l'ultima edizione dell'osservatorio (dato 2013), non si notano particolari stravolgimenti nella distribuzione territoriale delle imprese artigiane. Castel Guelfo si conferma, con un dato ulteriormente in calo, il comune a più bassa concentrazione di imprenditoria artigianale (27,2%). Dozza, di contro, e con un dato in aumento, quello a più alta densità artigianale (43,1%). Il grafico successivo mostra i cambiamenti intervenuti dal 2013 ad oggi in termini di consistenza dello stock di imprese artigiane ed in termini di incidenza sul totale del tessuto imprenditoriale locale. A fronte di un generalizzato calo dello stock di imprese artigiane si registra anche un calo della loro incidenza sul totale delle imprese. Fa eccezione il comune di Fontanelice dove questo comparto, pur crescendo, è cresciuto meno delle non artigiane, causando di fatto un calo dell'incidenza. Si distinguono infine Imola e Medicina dove le imprese non artigiane sono diminuite più delle altre generando un aumento.

Fig.3.5 - Variazione delle imprese artigiane e della loro incidenza sul totale delle imprese, per comune (variazioni percentuali)



Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Di seguito è riportato infine un prospetto dell'andamento occupazionale artigiano, il dato disponibile non ha permesso di andare oltre il primo semestre 2014, e per coerenza di analisi si è osservata la serie storica dei primi semestri a partire dal 2008.

Sia nel breve (2013-2014) che nel medio periodo (2008-2014) si registra una contrazione dei livelli occupazionali diffusa ed estesa a tutti i settori di attività economica. La dinamica in atto ha impattato sicuramente di più sulla componente lavorativa alle dipendenze che nel solo 2014 diminuisce del 6%, ma che ricordiamo essere diminuita del 23% dal 2008 (pari a 1.136 dipendenti). Le situazioni più critiche si registrano ancora una volta nel settore delle costruzioni e del terziario che in un solo anno hanno perso rispettivamente 116 (-12,6%) e 60 dipendenti (-5,9%). L'unico settore del circondario che nel periodo osservato sembra essere riuscito a contenere il calo occupazionale

continua a essere il commercio, che nei sei anni osservati perde solo 30 dipendenti, 30 dei quali nell'ultimo anno, da tenere quindi osservati i dati futuri per capire se l'iniziale tenuta di questo comparto stia lentamente cedendo.

Tab.3.10 - Numero di unità locali, addetti e di dipendenti per comune (dati assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

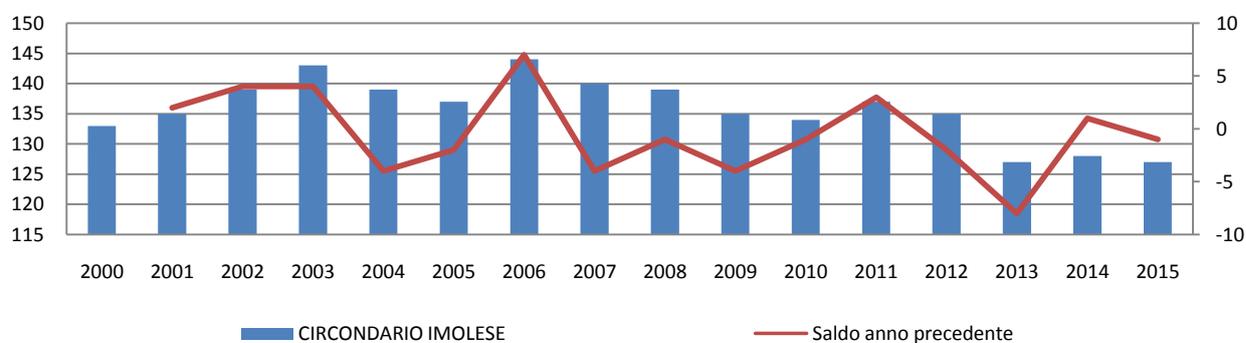
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	giu-08	giu-09	giu-10	giu-11	giu-12	giu-13	giu-14	Var. 2008/2014		Var. 2013/2014	
								Diff. Ass.	Var. %	Diff. Ass.	Var. %
Unità locali											
A - Agricoltura e pesca	31	30	27	24	20	19	21	-10	-32,3	2	10,5
I - Industria	1.038	1.021	993	1.002	968	947	929	-109	-10,5	-18	-1,9
L - Costruzioni	1.752	1.776	1.772	1.751	1.726	1.668	1.635	-117	-6,7	-33	-2,0
O - Commercio	261	250	241	244	245	236	237	-24	-9,2	1	0,4
T - Terziario	1.305	1.293	1.283	1.281	1.259	1.245	1.248	-57	-4,4	3	0,2
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.387	4.370	4.316	4.302	4.218	4.115	4.070	-317	-7,2	-45	-1,1
Addetti											
A - Agricoltura e pesca	58	52	50	60	40	40	33	-25	-43,1	-7	-17,5
I - Industria	3.461	3.187	3.054	3.066	2.932	2.824	2.775	-686	-19,8	-49	-1,7
L - Costruzioni	2.963	2.958	2.883	2.906	2.769	2.658	2.537	-426	-14,4	-121	-4,6
O - Commercio	666	643	663	672	654	629	625	-41	-6,2	-4	-0,6
T - Terziario	2.493	2.412	2.426	2.506	2.433	2.354	2.303	-190	-7,6	-51	-2,2
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-
Totale	9.641	9.252	9.076	9.210	8.828	8.505	8.273	-1.368	-14,2	-232	-2,7
Dipendenti											
A - Agricoltura e pesca	25	20	21	34	18	19	10	-15	-60,0	-9	-47,4
I - Industria	2.271	2.014	1.896	1.900	1.802	1.715	1.673	-598	-26,3	-42	-2,4
L - Costruzioni	1.150	1.121	1.064	1.115	980	921	805	-345	-30,0	-116	-12,6
O - Commercio	370	360	388	388	374	354	340	-30	-8,1	-14	-4,0
T - Terziario	1.105	1.030	1.071	1.148	1.091	1.017	957	-148	-13,4	-60	-5,9
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.921	4.545	4.440	4.585	4.265	4.026	3.785	-1.136	-23,1	-241	-6,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati SMAIL Emilia-Romagna.

5.2 - Le Cooperative

In base all'ultimo rapporto dell'Osservatorio della cooperazione in Emilia-Romagna nel 2015 si contano 5.151 imprese cooperative per un totale di 264.831 addetti ed un valore della produzione pari a 37 miliardi di euro, ovvero valori che collocano, in una comparazione nazionale, la regione al primo posto per fatturato cooperativo (il 35,1% del fatturato nazionale), al secondo posto per occupazione (14,7% del numero di addetti a fronte di un peso nazionale del 9,4%), e al tredicesimo posto per diffusione della cooperazione (13 cooperative ogni mille imprese). Tra il 2014 ed il 2015 il numero di cooperative è diminuito di 20 unità, mentre gli addetti sono cresciuti di 9.551 (+3,7% ,a fronte del 2,1% a livello nazionale).

Fig.3.6 - Cooperative attive e saldo di variazione annuale nel circondario di Imola (dati assoluti, saldo variazione annuale)



Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

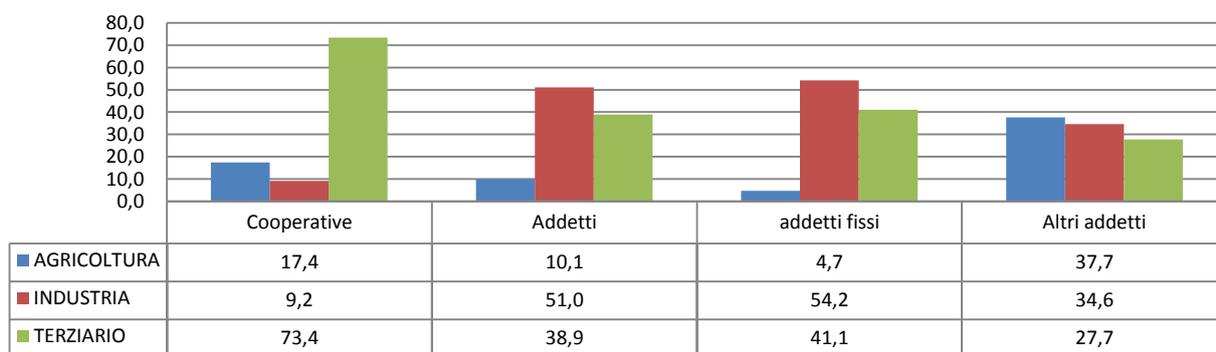
A Imola le imprese cooperative nel 2015 sono 127 11,5 ogni mille imprese (dato inferiore a quello regionale dove se ne contano 13 ogni mille), e hanno vissuto una contrazione più marcata rispetto al

contesto regionale (-0,8% a fronte del -0,4%), pari a 8 cooperative in soli tre anni. Resta immutata la distribuzione territoriale che vede le cooperative concentrate nei comuni di Imola (92), Medicina (11) e Castel San Pietro terme (8).

Se il dato Stockview consente di osservare le dinamiche del numero di imprese anche nel 2015, per risalire al dato occupazionale è stato necessario attingere alla banca archivi resi disponibili da Alleanza Cooperative Italiane di Imola. Al 2015 il numero di addetti operanti nelle cooperative attive di Imola sono 8.836. Tale dato, ancora provvisorio, seppur in attesa di conferma consuntiva, consente comunque di descrivere alcune dinamiche in atto. Di questi addetti l'84% è assunto in modo stabile ed il restante 16% in altre forme contrattuali (lavoratori a tempo determinato, addetti stagionali, Co.Co.Pro., interinali ecc.).

L'analisi dell'ultimo dato disponibile declinato per attività economica evidenzia come l'industria abbia in termini d'impresa un peso al 9,2%, contro il 17,4% del settore agricolo ed il 73,4% dei servizi in cui si concentra la quota maggiore di cooperative. Situazione che si ribalta se letta dal punto di vista occupazionale che vede concentrato proprio nell'industria la quota più importante in termini di addetti (51%). Il settore agricolo si conferma caratterizzato da una prevalenza di occupazione a termine così come l'industria per un'occupazione a carattere più stabile. I dati di Alleanza cooperative italiane segnalano inoltre come nel 2013 le cooperative operanti sul territorio imolese fossero ancora 113 (10,3% in meno rispetto al 2009). Si ricorda inoltre come il 2010 fosse stato l'anno nero del terziario con la perdita di cooperative, mentre per industria è stato il 2014 dove se ne sono perse ben 7 in un solo anno. Nell'ultimo anno in esame, infine, si assiste ad una leggera ripresa del terziario con un recupero di tre cooperative.

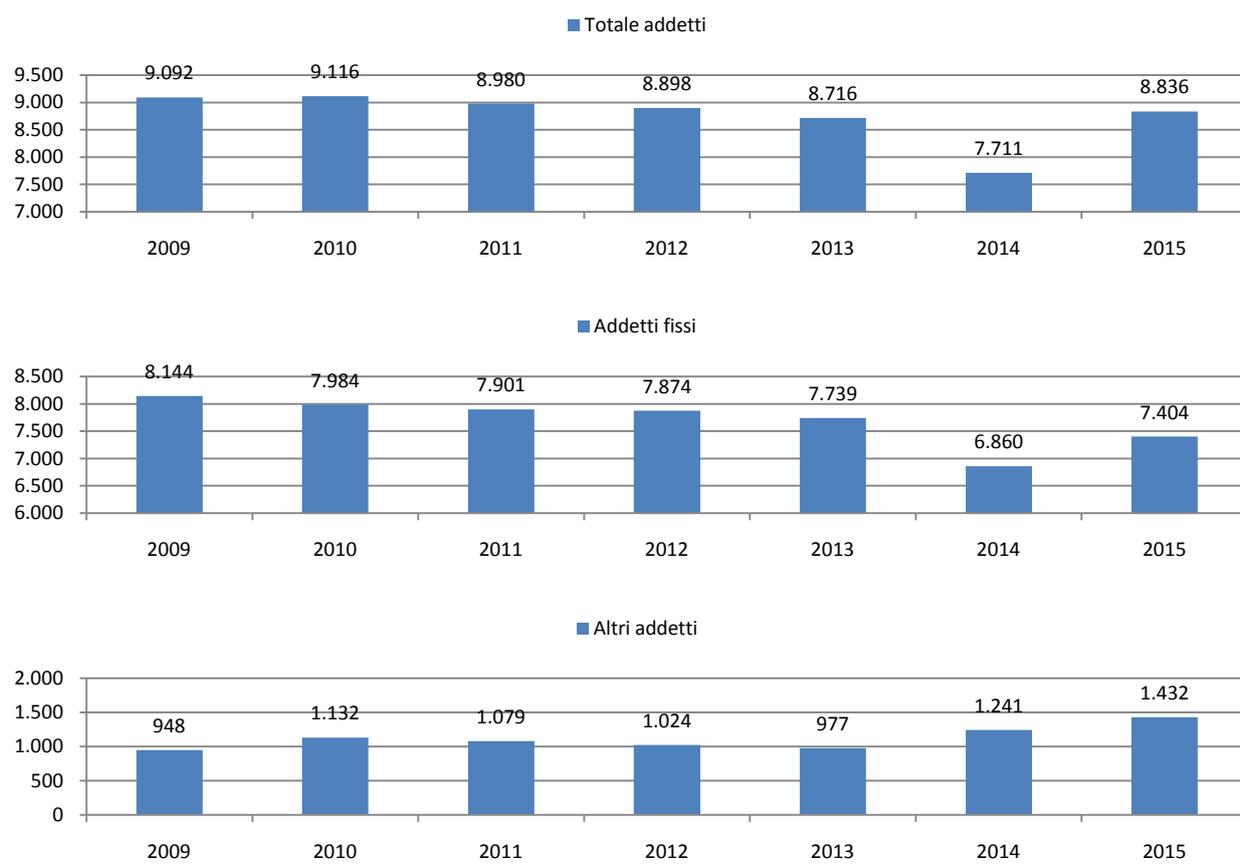
Fig.3.7- Cooperative e tipologie di addetti delle cooperative per settore di attività, anno 2015
(dati assoluti, variazioni percentuali, incidenze percentuali)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

Il prospetto finale infine mostra come a fronte del grave calo occupazionale (quasi 600 persone in un solo anno) dettato dalla perdita di aziende cooperative del 2014, si sta assistendo ad un tentativo di riassorbimento occupazionale da parte delle cooperative ancora attive. Tale tentativo sembra stia funzionando meglio nell'industria e nel terziario, mentre continua ancora a calare lo stock di addetti dell'agricoltura. Tale recupero, concentrato sulla componente occupazionale non fissa, sarà assolutamente da monitorare. Si ricorda, infatti, che i dati del 2015 sono frutto di un riproporzionamento campionario e che solo il dato consuntivo potrà dire se confermerà o smentirà l'andamento registrato.

Fig.3.8 - Andamento annuale di addetti, addetti fissi e non fissi nel circondario di Imola
(dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE	37
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	37
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per sociosanitario, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	37
Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per sociosanitario, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	38
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	38
Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	39
Tab.6 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	39
Tab.7 - Popolazione straniera totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)	40
Tab.8 - Popolazione residente totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)	40
Tab.9 - Popolazione straniera residente nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)	41
Tab.10 - Popolazione italiana residente nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)	41
Tab.11 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	42
Tab.12 - Popolazione residente totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)	42
Tab.13 - Popolazione residente nel circondario di Imola per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)	43
Tab.14 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	43
Tab.15 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	44
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Imola per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)	44
Tab.16 - Distribuzione dei residenti stranieri nel Circondario di Imola per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)	45
Tab.17 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Bologna (indici)	46
QUADRO CONGIUNTURALE	47
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	47
Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	47
Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	47
Tab.18 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)	48
Tab.19 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna	48
Fig.5 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)	49
Tab.20 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	49
Tab.21 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)	50
Fig.6 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)	50
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE	51
Tab.22 - Imprese attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015.	51
Tab.23 - Imprese attive per settore di attività economica e comune nel Circondario Imolese. Anno 2015 (dati assoluti)	51
Fig.7 - Imprese attive del Circondario Imolese e peso sulla Città metropolitana	51
Tab.24 - Imprese attive per natura giuridica e comune, totale Circondario Imolese (dati assoluti, variazioni percentuali)	52
Tab.25 - Imprese attive per settore di attività economica, totale Circondario Imolese (dati assoluti, variazioni percentuali)	52
Tab.26 - Imprese attive per settore di attività economica, confronto Circondario Imolese e Bologna (dati assoluti, variazioni percentuali)	53
Tab.27 - Imprese individuali registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)	53
Tab.28 - Imprese straniere registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)	54
Tab.29 - Imprese giovanili registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)	54
Tab.30 - Imprese femminili registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)	54
Tab.31 - Imprese artigiane attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015 (dati)	55
Tab.32 - Imprese artigiane attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015 (variazioni annue percentuali)	55
Fig.9 - Imprese artigiane nel Circondario Imolese e nella città metropolitana di Bologna	55
Fig.10 - Imprese artigiane e non artigiane nel Circondario Imolese (variazione percentuale annua)	55
Tab.33 - Imprese artigiane attive per comune ed anno. (dati assoluti)	56
Tab.34 - Imprese artigiane attive per comune ed anno. (composizioni e variazioni percentuali)	56
Tab.35 - Imprese artigiane attive per comune ed anno. (incidenze percentuali su totale Bologna)	56
Tab.36 - Imprese artigiane attive per attività economica (ATECO 2007) e anno, circondario Imolese, anni 2009-2013	56
Tab.37 - Imprese artigiane attive per attività economica (ATECO 2007) e anno, circondario Imolese, anni 2009-2013	57
Tab.38 - Unità Locali, Addetti e dipendenti del Circondario Imolese (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)	57
Tab.39 - Unità Locali, Addetti e dipendenti del Circondario Imolese nel settore artigiano (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)	58
Tab.40 - Cooperative attive per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti)	58
Tab.41 - Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale, comune e classe di forma giuridica. (dati assoluti)	58
Tab.42 - Cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	59
Tab.43 - Addetti delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	59
Tab.44 - Addetti fissi delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	59
Tab.45 - Altri addetti delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	59
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	60
Tab.46 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)	60
Tab.47 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)	60
Tab.48 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)	61
Tab.49 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015	61
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015	62
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate)	62

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015	62
Tab.50 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi	62
Tab.51 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna	62
LAVORO.....	63
Tab.52 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti)	63
Tab.53 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (variazioni percentuali annue).....	63
Fig.13 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni annue)	63
Tab.54 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	64
Tab.55 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali) ...	64
Tab.56 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti).....	64
Tab.57 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	64
Fig.14 - Variazione % dei disoccupati, periodo 2005-2015 (2005=100).....	65
Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (2004-2015)	65
Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna	65
Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)	66
Tab.58 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)	66
Tab.59 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi).....	66
Tab.60 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi).....	67
Tab.61 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi)	67
Tab.62 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)	67
Tab.63 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)	67
Tab.64 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	68
Tab.65 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	68
Tab.66 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	68
Tab.67 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi).....	68
Tab.68 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	68
Tab.69 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per settore di attività economica (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali) ...	69
Tab.70 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per tipologia contrattuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali).....	69
Tab.71 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per età (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	69
Tab.72 - Trasformazioni a tempo indeterminato nel Circondario di Imola per motivo della trasformazione (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	70
NOTE TECNICHE	71

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	64.726	70.153	77.135	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673	82.789	
Pianura Est	120.299	134.783	145.451	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339	158.296	
Casalecchio Di Reno	92.368	99.244	104.284	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725	110.971	
Città Di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181	
Imola	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302	
Porretta Terme	48.564	53.905	56.226	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755	56.486	
S. Lazzaro Di Savena	64.092	69.583	72.657	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881	77.107	
Totale Provincia	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	
<i>Percentuale di colonna</i>		1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	7,1	7,6	8,1	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3	8,2
Pianura Est	13,3	14,5	15,2	15,4	15,5	15,5	15,6	15,6	15,6	15,7	15,7	15,7
Casalecchio Di Reno	10,2	10,7	10,9	11,0	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,0	11,1	11,0
Città Di Bologna	44,6	40,8	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4	38,4
Imola	12,4	13,0	13,2	13,2	13,3							
Porretta Terme	5,4	5,8	5,9	5,9	5,9	5,9	5,8	5,8	5,7	5,7	5,7	5,6
S. Lazzaro Di Savena	7,1	7,5	7,6	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>		dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Pianura Ovest	10,0	2,0	2,1	0,9	1,0	0,6	0,6	-0,1	0,1	27,9	18,0	
Pianura Est	7,9	2,2	1,5	1,3	1,1	1,1	0,7	0,0	0,6	31,6	17,4	
Casalecchio Di Reno	5,1	1,8	1,7	1,0	0,6	0,9	0,2	-0,2	0,2	20,1	11,8	
Città Di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1	
Imola	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4	
Porretta Terme	4,3	1,8	0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,6	-1,1	-0,5	16,3	4,8	
S. Lazzaro Di Savena	4,4	1,3	1,6	0,8	0,9	0,7	0,3	0,1	0,3	20,3	10,8	
Totale Provincia	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5	
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per sociosanitario, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	32.005	34.541	38.199	38.952	39.672	40.021	40.314	40.535	40.701	40.570	40.607	
Pianura Est	59.412	66.048	71.259	72.849	73.931	74.801	75.469	76.244	76.647	76.548	77.031	
Casalecchio Di Reno	45.274	48.500	50.779	51.619	52.444	52.885	53.106	53.534	53.673	53.464	53.839	
Città Di Bologna	188.027	176.736	174.550	174.131	175.500	176.760	177.891	179.503	181.139	180.263	181.417	
Imola	55.141	59.294	61.841	62.651	63.610	64.123	64.531	64.761	65.019	64.636	64.759	
Porretta Terme	24.070	26.713	27.963	28.488	28.675	28.717	28.680	28.661	28.446	28.111	28.034	
S. Lazzaro Di Savena	31.826	34.313	35.695	36.067	36.617	36.827	37.075	37.317	37.353	37.345	37.404	
Totale Provincia	435.755	446.145	460.286	464.757	470.449	474.134	477.066	480.555	482.978	480.937	483.091	
Emilia-Romagna	1.890.192	1.959.579	2.055.109	2.079.966	2.109.486	2.135.966	2.151.137	2.164.207	2.169.972	2.157.201	2.159.405	
<i>Percentuale di colonna</i>		1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	3,5	3,7	4,0	4,0	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,0
Pianura Est	6,6	7,1	7,5	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,7
Casalecchio Di Reno	5,0	5,2	5,3	5,4	5,4	5,4	5,4	5,4	5,4	5,3	5,3	5,4
Città Di Bologna	20,7	19,1	18,3	18,1	18,0	18,0	17,9	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0
Imola	6,1	6,4	6,5	6,4								
Porretta Terme	2,7	2,9	2,9	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8	2,8	2,8
S. Lazzaro Di Savena	3,5	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7
Totale Provincia	48,1	48,1	48,2	48,2	48,2	48,2	48,2	48,1	48,1	48,1	48,0	48,1
<i>Variazioni percentuali</i>		dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Pianura Ovest	10,6	2,0	1,8	0,9	0,7	0,5	0,4	-0,3	0,1	26,9	17,6	
Pianura Est	7,9	2,2	1,5	1,2	0,9	1,0	0,5	-0,1	0,6	29,7	16,6	
Casalecchio Di Reno	4,7	1,7	1,6	0,8	0,4	0,8	0,3	-0,4	0,7	18,9	11,0	
Città Di Bologna	-1,2	-0,2	0,8	0,7	0,6	0,9	0,9	-0,5	0,6	-3,5	2,6	
Imola	4,3	1,3	1,5	0,8	0,6	0,4	0,4	-0,6	0,2	17,4	9,2	
Porretta Terme	4,7	1,9	0,7	0,1	-0,1	-0,1	-0,8	-1,2	-0,3	16,5	4,9	
S. Lazzaro Di Savena	4,0	1,0	1,5	0,6	0,7	0,7	0,1	0,0	0,2	17,5	9,0	
Totale Provincia	3,2	1,0	1,2	0,8	0,6	0,7	0,5	-0,4	0,4	10,9	8,3	
Emilia-Romagna	4,9	1,2	1,4	1,3	0,7	0,6	0,3	-0,6	0,1	14,2	10,2	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per sociosanitario, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

SOCIO SANITARIO Valori assoluti	ANNO										
	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	32.721	35.612	38.936	39.691	40.584	40.977	41.468	41.715	42.019	42.103	42.182
Pianura Est	60.887	68.735	74.192	75.812	77.019	78.080	79.105	80.044	80.708	80.791	81.265
Casalecchio Di Reno	47.094	50.744	53.505	54.533	55.468	56.114	56.515	57.092	57.222	57.261	57.132
Città Di Bologna	216.351	201.620	198.476	198.124	199.444	200.460	202.290	203.281	204.190	203.939	204.764
Imola	57.288	61.480	64.062	64.903	65.977	66.899	67.430	67.876	68.389	68.240	68.543
Porretta Terme	24.494	27.192	28.263	28.723	29.059	29.110	29.148	29.071	28.920	28.644	28.452
S. Lazzaro Di Savena	32.266	35.270	36.962	37.522	38.170	38.567	38.976	39.297	39.489	39.536	39.703
Totale Provincia	471.101	480.653	494.396	499.308	505.721	510.207	514.932	518.376	520.937	520.514	522.041
Emilia-Romagna	2.019.320	2.077.516	2.168.476	2.195.877	2.228.480	2.259.640	2.281.302	2.295.039	2.301.132	2.295.581	2.297.710
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pianura Ovest	3,6	3,8	4,1	4,1	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Pianura Est	6,7	7,4	7,8	7,9	7,9	7,9	8,0	8,0	8,0	8,1	8,1
Casalecchio Di Reno	5,2	5,5	5,6	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7
Città Di Bologna	23,9	21,8	20,8	20,6	20,4	20,4	20,4	20,3	20,3	20,4	20,4
Imola	6,3	6,6	6,7	6,7	6,8						
Porretta Terme	2,7	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8
S. Lazzaro Di Savena	3,6	3,8	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	4,0
Totale Provincia	51,9	51,9	51,8	51,8	51,8	51,8	51,9	51,9	51,9	52,0	51,9
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Pianura Ovest	9,3	1,9	2,2	1,0	1,2	0,6	0,7	0,2	0,2	28,9	18,4
Pianura Est	7,9	2,2	1,6	1,4	1,3	1,2	0,8	0,1	0,6	33,5	18,2
Casalecchio Di Reno	5,4	1,9	1,7	1,2	0,7	1,0	0,2	0,1	-0,2	21,3	12,6
Città Di Bologna	-1,6	-0,2	0,7	0,5	0,9	0,5	0,4	-0,1	0,4	-5,4	1,6
Imola	4,2	1,3	1,7	1,4	0,8	0,7	0,8	-0,2	0,4	19,6	11,5
Porretta Terme	3,9	1,6	1,2	0,2	0,1	-0,3	-0,5	-1,0	-0,7	16,2	4,6
S. Lazzaro Di Savena	4,8	1,5	1,7	1,0	1,1	0,8	0,5	0,1	0,4	23,0	12,6
Totale Provincia	2,9	1,0	1,3	0,9	0,9	0,7	0,5	-0,1	0,3	10,8	8,6
Emilia-Romagna	4,4	1,3	1,5	1,4	1,0	0,6	0,3	-0,2	0,1	13,8	10,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4- Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE Valori assoluti	ANNO										
	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Cintura	162.661	169.820	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985
Pianura	140.146	155.403	168.904	172.916	176.137	178.083	179.818	181.317	182.294	182.005	182.548
Imolese	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Collina - Montagna	87.242	102.445	108.614	110.562	112.257	112.893	113.129	113.324	112.915	112.093	112.116
Totale Provincia	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	44,6	40,8	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,7	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0	19,0
Pianura	15,5	16,8	17,7	17,9	18,0	18,1	18,1	18,2	18,2	18,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,2	13,3						
Collina - Montagna	9,6	11,1	11,4	11,5	11,5	11,5	11,4	11,3	11,2	11,2	11,2
Totale Provincia	100,0										
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1
Cintura	5,0	1,4	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	0,4	17,4	12,5
Pianura	8,7	2,4	1,9	1,1	1,0	0,8	0,5	-0,2	0,3	30,3	17,5
Imolese	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4
Collina - Montagna	6,0	1,8	1,5	0,6	0,2	0,2	-0,4	-0,7	0,0	28,5	9,4
Totale Provincia	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO											
	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
<i>Valori assoluti</i>												
Comune di Bologna	188.027	176.736	174.550	174.131	175.500	176.760	177.891	179.503	181.139	180.263	181.417	
Cintura	80.077	82.919	86.690	87.777	88.916	89.717	90.490	91.348	91.782	91.847	92.048	
Pianura	69.088	76.225	82.996	85.015	86.519	87.371	87.977	88.649	89.004	88.673	88.973	
Imolese	55.141	59.294	61.841	62.651	63.610	64.123	64.531	64.761	65.019	64.636	64.759	
Collina - Montagna	43.422	50.971	54.209	55.183	55.904	56.163	56.177	56.294	56.034	55.518	55.894	
Totale Provincia	435.755	446.145	460.286	464.757	470.449	474.134	477.066	480.555	482.978	480.937	483.091	
Emilia-Romagna	1.890.192	1.959.579	2.055.109	2.079.966	2.109.486	2.135.966	2.151.137	2.164.207	2.169.972	2.157.201	2.159.405	
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Comune di Bologna	20,7	19,1	18,3	18,1	18,0	18,0	17,9	18,0	18,0	18,0	18,0	
Cintura	8,8	8,9	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,2	9,2	
Pianura	7,6	8,2	8,7	8,8	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	
Imolese	6,1	6,4	6,5	6,4								
Collina - Montagna	4,8	5,5	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,6	5,6	5,5	5,6	
Totale Provincia	48,1	48,1	48,2	48,2	48,2	48,2	48,1	48,1	48,1	48,0	48,1	
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014	
Comune di Bologna	-1,2	-0,2	0,8	0,7	0,6	0,9	0,9	-0,5	0,6	-3,5	2,6	
Cintura	4,5	1,3	1,3	0,9	0,9	0,9	0,5	0,1	0,2	14,9	11,0	
Pianura	8,9	2,4	1,8	1,0	0,7	0,8	0,4	-0,4	0,3	28,8	16,7	
Imolese	4,3	1,3	1,5	0,8	0,6	0,4	0,4	-0,6	0,2	17,4	9,2	
Collina - Montagna	6,4	1,8	1,3	0,5	0,0	0,2	-0,5	-0,9	0,7	28,7	9,7	
Totale Provincia	3,2	1,0	1,2	0,8	0,6	0,7	0,5	-0,4	0,4	10,9	8,3	
Emilia-Romagna	4,9	1,2	1,4	1,3	0,7	0,6	0,3	-0,6	0,1	14,2	10,2	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO											
	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
<i>Valori assoluti</i>												
Comune di Bologna	216.351	201.620	198.476	198.124	199.444	200.460	202.290	203.281	204.190	203.939	204.764	
Cintura	82.584	86.901	91.545	93.001	94.329	95.406	96.419	97.521	98.187	98.428	98.937	
Pianura	71.058	79.178	85.908	87.901	89.618	90.712	91.841	92.668	93.290	93.332	93.575	
Imolese	57.288	61.480	64.062	64.903	65.977	66.899	67.430	67.876	68.389	68.240	68.543	
Collina - Montagna	43.820	51.474	54.405	55.379	56.353	56.730	56.952	57.030	56.881	56.575	56.222	
Totale Provincia	471.101	480.653	494.396	499.308	505.721	510.207	514.932	518.376	520.937	520.514	522.041	
Emilia-Romagna	2.019.320	2.077.516	2.168.476	2.195.877	2.228.480	2.259.640	2.281.302	2.295.039	2.301.132	2.295.581	2.297.710	
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Comune di Bologna	23,9	21,8	20,8	20,6	20,4	20,4	20,4	20,3	20,3	20,4	20,4	
Cintura	9,1	9,4	9,6	9,6	9,7	9,7	9,7	9,8	9,8	9,8	9,8	
Pianura	7,8	8,5	9,0	9,1	9,2	9,2	9,3	9,3	9,3	9,3	9,3	
Imolese	6,3	6,6	6,7	6,7	6,8							
Collina - Montagna	4,8	5,6	5,7	5,7	5,8	5,8	5,7	5,7	5,7	5,6	5,6	
Totale Provincia	51,9	51,9	51,8	51,8	51,8	51,8	51,9	51,9	51,9	52,0	51,9	
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014	
Comune di Bologna	-1,6	-0,2	0,7	0,5	0,9	0,5	0,4	-0,1	0,4	-5,4	1,6	
Cintura	5,3	1,6	1,4	1,1	1,1	1,1	0,7	0,2	0,5	19,8	13,9	
Pianura	8,5	2,3	2,0	1,2	1,2	0,9	0,7	0,0	0,3	31,7	18,2	
Imolese	4,2	1,3	1,7	1,4	0,8	0,7	0,8	-0,2	0,4	19,6	11,5	
Collina - Montagna	5,7	1,8	1,8	0,7	0,4	0,1	-0,3	-0,5	-0,6	28,3	9,2	
Totale Provincia	2,9	1,0	1,3	0,9	0,9	0,7	0,5	-0,1	0,3	10,8	8,6	
Emilia-Romagna	4,4	1,3	1,5	1,4	1,0	0,6	0,3	-0,2	0,1	13,8	10,6	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Popolazione straniera totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)

COMUNE DI RESIDENZA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	TOTALE POPOLAZIONE										
Borgo Tossignano	3.259	3.258	3.227	3.290	3.300	3.312	3.323	3.347	3.376	3.329	3.315
Casalfiumanese	3.129	3.177	3.241	3.353	3.439	3.440	3.477	3.490	3.483	3.469	3.447
Castel Del Rio	1.256	1.272	1.254	1.233	1.260	1.268	1.260	1.247	1.240	1.221	1.216
Castel Guelfo Di Bologna	3.731	3.836	3.894	3.972	4.082	4.216	4.279	4.365	4.408	4.445	4.489
Castel San Pietro Terme	19.654	19.841	20.020	20.086	20.432	20.634	20.673	20.827	20.871	20.842	20.852
Dozza	5.883	5.976	6.012	6.158	6.313	6.434	6.517	6.543	6.564	6.546	6.624
Fontanelice	1.884	1.887	1.868	1.908	1.899	1.911	1.920	1.966	1.954	1.948	1.984
Imola	66.170	66.340	66.658	67.301	68.019	68.682	69.112	69.274	69.928	69.614	69.741
Medicina	14.715	15.113	15.326	15.788	16.292	16.508	16.675	16.854	16.865	16.772	16.885
Mordano	4.379	4.394	4.403	4.465	4.551	4.617	4.725	4.724	4.719	4.690	4.749
Totale Circondario	124.060	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
COMUNE DI RESIDENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	TOTALE POPOLAZIONE										
Borgo Tossignano		0,0	-1,0	2,0	0,3	0,4	0,3	0,7	0,9	-1,4	-0,4
Casalfiumanese		1,5	2,0	3,5	2,6	0,0	1,1	0,4	-0,2	-0,4	-0,6
Castel Del Rio		1,3	-1,4	-1,7	2,2	0,6	-0,6	-1,0	-0,6	-1,5	-0,4
Castel Guelfo Di Bologna		2,8	1,5	2,0	2,8	3,3	1,5	2,0	1,0	0,8	1,0
Castel San Pietro Terme		1,0	0,9	0,3	1,7	1,0	0,2	0,7	0,2	-0,1	0,0
Dozza		1,6	0,6	2,4	2,5	1,9	1,3	0,4	0,3	-0,3	1,2
Fontanelice		0,2	-1,0	2,1	-0,5	0,6	0,5	2,4	-0,6	-0,3	1,8
Imola		0,3	0,5	1,0	1,1	1,0	0,6	0,2	0,9	-0,4	0,2
Medicina		2,7	1,4	3,0	3,2	1,3	1,0	1,1	0,1	-0,6	0,7
Mordano		0,3	0,2	1,4	1,9	1,5	2,3	0,0	-0,1	-0,6	1,3
Totale Circondario		0,8	0,6	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Popolazione residente totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	DATI ASSOLTI										
0-9 anni	10.999	11.244	11.425	11.679	12.086	12.289	12.415	12.480	12.605	12.522	12.439
10-19 anni	9.963	10.167	10.339	10.639	10.948	11.169	11.357	11.518	11.707	11.810	11.937
20-29 anni	13.080	12.568	12.091	12.049	12.062	12.149	12.093	12.124	12.144	11.954	12.054
30-39 anni	19.941	19.950	19.871	19.822	19.881	19.678	19.158	18.497	17.983	17.042	16.440
40-49 anni	18.698	19.311	19.780	20.383	20.803	21.173	21.565	21.823	22.022	21.933	21.783
50-59 anni	16.170	16.633	16.629	16.628	16.848	17.163	17.496	17.999	18.427	18.720	19.360
60-69 anni	14.493	14.174	14.524	14.809	14.967	15.003	15.071	15.150	15.410	15.566	15.876
70-79 anni	12.620	12.730	12.682	12.769	13.022	13.252	13.389	13.433	13.289	13.223	13.048
80 anni e oltre	8.096	8.317	8.562	8.776	8.970	9.146	9.417	9.613	9.821	10.106	10.365
Totale Circondario	124.060	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
ETA'	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
0-9 anni	8,9	9,0	9,1	9,2	9,3	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,3
10-19 anni	8,0	8,1	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	8,9	9,0
20-29 anni	10,5	10,0	9,6	9,4	9,3	9,3	9,2	9,1	9,1	9,0	9,0
30-39 anni	16,1	15,9	15,8	15,5	15,3	15,0	14,5	13,9	13,5	12,8	12,3
40-49 anni	15,1	15,4	15,7	16,0	16,1	16,2	16,3	16,5	16,5	16,5	16,3
50-59 anni	13,0	13,3	13,2	13,0	13,0	13,1	13,3	13,6	13,8	14,1	14,5
60-69 anni	11,7	11,3	11,5	11,6	11,5	11,5	11,4	11,4	11,6	11,7	11,9
70-79 anni	10,2	10,2	10,1	10,0	10,0	10,1	10,1	10,1	10,0	10,0	9,8
80 anni e oltre	6,5	6,6	6,8	6,9	6,9	7,0	7,1	7,2	7,4	7,6	7,8
Totale Circondario	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Popolazione straniera residente nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)

OMUNE DI RESIDENZA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
POPOLAZIONE STRANIERA											
Borgo Tossignano	327	347	334	367	369	359	373	411	420	419	409
Casalfiumanese	138	144	155	197	217	240	278	289	304	308	323
Castel Del Rio	131	146	139	136	157	177	185	184	179	161	160
Castel Guelfo Di Bologna	231	218	216	252	282	315	360	391	400	363	359
Castel San Pietro Terme	807	928	1.013	1.114	1.377	1.517	1.602	1.738	1.865	1.829	1.828
Dozza	320	384	380	470	514	590	621	636	663	602	622
Fontanelice	164	145	129	161	184	196	208	244	242	255	265
Imola	2.608	3.063	3.407	4.082	4.893	5.678	6.185	6.507	7.071	6.990	7.205
Medicina	678	778	824	1.009	1.162	1.288	1.337	1.421	1.361	1.328	1.321
Mordano	262	253	266	370	458	487	544	544	537	518	548
Totale popolazione straniera	5.666	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
COMUNE DI RESIDENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
POPOLAZIONE STRANIERA											
Borgo Tossignano		6,1	-3,7	9,9	0,5	-2,7	3,9	10,2	2,2	-0,2	-2,4
Casalfiumanese		4,3	7,6	27,1	10,2	10,6	15,8	4,0	5,2	1,3	4,9
Castel Del Rio		11,5	-4,8	-2,2	15,4	12,7	4,5	-0,5	-2,7	-10,1	-0,6
Castel Guelfo Di Bologna		-5,6	-0,9	16,7	11,9	11,7	14,3	8,6	2,3	-9,3	-1,1
Castel San Pietro Terme		15,0	9,2	10,0	23,6	10,2	5,6	8,5	7,3	-1,9	-0,1
Dozza		20,0	-1,0	23,7	9,4	14,8	5,3	2,4	4,2	-9,2	3,3
Fontanelice		-11,6	-11,0	24,8	14,3	6,5	6,1	17,3	-0,8	5,4	3,9
Imola		17,4	11,2	19,8	19,9	16,0	8,9	5,2	8,7	-1,1	3,1
Medicina		14,7	5,9	22,5	15,2	10,8	3,8	6,3	-4,2	-2,4	-0,5
Mordano		-3,4	5,1	39,1	23,8	6,3	11,7	0,0	-1,3	-3,5	5,8
Totale popolazione straniera		13,1	7,1	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.10 - Popolazione italiana residente nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)

COMUNE DI RESIDENZA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
POPOLAZIONE ITALIANA											
Borgo Tossignano	2.932	2.911	2.893	2.923	2.931	2.953	2.950	2.936	2.956	2.910	2.906
Casalfiumanese	2.991	3.033	3.086	3.156	3.222	3.200	3.199	3.201	3.179	3.161	3.124
Castel Del Rio	1.125	1.126	1.115	1.097	1.103	1.091	1.075	1.063	1.061	1.060	1.056
Castel Guelfo Di Bologna	3.500	3.618	3.678	3.720	3.800	3.901	3.919	3.974	4.008	4.082	4.130
Castel San Pietro Terme	18.847	18.913	19.007	18.972	19.055	19.117	19.071	19.089	19.006	19.013	19.024
Dozza	5.563	5.592	5.632	5.688	5.799	5.844	5.896	5.907	5.901	5.944	6.002
Fontanelice	1.720	1.742	1.739	1.747	1.715	1.715	1.712	1.722	1.712	1.693	1.719
Imola	63.562	63.277	63.251	63.219	63.126	63.004	62.927	62.767	62.857	62.624	62.536
Medicina	14.037	14.335	14.502	14.779	15.130	15.220	15.338	15.433	15.504	15.444	15.564
Mordano	4.117	4.141	4.137	4.095	4.093	4.130	4.181	4.180	4.182	4.172	4.201
Totale popolazione Italiana	118.394	118.688	119.040	119.396	119.974	120.175	120.268	120.272	120.366	120.103	120.262
COMUNE DI RESIDENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
POPOLAZIONE ITALIANA											
Borgo Tossignano		-0,7	-0,6	1,0	0,3	0,8	-0,1	-0,5	0,7	-1,6	-0,1
Casalfiumanese		1,4	1,7	2,3	2,1	-0,7	0,0	0,1	-0,7	-0,6	-1,2
Castel Del Rio		0,1	-1,0	-1,6	0,5	-1,1	-1,5	-1,1	-0,2	-0,1	-0,4
Castel Guelfo Di Bologna		3,4	1,7	1,1	2,2	2,7	0,5	1,4	0,9	1,8	1,2
Castel San Pietro Terme		0,4	0,5	-0,2	0,4	0,3	-0,2	0,1	-0,4	0,0	0,1
Dozza		0,5	0,7	1,0	2,0	0,8	0,9	0,2	-0,1	0,7	1,0
Fontanelice		1,3	-0,2	0,5	-1,8	0,0	-0,2	0,6	-0,6	-1,1	1,5
Imola		-0,4	0,0	-0,1	-0,1	-0,2	-0,1	-0,3	0,1	-0,4	-0,1
Medicina		2,1	1,2	1,9	2,4	0,6	0,8	0,6	0,5	-0,4	0,8
Mordano		0,6	-0,1	-1,0	0,0	0,9	1,2	0,0	0,0	-0,2	0,7
Totale popolazione Italiana		0,2	0,3	0,3	0,5	0,2	0,1	0,0	0,1	-0,2	0,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.11 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

SOCIO SANITARIO	ANNO									
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valori assoluti										
Pianura Ovest	2.585	5.362	6.306	7.213	7.709	8.170	8.569	8.713	8.559	8.590
Pianura Est	3.926	8.337	9.759	10.901	11.795	12.606	13.383	13.698	13.476	13.846
Casalecchio Di Reno	3.474	6.477	7.670	8.712	9.360	9.955	10.572	10.762	10.495	10.698
Città Di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979
Imola	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
Porretta Terme	2.717	4.538	5.340	5.759	6.019	6.217	6.374	6.258	5.951	5.822
S. Lazzaro Di Savena	2.324	3.935	4.436	5.025	5.383	5.702	5.962	5.857	5.897	6.059
Totale Provincia	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
Incidenza percentuale sulla popolazione totale										
Pianura Ovest	3,7	7,0	8,0	9,0	9,5	10,0	10,4	10,5	10,4	10,4
Pianura Est	2,9	5,7	6,6	7,2	7,7	8,2	8,6	8,7	8,6	8,7
Casalecchio Di Reno	3,5	6,2	7,2	8,1	8,6	9,1	9,6	9,7	9,5	9,6
Città Di Bologna	3,9	8,1	9,0	10,5	11,6	12,7	13,7	14,6	14,7	15,0
Imola	2,7	5,5	6,4	7,4	8,3	8,9	9,3	9,8	9,6	9,8
Porretta Terme	5,0	8,1	9,3	10,0	10,4	10,8	11,0	10,9	10,5	10,3
S. Lazzaro Di Savena	3,3	5,4	6,0	6,7	7,1	7,5	7,8	7,6	7,7	7,9
Totale Provincia	3,6	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Pianura Ovest	107,4	17,6	14,4	6,9	6,0	4,9	1,7	-1,8	0,4	232,3
Pianura Est	112,4	17,1	11,7	8,2	6,9	6,2	2,4	-1,6	2,7	252,7
Casalecchio Di Reno	86,4	18,4	13,6	7,4	6,4	6,2	1,8	-2,5	1,9	207,9
Città Di Bologna	106,4	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	294,7
Imola	107,7	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	294,6
Porretta Terme	67,0	17,7	7,8	4,5	3,3	2,5	-1,8	-4,9	-2,2	114,3
S. Lazzaro Di Savena	69,3	12,7	13,3	7,1	5,9	4,6	-1,8	0,7	2,7	160,7
Totale Provincia	99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.12 - Popolazione residente totale nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	ANNO										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	DATI ASSOLTI										
0-9 anni	923	1.023	1.114	1.271	1.443	1.626	1.776	1.881	2.010	2.054	2.078
10-19 anni	568	683	717	800	910	986	1.028	1.136	1.209	1.182	1.204
20-29 anni	1.351	1.449	1.420	1.688	2.010	2.194	2.250	2.252	2.267	2.128	2.100
30-39 anni	1.529	1.716	1.896	2.224	2.548	2.851	3.035	3.142	3.274	3.117	3.149
40-49 anni	855	1.010	1.134	1.417	1.674	1.881	2.057	2.192	2.335	2.275	2.349
50-59 anni	286	354	391	524	722	911	1.077	1.229	1.331	1.352	1.434
60-69 anni	105	107	119	143	192	270	318	373	429	469	520
70-79 anni	36	49	54	71	91	102	123	133	152	156	165
80 anni e oltre	13	15	18	20	23	26	29	27	35	40	41
Totale popolazione	5.666	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
0-9 anni	16,3	16,0	16,2	15,6	15,0	15,0	15,2	15,2	15,4	16,1	15,9
10-19 anni	10,0	10,7	10,4	9,8	9,5	9,1	8,8	9,2	9,3	9,3	9,2
20-29 anni	23,8	22,6	20,7	20,7	20,9	20,2	19,2	18,2	17,4	16,7	16,1
30-39 anni	27,0	26,8	27,6	27,3	26,5	26,3	26,0	25,4	25,1	24,4	24,1
40-49 anni	15,1	15,8	16,5	17,4	17,4	17,3	17,6	17,7	17,9	17,8	18,0
50-59 anni	5,0	5,5	5,7	6,4	7,5	8,4	9,2	9,9	10,2	10,6	11,0
60-69 anni	1,9	1,7	1,7	1,8	2,0	2,5	2,7	3,0	3,3	3,7	4,0
70-79 anni	0,6	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	1,1	1,1	1,2	1,2	1,3
80 anni e oltre	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Totale popolazione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.13 - Popolazione residente nel circondario di Imola per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR % 2014 2013
	v. a.	%							
da 0 a 14	13.275	11,8	14.944	12,4	18.593	14,0	18.528	13,9	-0,3
da 15 a 64	77.139	68,6	79.053	65,5	83.326	62,7	83.447	62,6	0,1
di cui									
15-19	7.065	6,3	4.850	4,0	5.739	4,3	5.848	4,4	1,9
20-24	7.661	6,8	5.748	4,8	5.716	4,3	5.826	4,4	1,9
25-29	8.722	7,8	8.444	7,0	6.238	4,7	6.228	4,7	-0,2
30-34	8.117	7,2	9.487	7,9	7.292	5,5	7.135	5,4	-2,2
35-39	7.719	6,9	10.088	8,4	9.750	7,3	9.305	7,0	-4,6
40-44	8.163	7,3	8.994	7,4	10.854	8,2	10.850	8,1	0,0
45-49	6.872	6,1	8.148	6,7	11.079	8,3	10.933	8,2	-1,3
50-54	7.904	7,0	8.429	7,0	9.927	7,5	10.341	7,8	4,2
55-59	7.528	6,7	6.975	5,8	8.793	6,6	9.019	6,8	2,6
60-64	7.388	6,6	7.890	6,5	7.938	6,0	7.962	6,0	0,3
over 65	22.015	19,6	26.777	22,2	30.957	23,3	31.327	23,5	1,2
Totale	112.429	100,0	120.774	100,0	132.876	100,0	133.302	100,0	0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.14 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO									
	Valori assoluti	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979
Cintura	4.759	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947
Pianura	5.390	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590
Imolese	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
Collina - Montagna	4.877	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478
Totale Provincia	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
Percentuale di colonna	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	44,5	46,1	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6	50,0
Cintura	14,4	13,8	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7	13,7
Pianura	16,3	17,5	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3	15,2
Imolese	10,0	10,4	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3	11,2
Collina - Montagna	14,8	12,2	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1	9,9
Totale Provincia	100,0									
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	106,4	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	294,7
Cintura	90,8	18,0	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	2,4	235,1
Pianura	113,5	17,9	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	1,6	226,3
Imolese	107,7	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	294,6
Collina - Montagna	65,3	14,4	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	-0,1	135,3
Totale Provincia	99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

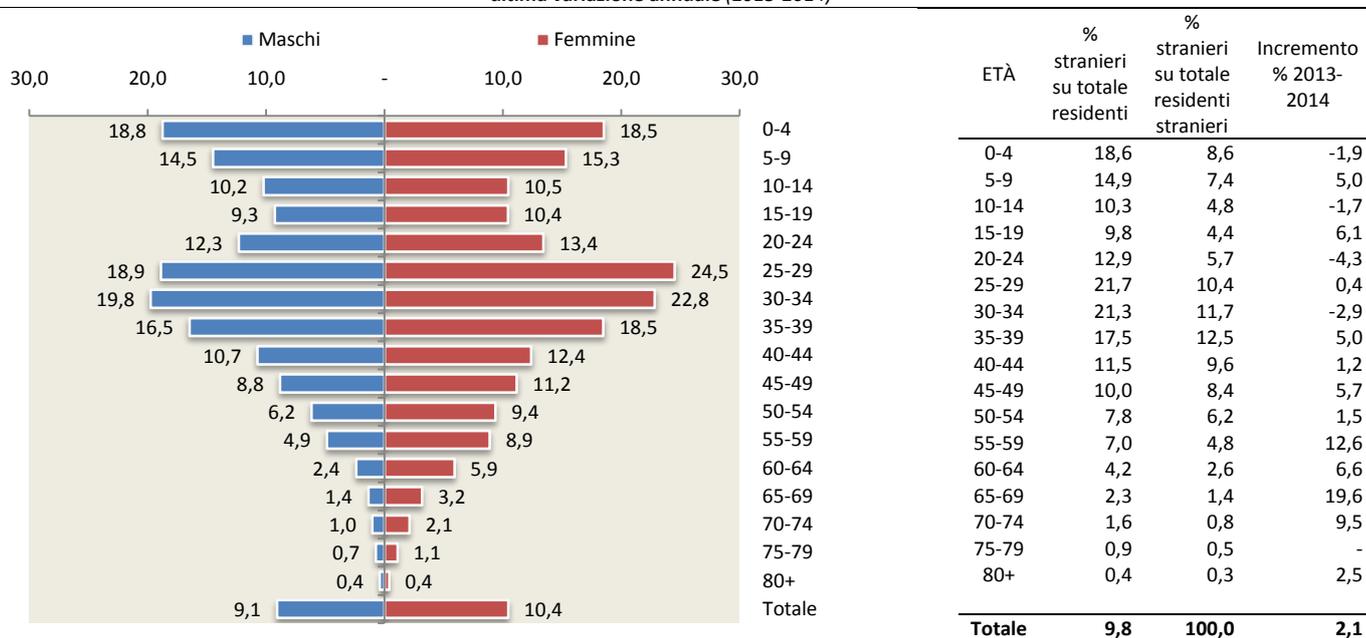
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.15 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
	Valori assoluti									
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	21.155	42.393	47.628	55.409	60.756	66.686	71.757	75.667	76.600	78.673
Montagna interna	2.759	4.371	5.059	5.438	5.706	5.857	6.003	5.903	5.619	5.492
Pianura	9.107	19.067	22.584	25.856	28.315	30.266	31.938	32.915	31.234	31.869
Totale Provincia	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale									
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	3,6	7,2	8,1	9,3	10,1	11,0	11,8	12,3	12,5	12,8
Montagna interna	5,4	8,2	9,3	9,9	10,4	10,7	11,0	10,9	10,5	10,3
Pianura	3,1	6,1	7,1	8,0	8,6	9,1	9,6	9,8	9,3	9,5
Totale Provincia	3,6	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
	Variazioni percentuali									
	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	100,4	12,3	16,3	9,7	9,8	7,6	5,4	1,2	2,7	271,9
Montagna interna	58,4	15,7	7,5	4,9	2,6	2,5	-1,7	-4,8	-2,3	99,1
Pianura	109,4	18,4	14,5	9,5	6,9	5,5	3,1	-5,1	2,0	249,9
Totale Provincia	99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Imola per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.16 - Distribuzione dei residenti stranieri nel Circondario di Imola per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
Romania	1.678	2.095	3.773	3.585	44,5	55,5	5,2
Marocco	1.259	1.238	2.497	2.506	50,4	49,6	-0,4
Albania	842	788	1.630	1.546	51,7	48,3	5,4
Ucraina	105	578	683	658	15,4	84,6	3,8
Tunisia	359	248	607	640	59,1	40,9	-5,2
Pakistan	328	214	542	553	60,5	39,5	-2,0
Moldova	117	274	391	398	29,9	70,1	-1,8
Polonia	70	317	387	389	18,1	81,9	-0,5
Cinese, Repubblica Popolare	178	173	351	327	50,7	49,3	7,3
Nigeria	75	69	144	146	52,1	47,9	-1,4
Serbia e Montenegro	42	51	93	115	45,2	54,8	-19,1
Macedonia, Repubblica di	47	37	84	84	56,0	44,0	0,0
Sri Lanka (ex Ceylon)	47	33	80	82	58,8	41,3	-2,4
Russa, Federazione	10	67	77	76	13,0	87,0	1,3
Camerun	38	37	75	74	50,7	49,3	1,4
Senegal	47	30	77	74	61,0	39,0	4,1
Egitto	45	27	72	73	62,5	37,5	-1,4
Congo, Repubblica democratica del (ex Zaire)	34	35	69	72	49,3	50,7	-4,2
Bangladesh	46	20	66	65	69,7	30,3	1,5
Dominicana, Repubblica	21	33	54	62	38,9	61,1	-12,9
Bulgaria	20	44	64	60	31,3	68,8	6,7
Cuba	15	52	67	59	22,4	77,6	13,6
Filippine	22	37	59	59	37,3	62,7	0,0
India	27	29	56	53	48,2	51,8	5,7
Algeria	31	29	60	51	51,7	48,3	17,6
Brasile	9	44	53	50	17,0	83,0	6,0
Germania	18	33	51	47	35,3	64,7	8,5
Angola	24	18	42	43	57,1	42,9	-2,3
Francia	12	29	41	40	29,3	70,7	2,5
Altri paesi	314	481	795	786	39,5	60,5	1,1
Totale	5.880	7.160	13.040	12.773	45,1	54,9	2,1

AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
Unione europea	1.880	2.673	4.553	4.357	41,3	58,7	4,5
Altri paesi europei	9	5	14	15	64,3	35,7	-6,7
Europa centro orientale	1.199	1.852	3.051	2.968	39,3	60,7	2,8
Asia centro meridionale	452	303	755	762	59,9	40,1	-0,9
Asia occidentale	32	32	64	66	50,0	50,0	-3,0
Asia orientale	207	248	455	430	45,5	54,5	5,8
Africa settentrionale	1.695	1.544	3.239	3.272	52,3	47,7	-1,0
Africa centro meridionale	111	108	219	225	50,7	49,3	-2,7
Africa occidentale	172	136	308	308	55,8	44,2	0,0
Africa orientale	12	16	28	33	42,9	57,1	-15,2
America centro meridionale	99	225	324	312	30,6	69,4	3,8
America settentrionale	11	17	28	22	39,3	60,7	27,3
Oceania	0	1	1	2	0,0	100,0	-50,0
Apolidi	1	0	1	1	100,0	0,0	0,0
Totale	5.880	7.160	13.040	12.773	45,1	54,9	2,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

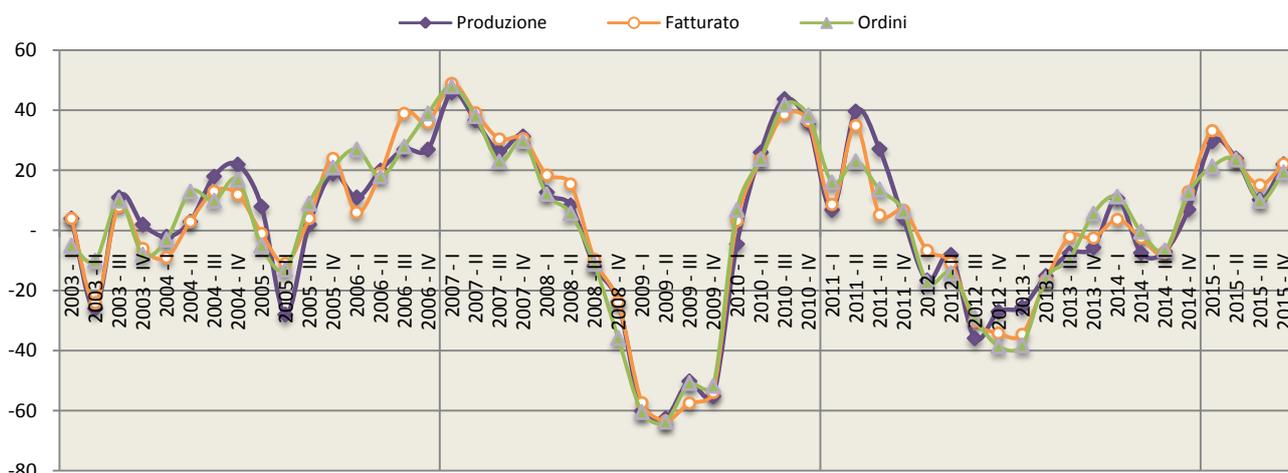
Tab.17 - Indicatori statistici per socio-sanitario della provincia di Bologna (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	Imola	Totale Provincia	Totale Regione
Indice di vecchiaia	1991	165,8	204,7	170,9
	2001	179,2	208,6	190,8
	2009	163	185,5	170,2
	2010	161,1	182,1	167,3
	2011	162,4	182,4	168
	2012	163,5	183	168,9
	2013	166,5	184,5	171,5
	2014	169,1	185,2	173,4
Indice di dipendenza	1991	45,7	43,9	45
	2001	52,8	52	51,2
	2009	56,4	56,9	55,3
	2010	56,3	56,8	55,2
	2011	57,1	57,7	56,1
	2012	58	58,4	56,9
	2013	59,5	59,5	58
	2014	59,7	59,8	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	96,4	102,7	97,1
	2001	104,7	109,2	103,2
	2009	124,5	127,5	121,5
	2010	129,3	131,5	125,4
	2011	132,9	134	128,5
	2012	135,5	136,3	131,8
	2013	139,9	140,1	136,1
	2014	143	143,2	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	104,6	119,1	105,9
	2001	162,7	203,9	172,3
	2009	147,9	173,5	154,1
	2010	153,6	177,2	159,7
	2011	148,7	166,2	154,2
	2012	142,1	158,2	148,7
	2013	138,3	150,8	143,4
	2014	136,1	147,5	141,2
Indice di mascolinità	1991	96,3	92,5	93,6
	2001	96,4	92,8	94,3
	2009	95,9	92,9	94,5
	2010	95,7	92,6	94,3
	2011	95,4	92,7	94,3
	2012	95,1	92,7	94,3
	2013	94,7	92,4	94
	2014	94,5	92,4	93,9

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

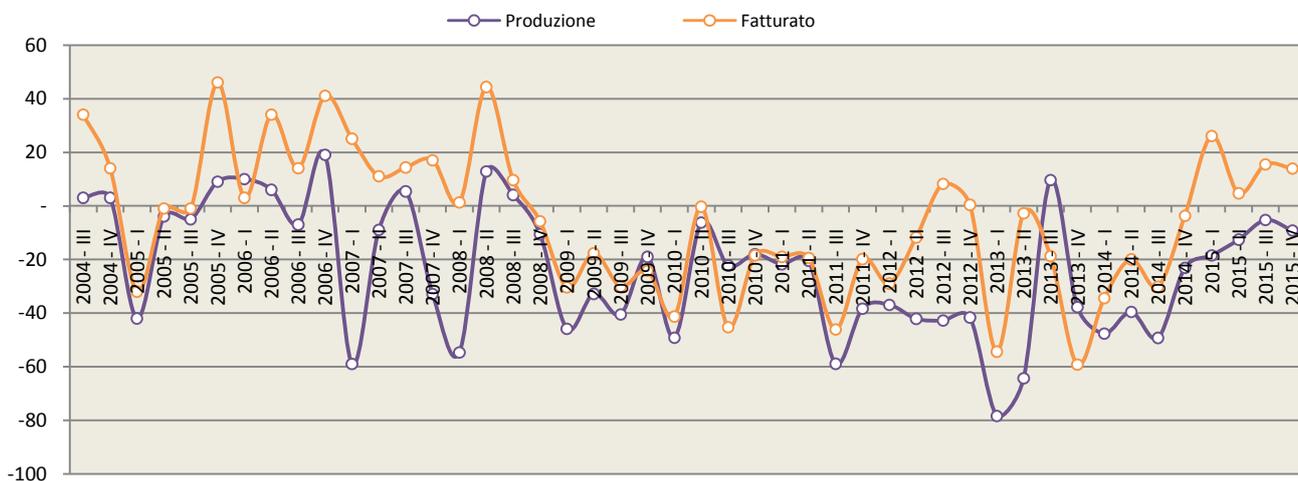
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



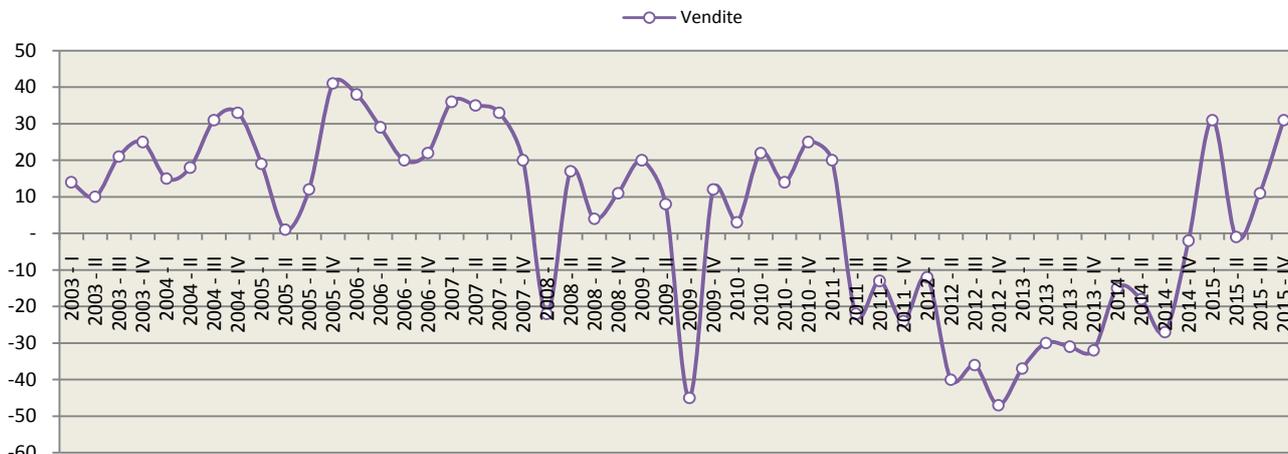
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.18 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		% DI COLONNA		VAR. %
	2014	2015	2014	2015	2014-2015
	AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	79.538.257	86.257.633	0,7	0,7
AA02-Prodotti della silvicoltura	638.828	497.328	0,0	0,0	-22,1
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	153.342	220.812	0,0	0,0	44,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	142.253	78.974	0,0	0,0	-44,5
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	388.611	95.913	0,0	0,0	-75,3
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.003.466	1.218.953	0,0	0,0	21,5
CA10-Prodotti alimentari	296.847.909	360.559.298	2,5	2,8	21,5
CA11-Bevande	69.535.398	62.889.022	0,6	0,5	-9,6
CA12-Tabacco	669.926	7.302.474	0,0	0,1	990,0
CB13-Prodotti tessili	49.683.600	53.925.429	0,4	0,4	8,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	772.821.044	784.406.941	6,4	6,2	1,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	492.571.691	571.515.824	4,1	4,5	16,0
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	17.937.749	18.176.537	0,1	0,1	1,3
CC17-Carta e prodotti di carta	151.651.301	132.520.418	1,3	1,0	-12,6
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	253.992	457.637	0,0	0,0	80,2
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.219.311	2.297.838	0,0	0,0	3,5
CE20-Prodotti chimici	533.510.180	568.294.388	4,4	4,5	6,5
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	66.583.705	67.624.752	0,6	0,5	1,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	321.363.248	348.747.635	2,7	2,8	8,5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	277.633.783	269.064.049	2,3	2,1	-3,1
CH24-Prodotti della metallurgia	112.996.342	109.957.898	0,9	0,9	-2,7
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	524.284.166	527.827.204	4,4	4,2	0,7
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	442.593.495	484.996.541	3,7	3,8	9,6
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	841.232.869	835.034.843	7,0	6,6	-0,7
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	4.867.023.349	5.039.574.198	40,5	39,8	3,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.161.515.065	1.389.937.398	9,7	11,0	19,7
CL30-Altri mezzi di trasporto	506.589.202	526.379.520	4,2	4,2	3,9
CM31-Mobili	140.508.268	132.462.057	1,2	1,0	-5,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	209.439.729	211.770.581	1,7	1,7	1,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	2.587	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	43.549.254	44.821.336	0,4	0,4	2,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	19.428.737	17.198.619	0,2	0,1	-11,5
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	1.155.714	852.128	0,0	0,0	-26,3
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	39.953	37.282	0,0	0,0	-6,7
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	2.942.716	8.537.751	0,0	0,1	190,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	1.048.301	94.645	0,0	0,0	-91,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	8.391	-	0,0	0,0	-100,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.987.942	11.982.827	0,1	0,1	0,0
Totale	12.021.491.087	12.677.619.270	100,0	100,0	5,5

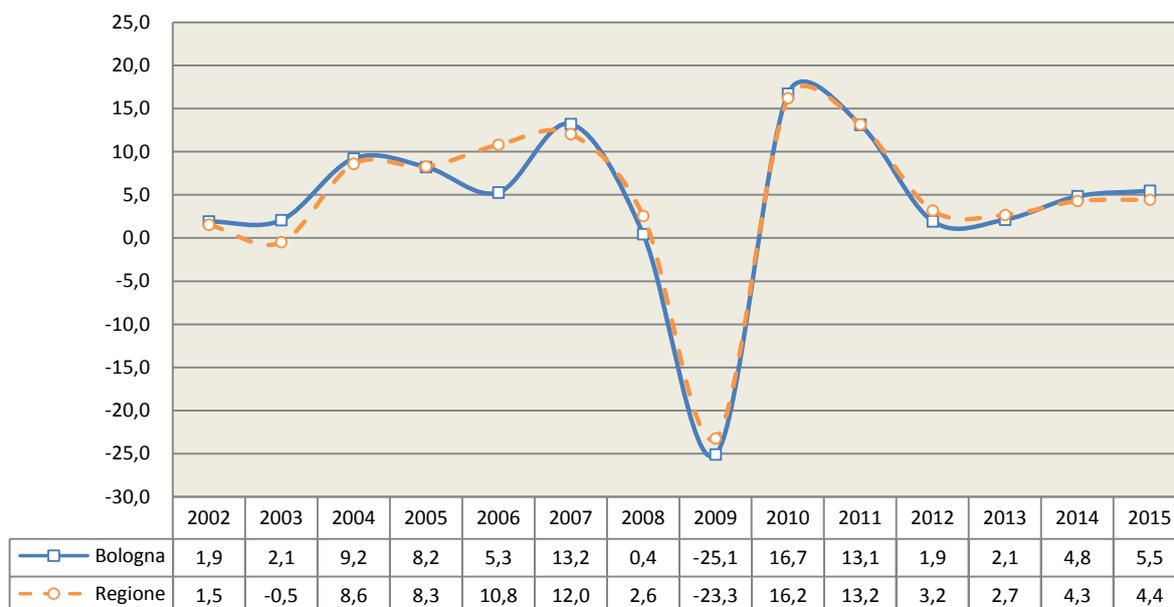
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

Tab.19 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	7.570.996.638	4.753.443.951	2.817.552.687	159,3
2002	7.714.828.747	5.332.233.640	2.382.595.107	144,7
2003	7.874.619.110	5.241.825.804	2.632.793.306	150,2
2004	8.599.702.473	5.476.803.851	3.122.898.622	157,0
2005	9.306.662.409	5.613.232.272	3.693.430.137	165,8
2006	9.797.515.493	5.764.888.042	4.032.627.451	170,0
2007	11.091.349.563	6.527.044.465	4.564.305.098	169,9
2008	11.138.931.136	6.443.514.995	4.695.416.141	172,9
2009	8.344.455.502	5.067.529.137	3.276.926.365	164,7
2010	9.739.239.327	6.267.281.131	3.471.958.196	155,4
2011	11.016.017.632	6.718.912.208	4.297.105.424	164,0
2012	11.229.668.889	5.978.790.199	5.250.878.690	187,8
2013	11.468.151.236	5.956.641.589	5.511.509.647	192,5
2014	12.021.491.087	6.295.744.879	5.725.746.208	190,9
2015	12.677.619.270	6.849.386.897	5.828.232.373	185,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Fig.5 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.20 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia- Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,6	3,3	6,2	1,8	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,9	3,6	3,2
2015-2°T	5,4	11,5	9,1	5,3	10,0	-0,4	-2,0	4,3	-1,7	5,0	6,1
2015-3°T	0,5	5,3	5,4	3,8	10,0	11,7	-10,1	2,3	-1,3	3,0	3,2
2015-4°T	7,4	-6,5	7,8	2,9	14,6	13,1	3,7	3,9	5,1	6,1	2,6

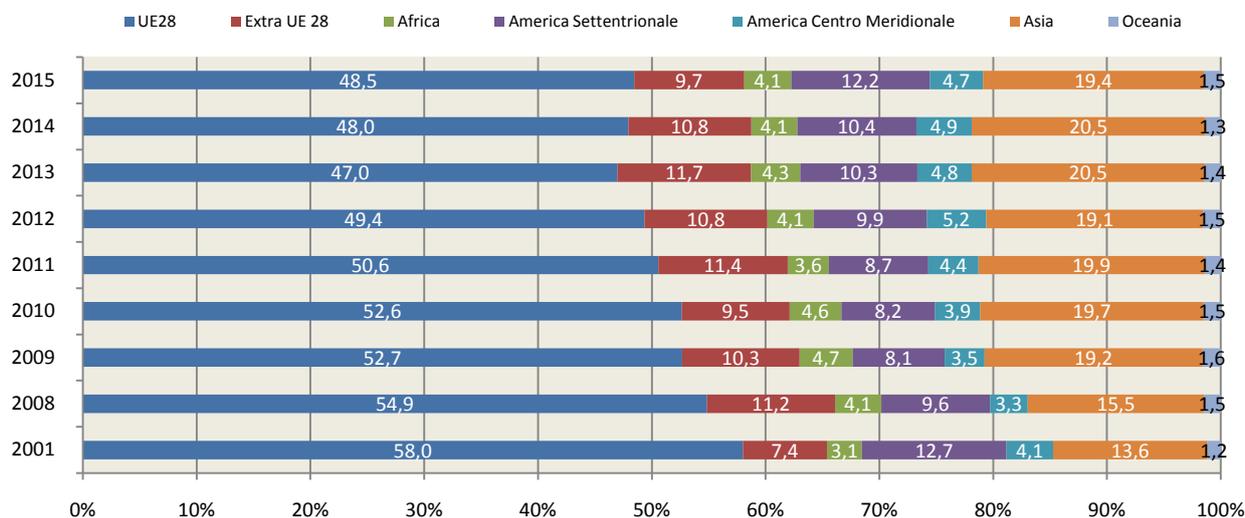
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tab.21 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETT.	AMERICA CENTRO MERID.	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA											
2001	65,4	44,0	58,0	7,4	3,1	16,8	12,7	4,1	13,6	1,2	100,0
2002	68,2	44,6	59,6	8,6	3,0	14,1	11,1	2,9	13,4	1,3	100,0
2003	66,7	43,5	58,1	8,7	3,1	14,4	11,6	2,8	14,4	1,4	100,0
2004	66,4	40,4	55,4	11,0	3,5	14,2	11,3	2,9	14,3	1,5	100,0
2005	64,8	37,8	53,3	11,5	3,6	15,4	12,2	3,2	15,0	1,3	100,0
2006	67,4	39,5	55,4	12,0	3,7	14,4	11,3	3,1	13,0	1,5	100,0
2007	66,7	39,0	55,0	11,7	4,0	13,8	10,5	3,3	14,2	1,3	100,0
2008	66,1	39,2	54,9	11,2	4,1	12,9	9,6	3,3	15,5	1,5	100,0
2009	63,0	38,9	52,7	10,3	4,7	11,6	8,1	3,5	19,2	1,6	100,0
2010	62,1	38,4	52,6	9,5	4,6	12,2	8,2	3,9	19,7	1,5	100,0
2011	62,0	36,3	50,6	11,4	3,6	13,1	8,7	4,4	19,9	1,4	100,0
2012	60,2	35,0	49,4	10,8	4,1	15,1	9,9	5,2	19,1	1,5	100,0
2013	58,7	33,1	47,0	11,7	4,3	15,1	10,3	4,8	20,5	1,4	100,0
2014	58,7	33,8	48,0	10,8	4,1	15,3	10,4	4,9	20,5	1,3	100,0
2015	58,1	33,8	48,5	9,7	4,1	16,9	12,2	4,7	19,4	1,5	100,0
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE											
2001	3,1	-0,5	2,2	11,1	-3,3	2,0	0,1	8,4	19,9	-13,7	4,5
2002	6,3	3,2	4,7	19,0	-2,1	-14,4	-10,5	-26,7	0,3	17,5	1,9
2003	-0,2	-0,5	-0,6	2,5	8,5	4,1	6,3	-4,5	9,6	6,5	2,1
2004	8,7	1,6	4,2	38,9	22,6	7,9	6,1	15,5	8,7	21,3	9,2
2005	5,5	1,2	4,1	12,3	8,8	17,2	16,8	19,0	13,4	-6,8	8,2
2006	9,6	9,8	9,3	10,6	10,0	-1,5	-2,3	1,7	-8,4	16,7	5,3
2007	12,0	11,8	12,4	10,3	20,9	8,5	5,3	20,2	23,8	-0,7	13,2
2008	-0,5	1,0	0,2	-3,8	3,1	-6,3	-8,7	1,6	9,3	13,2	0,4
2009	-28,6	-25,6	-28,1	-31,4	-13,8	-32,7	-36,6	-21,3	-7,3	-18,7	-25,1
2010	15,1	15,3	16,6	7,2	14,0	22,8	18,7	32,2	19,6	9,9	16,7
2011	12,8	6,9	8,6	36,2	-10,6	22,2	20,1	26,3	14,3	7,9	13,1
2012	-1,0	-1,7	-0,5	-3,3	15,0	17,4	15,9	20,4	-2,0	9,1	1,9
2013	-0,3	-3,6	-2,8	10,9	8,5	1,6	5,7	-6,2	9,4	-4,9	2,1
2014	4,8	7,0	7,0	-3,6	-2,0	6,7	6,6	6,8	5,2	-0,3	4,8
2015	4,4	5,5	6,5	-5,3	7,0	16,1	23,1	0,9	-0,3	16,0	5,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

Fig.6 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Tab.22 - Imprese attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015.

COMUNE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	288	281	285	289	294	294	275	283	277	276	270	269	257	251	237	229
Casalfiumanese	348	348	349	353	348	346	343	343	353	347	347	355	334	323	327	316
Castel del Rio	158	152	147	141	135	137	127	126	124	121	120	115	114	108	107	107
Castel Guelfo di Bologna	450	445	445	456	459	482	492	495	504	527	524	531	520	516	524	508
Castel S.Pietro Terme	1.972	1.945	1.958	1.964	1.957	2.002	2.005	2.026	2.037	2.010	2.013	1.999	1.966	1.937	1.889	1.860
Dozza	583	580	577	589	605	606	599	591	590	586	592	585	593	590	576	578
Fontanelice	224	227	234	229	227	228	221	217	219	212	202	198	189	182	191	195
Imola	5.491	5.522	5.535	5.604	5.671	5.734	5.730	5.722	5.722	5.617	5.640	5.663	5.632	5.507	5.494	5.421
Medicina	1.395	1.372	1.390	1.410	1.439	1.472	1.486	1.491	1.495	1.480	1.489	1.481	1.431	1.426	1.386	1.397
Mordano	463	459	443	449	458	461	447	434	444	439	449	437	419	405	400	405
CIRCONDARIO IMOLESE	11.372	11.331	11.363	11.484	11.593	11.762	11.725	11.728	11.765	11.615	11.646	11.633	11.455	11.245	11.131	11.016
TOTALE	85.137	85.684	86.136	86.317	87.256	88.141	88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220

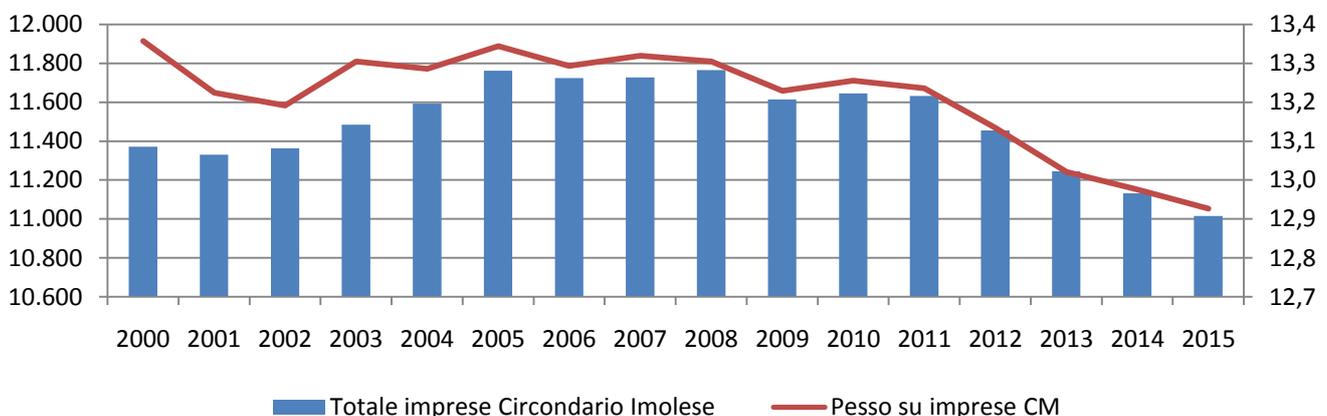
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.23 - Imprese attive per settore di attività economica e comune nel Circondario Imolese. Anno 2015 (dati assoluti)

Attività economica (ATECO 2007)	CIRCONDARIO IMOLESE	Borgo Tossignano	Casalfiumanese	Castel del Rio	Castel Guelfo di Bologna	Castel San Pietro Terme	Dozza	Fontanelice	Imola	Medicina	Mordano	TOTALE
AGRICOLTURA E PESCA	2.280	60	121	43	105	353	76	83	960	329	150	8.928
B Attività estrattiva	3	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	15
C Manifattura	1.243	18	33	7	93	257	91	16	538	147	43	8.862
D Energia	25	0	0	1	2	3	0	0	16	3	0	155
E Acqua e trattamento rifiuti	13	0	0	0	5	2	1	1	1	0	3	91
F Costruzioni	1.813	59	55	17	63	278	112	28	890	252	59	12.887
G Commercio	2.259	31	52	15	106	411	110	27	1.152	295	60	20.825
H Trasporti	386	12	6	2	18	80	30	10	148	57	23	3.850
I Alloggio e ristorazione	620	15	17	10	23	104	36	13	316	70	16	5.827
J Informazione e comunicazione	195	3	3	0	13	26	5	2	124	16	3	2.422
K Credito e assicurazioni	206	5	3	0	2	22	9	3	134	24	4	2.248
L Attività immobiliari	611	7	9	1	37	101	33	1	362	52	8	6.402
M Attività professionali	382	3	1	3	18	52	14	3	244	36	8	3.968
N Servizi alle imprese	300	1	7	2	8	54	23	0	146	51	8	3.145
O Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
P Istruzione	44	0	1	0	1	8	3	0	28	3	0	434
Q Sanità	63	0	1	1	1	6	3	1	46	4	0	520
R Arte, sport e intrattenimento	118	3	2	1	3	24	11	1	64	7	2	895
S Altri servizi personali	453	12	5	4	10	78	21	6	248	51	18	3.735
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
INDUSTRIA	3.097	77	88	25	163	541	204	45	1.447	402	105	22.010
X Non classificate	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	8
Totale Circondario Imolese	11.016	229	316	107	508	1.860	578	195	5.421	1.397	405	85.220

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Fig.7 - Imprese attive del Circondario Imolese e peso sulla Città metropolitana



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.24 - Imprese attive per natura giuridica e comune, totale Circondario Imolese (dati assoluti, variazioni percentuali)

COMUNE	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
Borgo Tossignano	17	36	172	2	0	2	229
Casalfiumanese	36	69	209	1	1	0	316
Castel del Rio	4	19	81	1	0	2	107
Castel Guelfo di Bologna	168	75	256	4	3	2	508
Castel San Pietro Terme	332	386	1.125	8	1	8	1.860
Dozza	110	106	357	3	0	2	578
Fontanelice	9	40	142	1	1	2	195
Imola	1.194	1.013	3.056	92	16	50	5.421
Medicina	160	281	936	11	3	6	1.397
Mordano	54	61	286	4	0	0	405
Circondario Imolese	2.084	2.086	6.620	127	25	74	11.016
Città Metropolitana di Bologna	20.303	15.996	47.104	1.022	231	564	85.220

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.25 - Imprese attive per settore di attività economica, totale Circondario Imolese (dati assoluti, variazioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Ateco 2007)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.722	2.679	2.585	2.518	2.393	2.317	2.280
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3	4	4	4	3	3	3
C - Attività manifatturiere	1.363	1.340	1.346	1.316	1.283	1.267	1.243
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	8	12	24	25	25	25
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	22	21	20	17	16	14	13
INDUSTRIA S.S.	1.393	1.373	1.382	1.361	1.327	1.309	1.284
F - Costruzioni	2.009	2.026	2.019	1.953	1.896	1.856	1.813
SERVIZI	5.470	5.559	5.642	5.618	5.659	5.648	5.637
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.267	2.298	2.324	2.297	2.325	2.290	2.259
H - Trasporto e magazzinaggio	503	478	444	425	409	398	386
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	578	584	599	601	606	626	620
J - Servizi di informazione e comunicazione	177	184	192	192	196	197	195
K - Attività finanziarie e assicurative	184	192	197	193	204	202	206
L - Attività immobiliari	559	582	615	622	624	627	611
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	354	368	375	379	375	364	382
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	239	251	261	264	268	282	300
O Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione	29	30	33	33	38	44	44
Q - Sanità e assistenza sociale	46	49	52	52	54	55	63
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	106	104	106	111	117	118	118
S - Altre attività di servizi	428	439	444	449	443	445	453
T - Attività di famiglie e convivenze							0
X - Imprese non classificate	21	9	5	7	2	1	2
Totale	11.615	11.646	11.633	11.457	11.277	11.131	11.016

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Tab.26 - Imprese attive per settore di attività economica, confronto Circondario Imolese e Bologna (dati assoluti, variazioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2009		2015		2009		2015		diff. Peso	
	Circondario Imolese	Bologna	Circondario Imolese	Bologna	Circondario Imolese	Bologna	Circondario Imolese	Bologna	Circondario Imolese	Bologna
	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.722	10.630	2.280	8.928	23,4	12,1	20,7	10,5	-2,7
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3	24	3	15	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - Attività manifatturiere	1.363	9.719	1.243	8.862	11,7	11,1	11,3	10,4	-0,5	-0,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	42	25	155	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	22	101	13	91	0,2	0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0
INDUSTRIA S.S.	1.393	9.886	1.284	9.123	12,0	11,3	11,7	10,7	-0,3	-0,6
F - Costruzioni	2.009	13.779	1.813	12.887	17,3	15,7	16,5	15,1	-0,8	-0,6
SERVIZI	5.470	53.366	5.637	54.273	47,1	60,8	51,2	63,7	4,1	2,9
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.267	21.194	2.259	20.825	19,5	24,1	20,5	24,4	1,0	0,3
H - Trasporto e magazzinaggio	503	4.481	386	3.850	4,3	5,1	3,5	4,5	-0,8	-0,6
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	578	5.151	620	5.827	5,0	5,9	5,6	6,8	0,7	1,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	177	2.206	195	2.422	1,5	2,5	1,8	2,8	0,2	0,3
K - Attività finanziarie e assicurative	184	2.207	206	2.248	1,6	2,5	1,9	2,6	0,3	0,1
L - Attività immobiliari	559	6.391	611	6.402	4,8	7,3	5,5	7,5	0,7	0,2
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	354	3.989	382	3.968	3,0	4,5	3,5	4,7	0,4	0,1
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	239	2.721	300	3.145	2,1	3,1	2,7	3,7	0,7	0,6
O Amministrazione pubblica			0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P - Istruzione	29	355	44	434	0,2	0,4	0,4	0,5	0,1	0,1
Q - Sanità e assistenza sociale	46	392	63	520	0,4	0,4	0,6	0,6	0,2	0,2
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	106	809	118	895	0,9	0,9	1,1	1,1	0,2	0,1
S - Altre attività di servizi	428	3.470	453	3.735	3,7	4,0	4,1	4,4	0,4	0,4
T - Attività di famiglie e convivenze			0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X - Imprese non classificate	21	137	2	8	0,2	0,2	0,0	0,0	-0,2	-0,1
Totale	11.615	87.798	11.016	85.220	100,0	100,0	100,0	100,0		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Tab.27 - Imprese individuali registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)

COMUNE	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	202	197	196	183	179	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7
Casalfiumanese	249	233	221	220	211	3,5	3,3	3,2	3,2	3,1
Castel del Rio	90	90	84	81	81	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2
Castel Guelfo di Bologna	291	277	278	278	258	4,0	3,9	4,0	4,1	3,8
Castel San Pietro Terme	1.213	1.201	1.197	1.174	1.149	16,9	17,0	17,3	17,3	17,1
Dozza	376	377	371	362	367	5,2	5,3	5,4	5,3	5,4
Fontanelice	146	139	132	142	144	2,0	2,0	1,9	2,1	2,1
Imola	3.266	3.246	3.165	3.137	3.107	45,4	45,9	45,8	46,1	46,1
Medicina	1.035	996	975	937	949	14,4	14,1	14,1	13,8	14,1
Mordano	321	310	294	287	291	4,5	4,4	4,3	4,2	4,3
Circondario Imolese	7.189	7.066	6.913	6.801	6.736	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale Città Metropolitana	50.029	49.624	49.005	48.628	48.267					
Circondario - % su totale imprese	61,8	61,7	61,5	61,1	61,1					
CM - % su totale imprese	56,9	56,9	56,7	56,7	56,6	-4,9	-4,8	-4,7	-4,4	-4,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.28 - Imprese straniere registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)

COMUNE	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	22	19	20	20	20	2,7	2,2	2,3	2,3	2,2
Casalfiumanese	17	14	14	17	17	2,1	1,7	1,6	1,9	1,8
Castel del Rio	7	7	7	7	7	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8
Castel Guelfo di Bologna	26	22	21	24	27	3,2	2,6	2,4	2,7	2,9
Castel San Pietro Terme	125	133	140	139	146	15,4	15,7	16,2	15,9	15,9
Dozza	48	51	52	54	57	5,9	6,0	6,0	6,2	6,2
Fontanelice	5	5	5	9	10	0,6	0,6	0,6	1,0	1,1
Imola	440	472	481	493	515	54,2	55,8	55,8	56,4	56,0
Medicina	91	94	93	86	93	11,2	11,1	10,8	9,8	10,1
Mordano	31	29	29	25	27	3,8	3,4	3,4	2,9	2,9
Circondario Imolese	812	846	862	874	919	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale Città Metropolitana	8.769	9.228	9.667	10.132	10.519					
Circondario - % su totale imprese	7,0	7,4	7,7	7,9	8,3					
CM - % su totale imprese	10,0	10,6	11,2	11,8	12,3	3,0	3,2	3,5	4,0	4,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.29 - Imprese giovanili registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)

COMUNE	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	26	29	29	25	23	2,4	2,9	2,9	2,6	2,5
Casalfiumanese	32	23	21	15	15	3,0	2,3	2,1	1,6	1,7
Castel del Rio	8	9	9	9	8	0,7	0,9	0,9	1,0	0,9
Castel Guelfo di Bologna	46	36	38	40	37	4,3	3,6	3,8	4,2	4,1
Castel San Pietro Terme	161	153	145	134	141	15,0	15,2	14,6	14,1	15,6
Dozza	61	57	62	57	55	5,7	5,7	6,3	6,0	6,1
Fontanelice	13	8	8	12	15	1,2	0,8	0,8	1,3	1,7
Imola	530	515	493	491	449	49,4	51,2	49,7	51,8	49,6
Medicina	151	134	150	125	124	14,1	13,3	15,1	13,2	13,7
Mordano	45	42	37	39	39	4,2	4,2	3,7	4,1	4,3
Circondario Imolese	1.073	1.006	992	947	906	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale Città Metropolitana	8.280	7.958	7.848	7.677	7.412					
Circondario - % su totale imprese	9,2	8,8	8,8	8,5	8,2					
CM - % su totale imprese	9,4	9,1	9,1	8,9	8,7	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.30 - Imprese femminili registrate per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti, composizione percentuale)

COMUNE	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	57	63	63	57	58	2,4	2,6	2,6	2,4	2,5
Casalfiumanese	77	73	69	69	68	3,2	3,1	2,9	3,0	2,9
Castel del Rio	31	31	29	28	28	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2
Castel Guelfo di Bologna	95	100	107	99	97	4,0	4,2	4,5	4,2	4,1
Castel San Pietro Terme	398	401	403	394	398	16,7	16,8	16,9	16,9	16,9
Dozza	107	110	112	108	113	4,5	4,6	4,7	4,6	4,8
Fontanelice	38	37	36	40	42	1,6	1,6	1,5	1,7	1,8
Imola	1.224	1.226	1.226	1.232	1.222	51,2	51,4	51,5	52,7	51,9
Medicina	279	269	261	238	252	11,7	11,3	11,0	10,2	10,7
Mordano	83	77	75	73	78	3,5	3,2	3,1	3,1	3,3
Circondario Imolese	2.389	2.387	2.381	2.338	2.356	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale Città Metropolitana	20.669	20.690	20.709	19.436	19.670					
Circondario - % su totale imprese	20,5	20,8	21,2	21,0	21,4					
CM - % su totale imprese	23,5	23,7	24,0	22,7	23,1	3,0	2,9	2,8	1,7	1,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.31- Imprese artigiane attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015 (dati)

COMUNE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	113	111	111	114	117	128	117	122	118	119	110	104	100	102	96	92
Casalfiumanese	92	93	100	108	111	115	110	110	115	109	106	109	96	94	100	96
Castel del Rio	34	32	29	29	28	28	29	28	28	27	30	29	32	34	33	32
Castel Guelfo di Bologna	124	126	127	139	141	149	155	151	156	160	161	161	152	148	148	138
Castel S.Pietro Terme	732	727	726	735	734	749	750	753	747	733	723	718	701	705	692	672
Dozza	243	245	250	255	259	257	265	265	264	258	270	266	266	250	239	249
Fontanelice	59	62	73	71	72	75	73	72	73	70	69	67	62	62	63	64
Imola	1.630	1.666	1.669	1.721	1.775	1.841	1.835	1.826	1.829	1.800	1.787	1.798	1.781	1.716	1.703	1.699
Medicina	456	464	505	516	530	543	553	567	559	574	573	565	544	540	530	534
Mordano	135	132	129	136	142	146	143	141	145	147	154	150	145	136	136	136
Circondario Imolese	3.618	3.658	3.719	3.824	3.909	4.031	4.030	4.035	4.034	3.997	3.983	3.967	3.879	3.787	3.740	3.712
Totale	27.665	27.828	28.248	28.498	28.953	29.480	29.466	29.501	29.375	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477

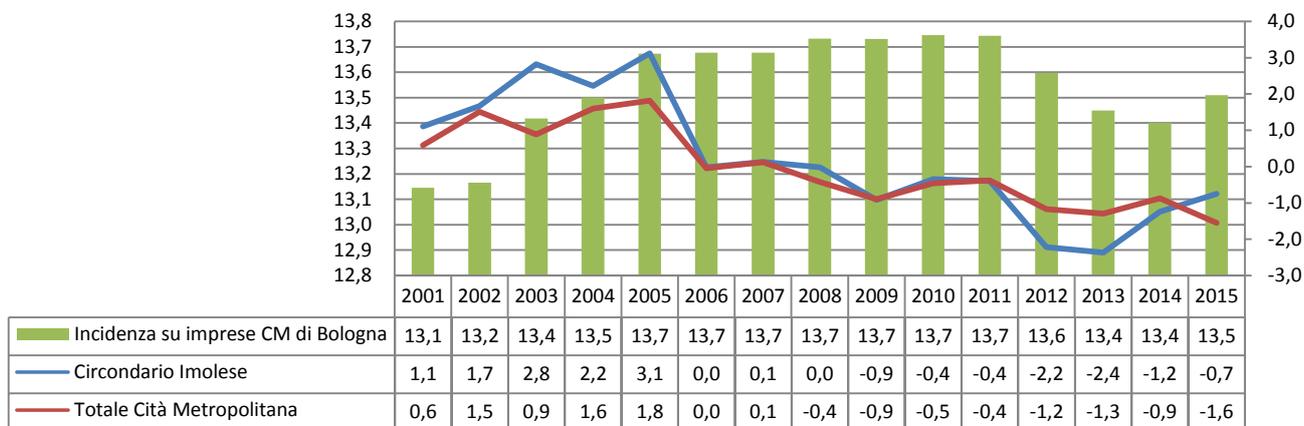
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.32- Imprese artigiane attive per unione comunale, comune ed anno. Area Metropolitana di Bologna. Anni 2000-2015 (variazioni annue percentuali)

COMUNE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	-1,8	0,0	2,7	2,6	9,4	-8,6	4,3	-3,3	0,8	-7,6	-5,5	-3,8	2,0	-5,9	-4,2
Casalfiumanese	1,1	7,5	8,0	2,8	3,6	-4,3	0,0	4,5	-5,2	-2,8	2,8	-11,9	-2,1	6,4	-4,0
Castel del Rio	-5,9	-9,4	0,0	-3,4	0,0	3,6	-3,4	0,0	-3,6	11,1	-3,3	10,3	6,3	-2,9	-3,0
Castel Guelfo di Bologna	1,6	0,8	9,4	1,4	5,7	4,0	-2,6	3,3	2,6	0,6	0,0	-5,6	-2,6	0,0	-6,8
Castel San Pietro Terme	-0,7	-0,1	1,2	-0,1	2,0	0,1	0,4	-0,8	-1,9	-1,4	-0,7	-2,4	0,6	-1,8	-2,9
Dozza	0,8	2,0	2,0	1,6	-0,8	3,1	0,0	-0,4	-2,3	4,7	-1,5	0,0	-6,0	-4,4	4,2
Fontanelice	5,1	17,7	-2,7	1,4	4,2	-2,7	-1,4	1,4	-4,1	-1,4	-2,9	-7,5	0,0	1,6	1,6
Imola	2,2	0,2	3,1	3,1	3,7	-0,3	-0,5	0,2	-1,6	-0,7	0,6	-0,9	-3,6	-0,8	-0,2
Medicina	1,8	8,8	2,2	2,7	2,5	1,8	2,5	-1,4	2,7	-0,2	-1,4	-3,7	-0,7	-1,9	0,8
Mordano	-2,2	-2,3	5,4	4,4	2,8	-2,1	-1,4	2,8	1,4	4,8	-2,6	-3,3	-6,2	0,0	0,0
Circondario Imolese	1,1	1,7	2,8	2,2	3,1	0,0	0,1	0,0	-0,9	-0,4	-0,4	-2,2	-2,4	-1,2	-0,7
Totale	0,6	1,5	0,9	1,6	1,8	0,0	0,1	-0,4	-0,9	-0,5	-0,4	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6

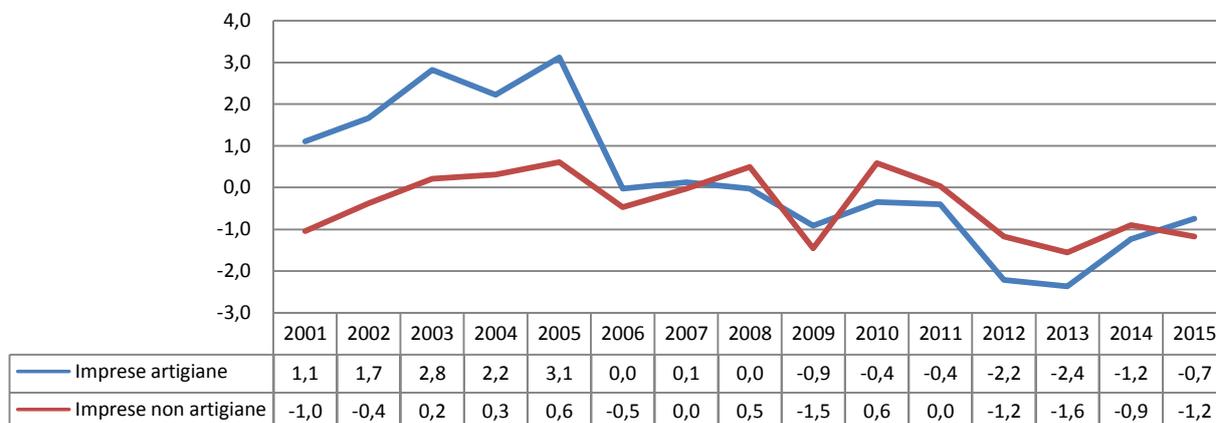
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Fig.9 - Imprese artigiane nel Circondario Imolese e nella città metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Fig.10 - Imprese artigiane e non artigiane nel Circondario Imolese (variazione percentuale annua)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.33- Imprese artigiane attive per comune ed anno (dati assoluti)

COMUNE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	118	119	110	104	100	102	96	92
Casalfiumanese	115	109	106	109	96	94	100	96
Castel del Rio	28	27	30	29	32	34	33	32
Castel Guelfo di Bologna	156	160	161	161	152	148	148	138
Castel San Pietro Terme	747	733	723	718	701	705	692	672
Dozza	264	258	270	266	266	250	239	249
Fontanelice	73	70	69	67	62	62	63	64
Imola	1.829	1.800	1.787	1.798	1.781	1.716	1.703	1.699
Medicina	559	574	573	565	544	540	530	534
Mordano	145	147	154	150	145	136	136	136
Circondario Imolese	4.034	3.997	3.983	3.967	3.879	3.787	3.740	3.712

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.34- Imprese artigiane attive per comune ed anno. (composizioni e variazioni percentuali)

COMUNE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	2,9	3,0	2,8	2,6	2,6	2,7	2,6	2,5	0,8	-7,6	-5,5	-3,8	2,0	-5,9	-4,2
Casalfiumanese	2,9	2,7	2,7	2,7	2,5	2,5	2,7	2,6	-5,2	-2,8	2,8	-11,9	-2,1	6,4	-4,0
Castel del Rio	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	-3,6	11,1	-3,3	10,3	6,3	-2,9	-3,0
Castel Guelfo di Bologna	3,9	4,0	4,0	4,1	3,9	3,9	4,0	3,7	2,6	0,6	0,0	-5,6	-2,6	0,0	-6,8
Castel San Pietro Terme	18,5	18,3	18,2	18,1	18,1	18,6	18,5	18,1	-1,9	-1,4	-0,7	-2,4	0,6	-1,8	-2,9
Dozza	6,5	6,5	6,8	6,7	6,9	6,6	6,4	6,7	-2,3	4,7	-1,5	0,0	-6,0	-4,4	4,2
Fontanelice	1,8	1,8	1,7	1,7	1,6	1,6	1,7	1,7	-4,1	-1,4	-2,9	-7,5	0,0	1,6	1,6
Imola	45,3	45,0	44,9	45,3	45,9	45,3	45,5	45,8	-1,6	-0,7	0,6	-0,9	-3,6	-0,8	-0,2
Medicina	13,9	14,4	14,4	14,2	14,0	14,3	14,2	14,4	2,7	-0,2	-1,4	-3,7	-0,7	-1,9	0,8
Mordano	3,6	3,7	3,9	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	1,4	4,8	-2,6	-3,3	-6,2	0,0	0,0
Circondario Imolese	100	-0,9	-0,4	-0,4	-2,2	-2,4	-1,2	-0,7							

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.35- Imprese artigiane attive per comune ed anno. (incidenze percentuali su totale Bologna)

COMUNE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	42,6	43,1	40,7	38,7	38,9	40,6	40,5	40,2	-0,4	-2,2	-0,4	-4,5	-2,3	-5,6	-3,4
Casalfiumanese	32,6	31,4	30,5	30,7	28,7	29,1	30,6	30,4	-1,7	0,0	2,3	-5,9	-3,3	1,2	-3,4
Castel del Rio	22,6	22,3	25,0	25,2	28,1	31,5	30,8	29,9	-2,4	-0,8	-4,2	-0,9	-5,3	-0,9	0,0
Castel Guelfo di Bologna	31,0	30,4	30,7	30,3	29,2	28,7	28,2	27,2	4,6	-0,6	1,3	-2,1	-0,8	1,6	-3,1
Castel San Pietro Terme	36,7	36,5	35,9	35,9	35,7	36,4	36,6	36,1	-1,3	0,1	-0,7	-1,7	-1,5	-2,5	-1,5
Dozza	44,7	44,0	45,6	45,5	44,9	42,4	41,5	43,1	-0,7	1,0	-1,2	1,4	-0,5	-2,4	0,3
Fontanelice	33,3	33,0	34,2	33,8	32,8	34,1	33,0	32,8	-3,2	-4,7	-2,0	-4,5	-3,7	4,9	2,1
Imola	32,0	32,0	31,7	31,7	31,6	31,2	31,0	31,3	-1,8	0,4	0,4	-0,5	-2,2	-0,2	-1,3
Medicina	37,4	38,8	38,5	38,1	38,0	37,9	38,2	38,2	-1,0	0,6	-0,5	-3,4	-0,3	-2,8	0,8
Mordano	32,7	33,5	34,3	34,3	34,6	33,6	34,0	33,6	-1,1	2,3	-2,7	-4,1	-3,3	-1,2	1,3
Circondario Imolese	34,3	34,4	34,2	34,1	33,9	33,7	33,6	33,7	-1,3	0,3	-0,1	-1,5	-1,8	-1,0	-1,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.36 - Imprese artigiane attive per attività economica (ATECO 2007) e anno, circondario Imolese, anni 2009-2013

Attività Economica (ATECO 2007)	ANNO								2015			
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	comp%	Diff.	var.%	incidenza	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43	41	40	35	33	31	30	0,8	-1	-3,2	1,3	
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0	
Attività manifatturiere	889	878	884	859	836	827	816	22,0	-11	-1,3	65,6	
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0	
Fornitura acqua; reti fognarie, gest.dei rifiuti	9	8	7	7	7	5	4	0,1	-1	-20,0	30,8	
Costruzioni	1.687	1.695	1.677	1.627	1.576	1.540	1.505	40,5	-35	-2,3	83,0	
Commercio all'ingr. e al dett; riparaz. auto ...	177	176	180	181	181	179	185	5,0	6	3,4	8,2	
Trasporto e magazzinaggio	447	429	400	386	372	356	343	9,2	-13	-3,7	88,9	
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	100	104	106	104	104	113	113	3,0	0	0,0	18,2	
Servizi di informazione e comunicazione	36	35	35	36	33	37	36	1,0	-1	-2,7	18,5	
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0	
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	-	0,0	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	80	83	82	83	82	88	2,4	6	7,3	23,0	
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle impr	Xdc	125	137	140	146	157	165	4,4	8	5,1	55,0	
Istruzione	1	1	2	2	3	3	6	0,2	3	100,0	13,6	
Sanità e assistenza sociale	2	2	2	2	2	1	2	0,1	1	100,0	3,2	
Attività artistiche, sportive, di intrattenim.	18	18	18	19	19	17	18	0,5	1	5,9	15,3	
Altre attività di servizi	387	391	396	397	390	392	400	10,8	8	2,0	88,3	
Non classificate	2	0	0	2	2	0	1	0,0	1	-	50,0	
Circondario Imolese	3.997	3.983	3.967	3.879	3.787	3.740	3.712	100,0	-28	-0,7	33,7	
CM DI BOLOGNA	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477		-433	-1,6		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.37 - Imprese artigiane attive per attività economica (ATECO 2007) e anno, circondario Imolese, anni 2009-2013

Attività Economica (ATECO 2007)	ARTIGIANE			TOTALE IMPRES			INCIDENZA ARTIGIANE			NON ARTIGIANE		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	33	31	30	2.393	2.317	2.280	1,4	1,3	1,3	2.360	2.286	2.250
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	3	3	3	0,0	0,0	0,0	3	3	3
Attività manifatturiere	836	827	816	1.283	1.267	1.243	65,2	65,3	65,6	447	440	427
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	0	0	0	25	25	25	0,0	0,0	0,0	25	25	25
Fornitura acqua; reti fognarie, gest.dei rifiuti	7	5	4	16	14	13	43,8	35,7	30,8	9	9	9
Costruzioni	1.576	1.540	1.505	1.896	1.856	1.813	83,1	83,0	83,0	320	316	308
Commercio all'ingr. e al dett; riparaz. auto ...	181	179	185	2.325	2.290	2.259	7,8	7,8	8,2	2.144	2.111	2.074
Trasporto e magazzinaggio	372	356	343	409	398	386	91,0	89,4	88,9	37	42	43
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	104	113	113	606	626	620	17,2	18,1	18,2	502	513	507
Servizi di informazione e comunicazione	33	37	36	196	197	195	16,8	18,8	18,5	163	160	159
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	204	202	206	0,0	0,0	0,0	204	202	206
Attività immobiliari	0	0	0	624	627	611	0,0	0,0	0,0	624	627	611
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	82	88	375	364	382	22,1	22,5	23,0	292	282	294
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle impr	146	157	165	268	282	300	54,5	55,7	55,0	122	125	135
Istruzione	3	3	6	38	44	44	7,9	6,8	13,6	35	41	38
Sanità e assistenza sociale	2	1	2	54	55	63	3,7	1,8	3,2	52	54	61
Attività artistiche, sportive, di intrattenim.	19	17	18	117	118	118	16,2	14,4	15,3	98	101	100
Altre attività di servizi	390	392	400	443	445	453	88,0	88,1	88,3	53	53	53
Non classificate	2	0	1	2	1	2	100,0	0,0	50,0	-	1	1
Circondario Imolese	3.787	3.740	3.712	11.277	11.131	11.016	33,6	33,6	33,7	7.490	7.391	7.304

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.38 - Unità Locali, Addetti e dipendenti del Circondario Imolese (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE	N								Comp. %		Var. 2008/2014		Var. 2013/2014	
	giu-08	giu-09	giu-10	giu-11	giu-12	giu-13	giu-14	2013	2014	Diff. Ass.	Var. %	Diff. Ass.	Var. %	
Unità locali	A - Agricoltura e pesca	2.848	2.746	2.708	2.623	2.551	2.461	2.408	18,9	18,6	-440	-15,4	-53	-2,2
	I - Industria	1.818	1.801	1.768	1.798	1.792	1.761	1.731	13,5	13,4	-87	-4,8	-30	-1,7
	L - Costruzioni	2.088	2.125	2.123	2.113	2.075	2.008	1.992	15,4	15,4	-96	-4,6	-16	-0,8
	O - Commercio	2.980	2.986	3.003	3.025	3.042	3.014	3.001	23,2	23,2	21	0,7	-13	-0,4
	T - Terziario	3.583	3.630	3.651	3.719	3.743	3.759	3.807	28,9	29,4	224	6,3	48	1,3
	Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Totale	13.317	13.288	13.253	13.278	13.203	13.003	12.939	100,0	100,0	-378	-2,8	-64	-0,5
Addetti	A - Agricoltura e pesca	4.700	4.696	4.730	4.748	4.664	4.467	4.641	9,8	10,3	-59	-1,3	174	3,9
	I - Industria	18.207	17.368	16.758	16.717	16.251	15.955	15.515	35,0	34,3	-2.692	-14,8	-440	-2,8
	L - Costruzioni	5.248	5.086	4.937	4.832	4.640	4.512	4.356	9,9	9,6	-892	-17,0	-156	-3,5
	O - Commercio	7.604	7.645	7.788	7.925	7.869	7.820	7.830	17,1	17,3	226	3,0	10	0,1
	T - Terziario	12.207	12.467	12.539	13.058	13.198	12.874	12.867	28,2	28,5	660	5,4	-7	-0,1
	Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Totale	47.966	47.262	46.752	47.280	46.622	45.628	45.209	100,0	100,0	-2.757	-5,7	-419	-0,9
Dipendenti	A - Agricoltura e pesca	1.437	1.566	1.647	1.746	1.744	1.643	1.856	5,0	5,7	419	29,2	213	13,0
	I - Industria	16.643	15.816	15.214	15.166	14.693	14.413	13.972	43,4	42,8	-2.671	-16,0	-441	-3,1
	L - Costruzioni	3.207	3.010	2.874	2.775	2.592	2.527	2.346	7,6	7,2	-861	-26,8	-181	-7,2
	O - Commercio	4.954	5.023	5.134	5.241	5.141	5.110	5.089	15,4	15,6	135	2,7	-21	-0,4
	T - Terziario	9.026	9.221	9.273	9.719	9.846	9.487	9.374	28,6	28,7	348	3,9	-113	-1,2
	Z - Mancante	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Totale	35.267	34.636	34.142	34.647	34.016	33.180	32.637	100,0	100,0	-2.630	-7,5	-543	-1,6
NON Dipendenti	A - Agricoltura e pesca	3.263	3.130	3.083	3.002	2.920	2.824	2.785	22,7	22,2	-478	-14,6	-39	-1,4
	I - Industria	1.564	1.552	1.544	1.551	1.558	1.542	1.543	12,4	12,3	-21	-1,3	1	0,1
	L - Costruzioni	2.041	2.076	2.063	2.057	2.048	1.985	2.010	15,9	16,0	-31	-1,5	25	1,3
	O - Commercio	2.650	2.622	2.654	2.684	2.728	2.710	2.741	21,8	21,8	91	3,4	31	1,1
	T - Terziario	3.181	3.246	3.266	3.339	3.352	3.387	3.493	27,2	27,8	312	9,8	106	3,1
	Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Totale	12.699	12.626	12.610	12.633	12.606	12.448	12.572	100,0	100,0	-127	-1,0	124	1,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati SMAIL Emilia-Romagna.

Tab.39 - Unità Locali, Addetti e dipendenti del Circondario Imolese nel settore artigiano (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE	giu-08	giu-09	giu-10	giu-11	giu-12	giu-13	giu-14	Var. 2008/2014		Var. 2013/2014		
								Diff. Ass.	Var. %	Diff. Ass.	Var. %	
Unità locali												
A - Agricoltura e pesca	31	30	27	24	20	19	21	-10	-32,3	2	10,5	
I - Industria	1.038	1.021	993	1.002	968	947	929	-109	-10,5	-18	-1,9	
L - Costruzioni	1.752	1.776	1.772	1.751	1.726	1.668	1.635	-117	-6,7	-33	-2,0	
O - Commercio	261	250	241	244	245	236	237	-24	-9,2	1	0,4	
T - Terziario	1.305	1.293	1.283	1.281	1.259	1.245	1.248	-57	-4,4	3	0,2	
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	4.387	4.370	4.316	4.302	4.218	4.115	4.070	-317	-7,2	-45	-1,1	
Addetti												
A - Agricoltura e pesca	58	52	50	60	40	40	33	-25	-43,1	-7	-17,5	
I - Industria	3.461	3.187	3.054	3.066	2.932	2.824	2.775	-686	-19,8	-49	-1,7	
L - Costruzioni	2.963	2.958	2.883	2.906	2.769	2.658	2.537	-426	-14,4	-121	-4,6	
O - Commercio	666	643	663	672	654	629	625	-41	-6,2	-4	-0,6	
T - Terziario	2.493	2.412	2.426	2.506	2.433	2.354	2.303	-190	-7,6	-51	-2,2	
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	
Totale	9.641	9.252	9.076	9.210	8.828	8.505	8.273	-1.368	-14,2	-232	-2,7	
Dipendenti												
A - Agricoltura e pesca	25	20	21	34	18	19	10	-15	-60,0	-9	-47,4	
I - Industria	2.271	2.014	1.896	1.900	1.802	1.715	1.673	-598	-26,3	-42	-2,4	
L - Costruzioni	1.150	1.121	1.064	1.115	980	921	805	-345	-30,0	-116	-12,6	
O - Commercio	370	360	388	388	374	354	340	-30	-8,1	-14	-4,0	
T - Terziario	1.105	1.030	1.071	1.148	1.091	1.017	957	-148	-13,4	-60	-5,9	
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	4.921	4.545	4.440	4.585	4.265	4.026	3.785	-1.136	-23,1	-241	-6,0	
NON Dipendenti												
A - Agricoltura e pesca	33	32	29	26	22	21	23	-10	-30,3	2	9,5	
I - Industria	1.190	1.173	1.158	1.166	1.130	1.109	1.102	-88	-7,4	-7	-0,6	
L - Costruzioni	1.813	1.837	1.819	1.791	1.789	1.737	1.732	-81	-4,5	-5	-0,3	
O - Commercio	296	283	275	284	280	275	285	-11	-3,7	10	3,6	
T - Terziario	1.388	1.382	1.355	1.358	1.342	1.337	1.346	-42	-3,0	9	0,7	
Z - Mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	4.720	4.707	4.636	4.625	4.563	4.479	4.488	-232	-4,9	9	0,2	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati SMAIL Emilia-Romagna.

Tab.40 - Cooperative attive per unione comunale, comune ed anno. (dati assoluti)

COMUNE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	1	2	3	2	4	4	4	2	3	3	2	2	2	2	2	2
Casalfiumanese	3	2	2	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Castel del Rio	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Castel Guelfo di Bologna	2	2	3	3	3	3	4	4	4	3	3	4	6	5	5	4
Castel San Pietro Terme	10	10	12	11	12	15	13	13	11	11	12	12	10	8	7	8
Dozza	1	1	2	1	1	1	2	2	1	1	1	2	3	3	3	3
Fontanelice	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1
Imola	94	97	97	103	99	93	100	99	101	98	99	100	97	88	92	92
Medicina	13	14	13	14	13	14	15	13	12	11	11	12	12	13	11	11
Mordano	6	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	5	5	4
Circondario Imolese	133	135	139	143	139	137	144	140	139	135	134	137	135	127	128	127
TOTALE	1.026	1.052	1.069	1.043	1.047	1.017	1.035	1.072	1.113	1.105	1.113	1.116	1.111	1.040	1.027	1.022

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.41- Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale, comune e classe di forma giuridica. (dati assoluti)

COMUNE	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
Borgo Tossignano	17	36	172	2	0	2	229
Casalfiumanese	36	69	209	1	1	0	316
Castel del Rio	4	19	81	1	0	2	107
Castel Guelfo di Bologna	168	75	256	4	3	2	508
Castel San Pietro Terme	332	386	1.125	8	1	8	1.860
Dozza	110	106	357	3	0	2	578
Fontanelice	9	40	142	1	1	2	195
Imola	1.194	1.013	3.056	92	16	50	5.421
Medicina	160	281	936	11	3	6	1.397
Mordano	54	61	286	4	0	0	405
Circondario Imolese	2.084	2.086	6.620	127	25	74	11.016
Città Metropolitana di Bologna	20.303	15.996	47.104	1.022	231	564	85.220

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna.

Tab.42- Cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE	N° COOP							COMPOSIZIONE %							VARIAZIONI %					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	17	17	16	16	19	19	19	13,5	14,2	13,2	13,9	16,8	17,4	17,4	0,0	-5,9	0,0	18,8	0,0	0,0
Industria	22	22	22	17	17	10	10	17,5	18,3	18,2	14,8	15,0	9,2	9,2	0,0	0,0	-22,7	0,0	-41,2	0,0
Terziario	87	81	83	82	77	80	80	69,0	67,5	68,6	71,3	68,1	73,4	73,4	-6,9	2,5	-1,2	-6,1	3,9	0,0
Totali	126	120	121	115	113	109	109	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-4,8	0,8	-5,0	-1,7	-3,5	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

Tab.43- Addetti delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE	TOTALE ADDETTI							COMPOSIZIONE %							VARIAZIONI %					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	839	907	888	910	944	1.003	889	9,2	9,9	9,9	10,2	10,8	12,4	10,1	8,1	-2,1	2,5	3,7	6,3	-11,4
Industria	5.176	5.077	4.993	4.929	4.728	4.009	4.510	56,9	55,7	55,6	55,4	54,2	49,5	51,0	-1,9	-1,7	-1,3	-4,1	-15,2	12,5
Terziario	3.077	3.132	3.099	3.059	3.044	3.089	3.437	33,8	34,4	34,5	34,4	34,9	38,1	38,9	1,8	-1,1	-1,3	-0,5	1,5	11,3
Totali	9.092	9.116	8.980	8.898	8.716	8.101	8.836	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,3	-1,5	-0,9	-2,0	-7,1	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

Tab.44- Addetti fissi delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE	N° ADDETTI FISSI							COMPOSIZIONE %							VARIAZIONI %					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	399	402	390	391	396	393	349	4,9	5,0	4,9	5,0	5,1	5,7	4,7	0,8	-3,0	0,3	1,3	-0,8	-11,1
Industria	5.036	4.837	4.804	4.794	4.604	3.731	4.014	61,8	60,6	60,8	60,9	59,5	54,4	54,2	-4,0	-0,7	-0,2	-4,0	-19,0	7,6
Terziario	2.709	2.745	2.707	2.689	2.739	2.736	3.041	33,3	34,4	34,3	34,2	35,4	39,9	41,1	1,3	-1,4	-0,7	1,9	-0,1	11,1
Totali	8.144	7.984	7.901	7.874	7.739	6.860	7.404	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2,0	-1,0	-0,3	-1,7	-11,4	7,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

Tab.45- Altri addetti delle cooperative per settore e anno, nel circondario Imolese (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE	N° ALTRI ADDETTI							COMPOSIZIONE %							VARIAZIONI %					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	440	505	498	519	548	610	540	46,4	44,6	46,2	50,7	56,1	49,2	37,7	14,8	-1,4	4,2	5,6	11,3	-11,5
Industria	140	240	189	135	124	278	496	14,8	21,2	17,5	13,2	12,7	22,4	34,6	71,4	-21,3	-28,6	-8,1	124,2	78,3
Terziario	368	387	392	370	305	353	397	38,8	34,2	36,3	36,1	31,2	28,4	27,7	5,2	1,3	-5,6	-17,6	15,7	12,4
Totali	948	1.132	1.079	1.024	977	1.241	1.432	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	19,4	-4,7	-5,1	-4,6	27,0	15,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Alleanza Cooperative Italiane di Imola.

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.46 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2011/2012	Var % 2012/2013	Var % 2013/2014	Var % 2014/2015
	2011	2012	2013	2014	2015				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	166.140	149.870	2.520	7.976	1.344	-9,8	-98,3	216,5	-83,1
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	15.570	17.640	-	-	-	13,3	-100,0
Legno	882.347	753.966	861.785	911.989	638.304	-14,5	14,3	5,8	-30,0
Alimentari	121.893	276.834	320.475	242.530	138.925	127,1	15,8	-24,3	-42,7
Metallurgiche	237.157	272.185	176.136	112.067	96.191	14,8	-35,3	-36,4	-14,2
Meccaniche	7.702.854	6.067.269	7.162.878	4.803.801	3.992.235	-21,2	18,1	-32,9	-16,9
Tessili	107.057	129.601	156.921	128.288	65.677	21,1	21,1	-18,2	-48,8
Abbigliamento	802.385	828.680	688.725	601.244	205.021	3,3	-16,9	-12,7	-65,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	319.567	403.878	749.119	423.881	245.473	26,4	85,5	-43,4	-42,1
Pelli, cuoio e calzature	206.749	218.616	235.863	118.635	52.427	5,7	7,9	-49,7	-55,8
Lavorazione minerali non metalliferi	866.997	1.096.298	1.198.403	1.004.840	525.407	26,4	9,3	-16,2	-47,7
Carta, stampa ed editoria	783.606	645.679	661.841	639.619	351.846	-17,6	2,5	-3,4	-45,0
Installazione impianti per l'edilizia	405.520	346.770	662.400	538.584	143.729	-14,5	91,0	-18,7	-73,3
Energia elettrica, gas e acqua	3.056	15.920	3.872	496	1.456	420,9	-75,7	-87,2	193,5
Trasporti e comunicazioni	416.786	483.900	523.244	691.524	319.959	16,1	8,1	32,2	-53,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-!
Servizi	84.047	133.081	178.469	136.431	43.272	58,3	34,1	-23,6	-68,3
Varie	163.218	186.781	163.801	254.543	170.878	14,4	-12,3	55,4	-32,9
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	13.269.379	12.009.328	13.762.022	10.634.088	6.992.144	-9,5	14,6	-22,7	-34,2
Industria edile	1.284.385	1.505.841	1.594.265	1.705.836	1.423.609	17,2	5,9	7,0	-16,5
Artigianato edile	370.152	439.269	660.388	387.492	252.610	18,7	50,3	-41,3	-34,8
Industria lapidei	14.031	38.897	39.919	44.870	47.833	177,2	2,6	12,4	6,6
Artigianato lapidei	336	2.300	4.126	-	-	584,5	79,4	-100,0	-
EDILIZIA	1.668.904	1.986.307	2.298.698	2.138.198	1.724.052	19,0	15,7	-7,0	-19,4
COMMERCIO	2.881.913	4.645.682	4.188.954	4.157.960	2.709.533	61,2	-9,8	-0,7	-34,8
ALTRI SERVIZI	93.878	49.449	35.989	49.040	19.511	-47,3	-27,2	36,3	-60,2
Totale	17.914.074	18.690.766	20.285.663	16.979.286	11.445.240	4,3	8,5	-16,3	-32,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.47 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO	2.625.712	4.328.490	4.176.918	3.178.776	2.002.437	14,7	23,2	20,6	18,7	17,5
CIGS	6.256.250	6.145.517	7.579.053	6.743.557	6.060.553	34,9	32,9	37,4	39,7	53,0
CIG in Deroga	9.032.112	8.216.759	8.529.692	7.056.953	3.382.250	50,4	44,0	42,0	41,6	29,6
Totale	17.914.074	18.690.766	20.285.663	16.979.286	11.445.240	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	4.293	-	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Cig in Deroga - artigiano	2.397.449	1.080.427	2.390.380	808.323	343.731	26,5	13,1	28,0	11,5	10,2
Totale -artigiano	2.397.449	1.080.427	2.390.380	812.616	343.731	13,4	5,8	11,8	4,8	3,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.48 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	1.344	100	-83,1	1.344	-83
Estraz. minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-100
Legno	10.963	2	-89,5	488.109	76	-22,4	139.232	22	-21,7	638.304	-30
Alimentari	21.313	15	12,3	78.444	56	6,7	39.168	28	-73,9	138.925	-43
Metallurgiche	31.760	33	-43,7	56.171	58	110,0	8.260	9	-71,4	96.191	-14
Meccaniche	878.274	22	-43,8	2.842.022	71	26,8	271.939	7	-72,8	3.992.235	-17
Tessili	21.056	32	24,0	31.389	48	-52,8	13.232	20	-70,5	65.677	-49
Abbigliamento	72.445	35	58,2	104.966	51	-79,6	27.610	13	-31,4	205.021	-66
Chimica, petrolchimica, gomma e mat. plastiche	55.097	22	-13,4	150.731	61	-49,9	39.645	16	-33,2	245.473	-42
Pelli, cuoio e calzature	11.770	22	-55,9	31.817	61	-8,2	8.840	17	-84,6	52.427	-56
Lavoraz. minerali non metalliferi	182.810	35	-40,3	175.560	33	-20,6	167.037	32	-65,0	525.407	-48
Carta, stampa ed editoria	52.016	15	-47,2	239.721	68	-34,0	60.109	17	-66,3	351.846	-45
Installaz. impianti per l'edilizia	55.714	39	-38,9	35.889	25	-92,0	52.126	36	-	143.729	-73
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-100,0	-	-	-	1.456	100	-	1.456	194
Trasporti e comunicazioni	4.465	1	-76,1	187.367	59	-41,6	128.127	40	-63,6	319.959	-54
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	43.272	100	-68,3	43.272	-68
Varie	5.545	3	-44,9	161.563	95	40,5	3.770	2	-97,1	170.878	-33
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.403.228	20	-42,1	4.583.749	66	-14,4	1.005.167	14	-64,8	6.992.144	-34
Industria edile	364.542	26	-28,2	820.703	58	-0,2	238.364	17	-36,6	1.423.609	-17
Artigianato edile	223.275	88	-2,9	-	-	-100,0	29.335	12	-81,4	252.610	-35
Industria lapidei	11.392	24	-40,5	36.441	76	41,7	-	-	-	47.833	7
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	599.209	35	-20,8	857.144	50	1,0	267.699	16	-49,8	1.724.052	-19
COMMERCIO	-	-	-	619.660	23	14,7	2.089.873	77	-42,2	2.709.533	-35
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	19.511	100	-60,2	19.511	-60
Totale	2.002.437	17	-37,0	6.060.553	53	-10,1	3.382.250	30	-52,1	11.445.240	-33

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

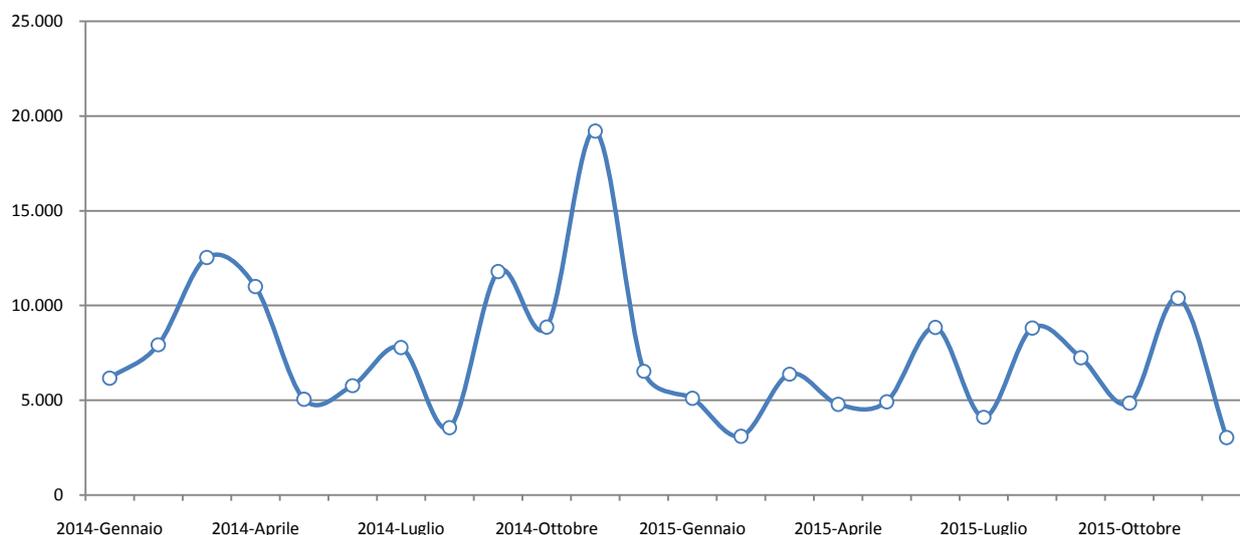
Tab.49 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1	1	1	3
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-
Legno	332	443	665	1.330
Alimentari	72	96	145	289
Metallurgiche	50	67	100	200
Meccaniche	2.079	2.772	4.159	8.317
Tessili	34	46	68	137
Abbigliamento	107	142	214	427
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	128	170	256	511
Pelli, cuoio e calzature	27	36	55	109
Lavorazione minerali non metalliferi	274	365	547	1.095
Carta, stampa ed editoria	183	244	367	733
Installazione impianti per l'edilizia	75	100	150	299
Energia elettrica, gas e acqua	1	1	2	3
Trasporti e comunicazioni	167	222	333	667
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	23	30	45	90
Varie	89	119	178	356
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	3.642	4.856	7.283	14.567
Industria edile	741	989	1.483	2.966
Artigianato edile	132	175	263	526
Industria lapidei	25	33	50	100
Artigianato lapidei	-	-	-	-
EDILIZIA	898	1.197	1.796	3.592
COMMERCIO	1.411	1.882	2.822	5.645
ALTRI SERVIZI	10	14	20	41
Totale	5.961	7.948	11.922	23.844

TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	1.043	1.391	2.086	4.172
CIGS	3.157	4.209	6.313	12.626
CIG in Deroga	1.762	2.349	3.523	7.046
Totale	5.961	7.948	11.922	23.844

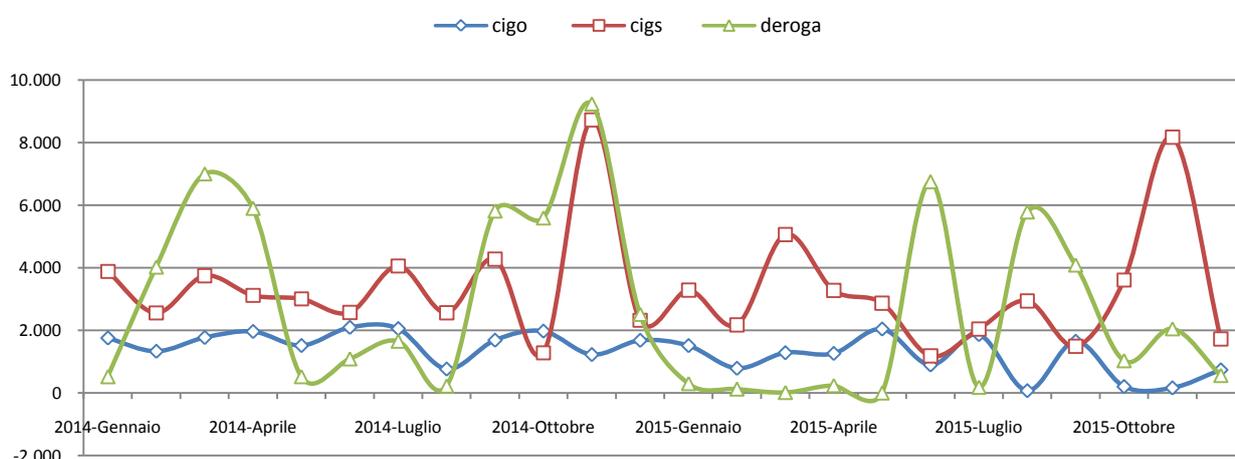
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.50 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Scenari di utilizzo				
	100%	75%	50%	25%	
CIGO	991	1.321	1.982	3.964	
CIGS	3.038	4.051	6.076	12.152	
CIG in Deroga	2.300	3.066	4.599	9.199	
Totale	6.329	8.438	12.657	25.315	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.51 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna

PROVINCE	Ore di CIG Deroga autorizzate nel periodo gen-dic 2015	Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 1° Gennaio 2016		Iscrizioni nella lista di Mobilità nel periodo gen-dic 2015	
	Ore	Unità locali	Lavoratori	L.223/91	L. 236/93*
Bologna	3.382.250	106	3.010	1.294	-
Ferrara	774.726	29	607	253	-
Forli-Cesena	2.415.448	31	1.026	455	-
Modena	2.053.921	72	4.137	982	-
Parma	963.383	34	696	543	-
Piacenza	325.613	19	290	279	-
Ravenna	1.209.787	25	1.029	391	-
Reggio Emilia	1.201.451	25	1.253	457	-
Rimini	1.529.400	26	1.022	260	-
Emilia-Romagna	13.855.979	367	13.070	4.914	-

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

* dal 1° gennaio 2013 non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L. 236/93) sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

LAVORO

Tab.52 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti)

COMUNE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	800	616	613	594	601	634	894	621
Casalfiumanese	706	591	683	770	838	740	838	845
Castel Del Rio	138	151	213	219	193	222	227	249
Castel Guelfo Di Bologna	1.502	1.506	1.599	1.758	1.584	1.679	1.463	1.495
Castel San Pietro Terme	5.404	3.573	3.182	3.311	3.212	3.120	3.632	4.088
Dozza	1.269	1.126	1.135	1.148	1.147	1.167	1.201	1.119
Fontanelice	306	223	210	224	264	174	199	175
Imola	14.142	11.249	11.572	12.651	11.776	11.287	12.318	14.221
Medicina	1.862	1.437	1.411	1.682	1.673	1.648	1.674	2.001
Mordano	1.115	991	1.001	1.060	944	1.059	1.242	1.245
Circondario Imolese	27.244	21.463	21.619	23.417	22.232	21.730	23.688	26.059
Bologna	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464

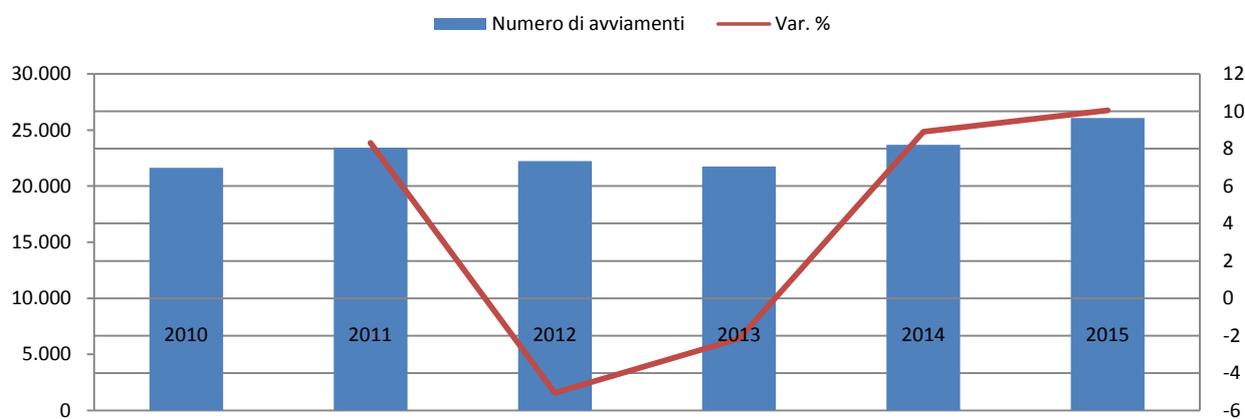
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (variazioni percentuali annue)

COMUNE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Borgo Tossignano	-23,0	-0,5	-3,1	1,2	5,5	41,0	-30,5
Casalfiumanese	-16,3	15,6	12,7	8,8	-11,7	13,2	0,8
Castel Del Rio	9,4	41,1	2,8	-11,9	15,0	2,3	9,7
Castel Guelfo Di Bologna	0,3	6,2	9,9	-9,9	6,0	-12,9	2,2
Castel San Pietro Terme	-33,9	-10,9	4,1	-3,0	-2,9	16,4	12,6
Dozza	-11,3	0,8	1,1	-0,1	1,7	2,9	-6,8
Fontanelice	-27,1	-5,8	6,7	17,9	-34,1	14,4	-12,1
Imola	-20,5	2,9	9,3	-6,9	-4,2	9,1	15,4
Medicina	-22,8	-1,8	19,2	-0,5	-1,5	1,6	19,5
Mordano	-11,1	1,0	5,9	-10,9	12,2	17,3	0,2
Totale complessivo	-21,2	0,7	8,3	-5,1	-2,3	9,0	10,0
Bologna	-17,0	5,2	4,8	-3,9	-2,9	7,9	6,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Fig.13 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per comune (dati assoluti, variazioni annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale
2008	342.539	101.200	443.738	1.419.182	530.487	1.949.669						
2009	331.844	102.593	434.438	1.411.754	509.161	1.920.915	-3,12	1,38	-2,10	-0,52	-4,02	-1,47
2010	321.684	113.138	434.822	1.420.337	486.159	1.906.496	-3,06	10,28	0,09	0,61	-4,52	-0,75
2011	324.688	116.325	441.013	1.457.205	477.074	1.934.279	0,93	2,82	1,42	2,60	-1,87	1,46
2012	324.238	109.814	434.052	1.467.537	460.387	1.927.925	-0,14	-5,60	-1,58	0,71	-3,50	-0,33
2013	324.050	113.532	437.582	1.428.579	475.514	1.904.093	-0,06	3,39	0,81	-2,65	3,29	-1,24
2014	333.770	110.266	444.036	1.438.879	472.584	1.911.463	3,00	-2,88	1,47	0,72	-0,62	0,39
2015	346.734	95.864	442.598	1.463.750	454.568	1.918.318	3,88	-13,06	-0,32	1,73	-3,81	0,36

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.55 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	239.301	204.437	443.738	1.095.509	854.161	1.949.669						
2009	233.353	201.085	434.438	1.066.135	854.779	1.920.915	-2,49	-1,64	-2,10	-2,68	0,07	-1,47
2010	233.892	200.931	434.822	1.059.583	846.913	1.906.496	0,23	-0,08	0,09	-0,61	-0,92	-0,75
2011	233.507	207.506	441.013	1.068.632	865.647	1.934.279	-0,16	3,27	1,42	0,85	2,21	1,46
2012	231.088	202.964	434.052	1.056.305	871.620	1.927.925	-1,04	-2,19	-1,58	-1,15	0,69	-0,33
2013	234.390	203.192	437.582	1.050.431	853.662	1.904.093	1,43	0,11	0,81	-0,56	-2,06	-1,24
2014	242.549	201.487	444.036	1.064.734	846.729	1.911.463	3,48	-0,84	1,47	1,36	-0,81	0,39
2015	238.110	204.489	442.598	1.065.243	853.075	1.918.318	-1,83	1,49	-0,32	0,05	0,75	0,36

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.56 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	4.812	5.037	9.849	26.233	37.912	64.145						
2009	6.961	8.341	15.302	45.693	49.695	95.388	44,66	65,59	55,37	74,18	31,08	48,71
2010	9.921	12.515	22.435	50.880	62.622	113.502	42,52	50,04	46,61	11,35	26,01	18,99
2011	11.156	10.387	21.543	48.727	58.057	106.784	12,45	-17,00	-3,98	-4,23	-7,29	-5,92
2012	16.856	14.997	31.853	70.954	73.772	144.726	51,09	44,38	47,86	45,62	27,07	35,53
2013	19.762	19.139	38.900	82.608	91.170	173.778	17,24	27,62	22,12	16,42	23,58	20,07
2014	15.196	18.383	33.578	84.344	88.933	173.277	-23,10	-3,95	-13,68	2,10	-2,45	-0,29
2015	16.442	18.126	34.568	75.196	85.672	160.868	8,20	-1,40	2,95	-10,85	-3,67	-7,16

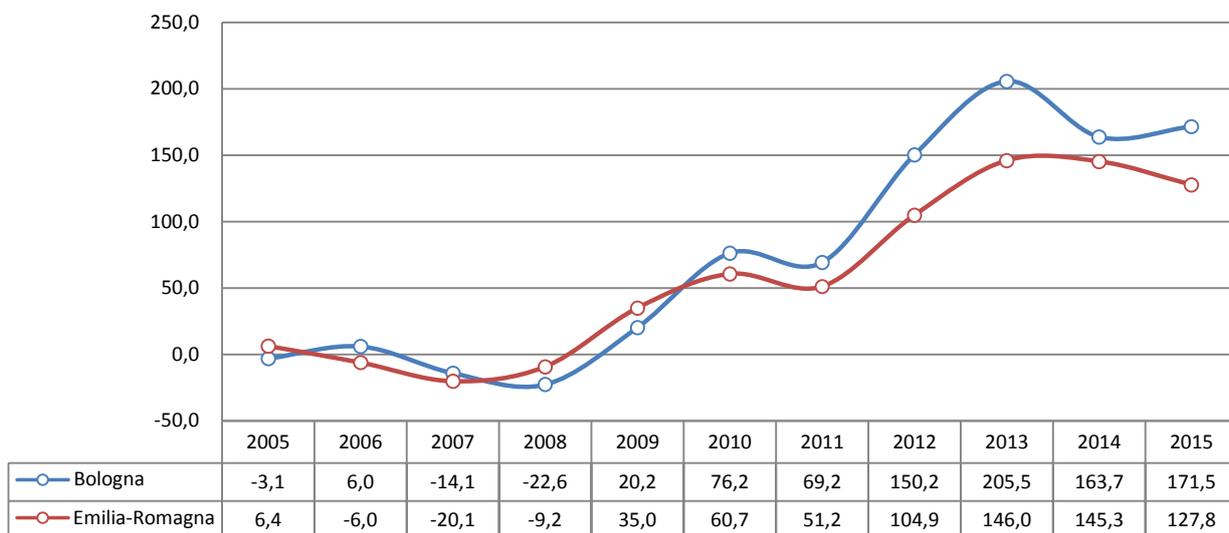
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.57 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	61.717	97.745	159.462	272.526	473.414	745.940						
2009	67.686	101.746	169.432	292.932	479.593	772.525	9,67	4,09	6,25	7,49	1,31	3,56
2010	65.548	102.415	167.963	298.847	494.807	793.654	-3,16	0,66	-0,87	2,02	3,17	2,74
2011	66.499	100.915	167.414	300.073	491.611	791.684	1,45	-1,46	-0,33	0,41	-0,65	-0,25
2012	64.070	98.830	162.900	293.616	469.792	763.408	-3,65	-2,07	-2,70	-2,15	-4,44	-3,57
2013	62.840	97.338	160.178	295.242	475.515	770.757	-1,92	-1,51	-1,67	0,55	1,22	0,96
2014	58.164	99.524	157.687	285.140	486.319	771.459	-7,44	2,25	-1,56	-3,42	2,27	0,09
2015	60.576	97.490	158.066	288.806	481.085	769.891	4,15	-2,04	0,24	1,29	-1,08	-0,20

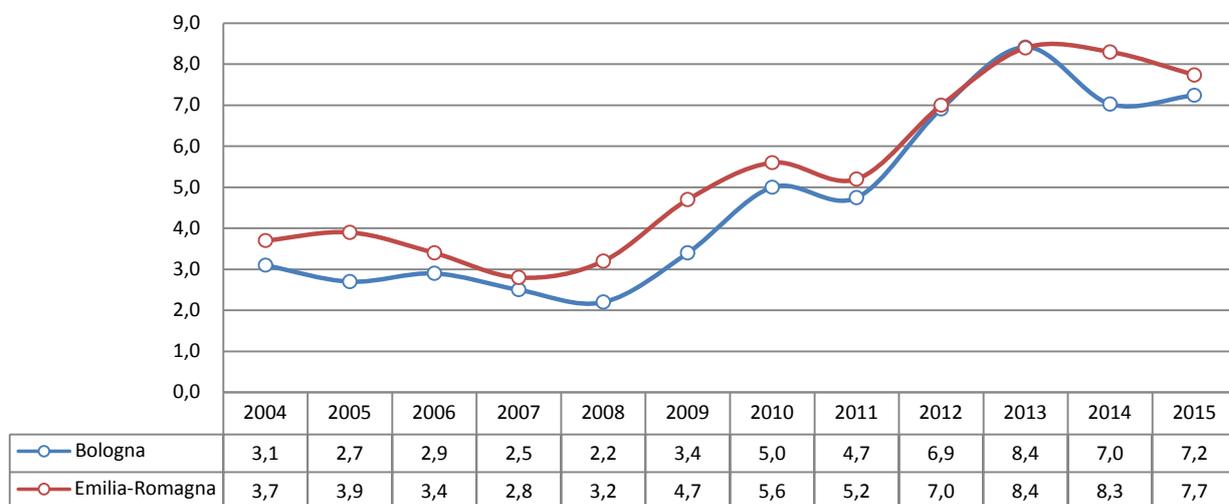
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.14 - Variazione % dei disoccupati, periodo 2005-2015 (2005=100)



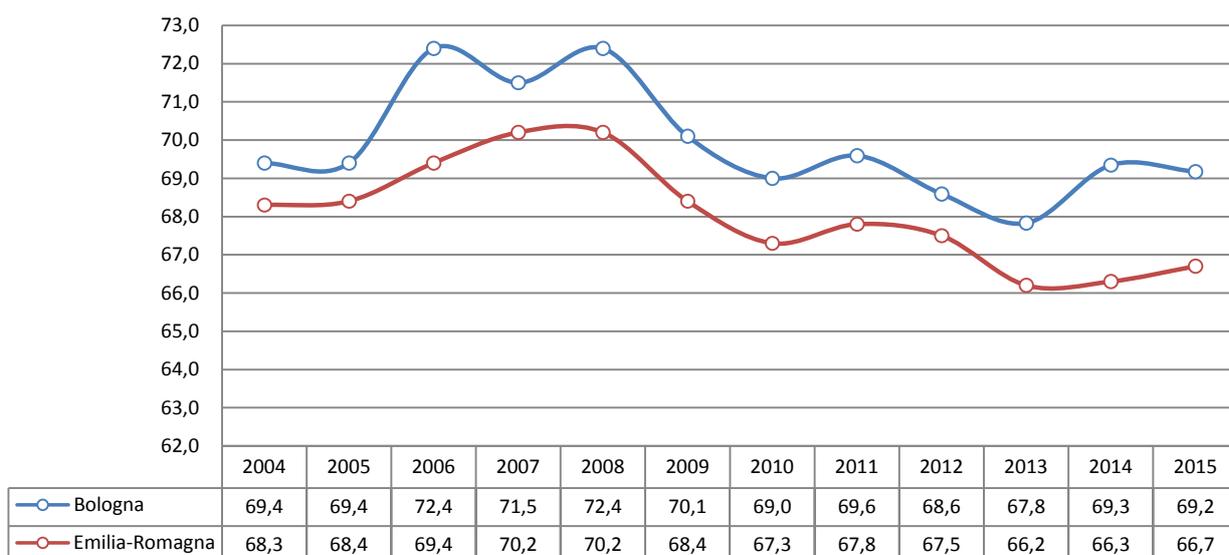
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (2004-2015)



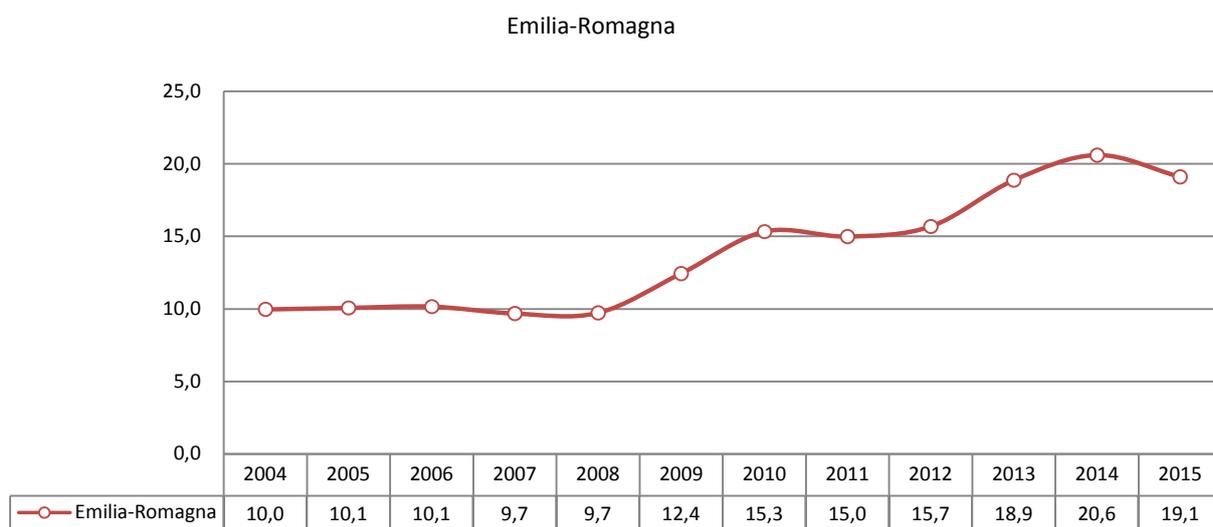
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.58 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	74,6	63,5	69,0	76,2	60,5	68,3
2005	75,6	63,2	69,4	76,7	60,2	68,4
2006	78,7	66,0	72,3	77,1	61,6	69,4
2007	77,5	64,8	71,1	78,3	62,0	70,2
2008	77,8	66,3	72,0	78,0	62,3	70,2
2009	75,4	64,4	69,8	75,3	61,5	68,4
2010	75,2	63,1	69,1	74,7	60,0	67,3
2011	74,5	64,6	69,5	74,8	60,9	67,8
2012	73,5	63,9	68,6	73,7	61,4	67,5
2013	73,1	63,1	68,0	72,9	59,7	66,2
2014	76,2	62,7	69,3	73,5	59,1	66,3
2015	75,0	63,5	69,2	73,8	59,7	66,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.59 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	2,6	3,4	3,0	2,7	5,0	3,7
2005	2,0	3,8	2,8	2,7	5,4	3,9
2006	2,4	3,6	2,9	2,6	4,4	3,4
2007	1,9	3,1	2,4	2,0	3,9	2,8
2008	2,0	2,4	2,2	2,3	4,2	3,2
2009	2,9	4,0	3,4	4,1	5,5	4,7
2010	4,1	5,9	4,9	4,6	6,9	5,6
2011	4,6	4,8	4,7	4,4	6,3	5,2
2012	6,8	6,9	6,8	6,3	7,8	7,0
2013	7,8	8,6	8,2	7,3	9,6	8,4
2014	5,9	8,4	7,0	7,3	9,5	8,3
2015	6,5	8,1	7,2	6,6	9,1	7,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.60 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	76,6	65,6	71,1	78,3	63,6	71,0
2005	77,2	65,7	71,4	78,8	63,6	71,2
2006	80,8	68,5	74,6	79,3	64,4	71,8
2007	79,0	66,8	72,9	79,9	64,6	72,3
2008	79,4	68,0	73,7	79,9	65,1	72,5
2009	77,7	67,1	72,3	78,6	65,1	71,9
2010	78,4	67,1	72,7	78,4	64,5	71,4
2011	78,2	67,9	73,0	78,3	65,0	71,6
2012	79,0	68,6	73,7	78,8	66,6	72,7
2013	79,5	69,1	74,2	78,8	66,2	72,4
2014	81,1	68,5	74,7	79,5	65,4	72,4
2015	80,4	69,2	74,7	79,2	65,7	72,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.61 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	23,4	34,4	28,9	21,7	36,4	29,0
2005	22,8	34,3	28,6	21,2	36,4	28,8
2006	19,2	31,5	25,4	20,7	35,6	28,2
2007	21,0	33,2	27,1	20,1	35,4	27,7
2008	20,6	32,0	26,3	20,1	34,9	27,5
2009	22,3	32,9	27,7	21,4	34,9	28,1
2010	21,6	32,9	27,3	21,6	35,5	28,6
2011	21,8	32,1	27,0	21,7	35,0	28,4
2012	21,0	31,4	26,3	21,2	33,4	27,3
2013	20,5	30,9	25,8	21,2	33,8	27,6
2014	18,9	31,5	25,3	20,5	34,6	27,6
2015	19,6	30,8	25,3	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.62 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Rimini			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	3,6	6,2	4,8	4,0	9,1	6,3
2005	3,4	6,4	4,8	4,0	9,2	6,3
2006	3,9	6,2	5,0	4,3	8,6	6,2
2007	3,2	6,5	4,8	3,5	8,1	5,6
2008	3,0	6,2	4,5	3,8	8,7	6,0
2009	5,0	6,5	5,7	6,4	9,2	7,7
2010	5,4	9,0	7,1	6,5	11,1	8,6
2011	6,8	8,7	7,7	6,8	11,1	8,8
2012	8,8	11,4	10,0	8,8	12,7	10,6
2013	10,4	14,9	12,6	10,4	16,2	13,1
2014	8,8	14,7	11,6	10,8	16,3	13,3
2015	9,6	14,4	11,9	10,7	15,8	13,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.63 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE			TASSO DI INATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	80,4	69,2	74,7	9,6	14,4	11,9	19,6	30,8
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	80,8	68,5	74,6	14,2	16,9	15,4	19,2	31,5	25,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	79,2	66,4	72,8	10,5	16,6	13,3	20,8	33,6	27,2
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	79,1	63,7	71,4	10,3	15,1	12,5	20,9	36,3	28,6
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	78,8	65,9	72,3	10,2	15,7	12,7	21,2	34,1	27,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	78,9	62,7	70,8	10,7	17,2	13,6	21,1	37,3	29,2
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	78,7	67,5	73,1	9,3	17,7	13,2	21,3	32,5	26,9
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	78,4	61,9	70,2	10,8	12,6	11,6	21,6	38,1	29,8
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	77,1	62,7	69,8	13,2	21,0	16,8	22,9	37,3	30,2
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	79,2	65,7	72,4	10,7	15,8	13,0	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.64 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni
Bologna	51,2	21,6	69,2	73,1	86,5	82,2
Ferrara	46,5	16,3	65,3	72,3	81,9	83,4
Forlì-Cesena	51,9	22,4	68,1	70,3	84,8	82,0
Modena	50,5	24,2	65,9	67,2	83,4	80,7
Parma	51,2	19,5	67,2	70,7	83,5	81,7
Piacenza	48,1	19,3	64,4	72,0	79,7	79,7
Ravenna	49,1	19,2	66,5	68,3	82,6	84,0
Reggio nell'Emilia	51,7	19,7	66,3	73,3	82,8	80,8
Rimini (a)	48,4	17,2	62,9	72,6	80,4	73,1
Emilia-Romagna	50,2	20,6	66,7	71,2	83,5	81,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.65 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI DISOCCUPAZIONE					
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più	
Bologna	7,2	31,0	24,6	9,9	5,0	
Ferrara	12,3	44,0	31,3	16,3	9,4	
Forlì-Cesena	6,2	21,1	17,8	11,4	4,1	
Modena	7,4	24,5	21,2	14,0	4,6	
Parma	6,9	29,3	14,0	9,0	5,0	
Piacenza	8,8	31,1	22,1	11,4	6,6	
Ravenna	8,9	29,2	21,6	12,2	7,0	
Reggio nell'Emilia	5,4	28,8	17,0	5,9	3,6	
Rimini (a)	9,5	33,8	23,5	16,1	6,1	
Emilia-Romagna	7,7	29,5	21,3	11,4	5,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.66 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI ATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	55,2	31,3	74,7	81,2	91,2	87,6
Ferrara	53,0	29,2	74,6	86,3	91,0	90,7
Forlì-Cesena	55,3	28,3	72,8	79,3	89,1	85,2
Modena	54,5	32,0	71,4	78,2	87,0	85,8
Parma	55,0	27,5	72,3	77,7	87,8	86,8
Piacenza	52,7	28,1	70,8	81,2	87,6	85,6
Ravenna	53,9	27,2	73,1	77,8	90,6	88,9
Reggio nell'Emilia	54,6	27,7	70,2	77,9	85,6	84,7
Rimini (a)	53,5	26,0	69,8	86,6	85,7	78,7
Emilia-Romagna	54,4	29,2	72,4	80,3	88,5	86,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.67 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE					
	15-24 anni	15-34 anni	15-74 anni	25-34 anni	35-54 anni	55-74 anni
Bologna	37,0	20,1	11,9	14,9	9,4	9,3
Ferrara	51,8	25,5	15,4	18,4	10,9	16,2
Forlì-Cesena	37,8	24,9	13,3	20,5	9,9	9,2
Modena	36,7	24,8	12,5	20,0	9,1	6,7
Parma	42,4	22,4	12,7	16,3	9,9	8,6
Piacenza	42,8	23,4	13,6	17,0	11,5	6,9
Ravenna	38,5	23,9	13,2	19,2	9,8	11,9
Reggio nell'Emilia	43,6	20,2	11,6	11,6	9,1	7,6
Rimini (a)	48,8	27,6	16,8	21,3	12,5	14,2
Emilia-Romagna	40,8	23,1	13,0	17,2	9,9	9,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.68 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI INATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	44,8	68,7	25,3	18,8	8,8	12,4
Ferrara	47,0	70,8	25,4	13,7	9,0	9,3
Forlì-Cesena	44,7	71,7	27,2	20,7	10,9	14,8
Modena	45,5	68,0	28,6	21,8	13,0	14,2
Parma	45,0	72,5	27,7	22,3	12,2	13,2
Piacenza	47,3	71,9	29,2	18,8	12,4	14,4
Ravenna	46,1	72,8	26,9	22,2	9,4	11,1
Reggio nell'Emilia	45,4	72,3	29,8	22,1	14,4	15,3
Rimini (a)	46,5	74,0	30,2	13,4	14,3	21,3
Emilia-Romagna	45,6	70,8	27,6	19,7	11,5	13,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.69 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per settore di attività economica (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
A - Agricoltura, Silvicultura E Pesca	5.052	5.449	5.127	23,2	23,0	19,7	7,9	-5,9	397	-322
B - Estrazione Di Minerali Da Cave E Miniere	5	5	7	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0	0	2
C - Attivita' Manifatturiere	3.725	4.398	5.241	17,1	18,6	20,1	18,1	19,2	673	843
D - Fornitura Di Energia Elettrica, Gas, Vapore E Aria Condizionata	44	52	45	0,2	0,2	0,2	18,2	-13,5	8	-7
E - Fornitura Di Acqua; Reti Fognarie, Attivita' Di Gestione Dei Rifiuti E Risanamento	103	80	121	0,5	0,3	0,5	-22,3	51,3	-23	41
F - Costruzioni	848	899	1.077	3,9	3,8	4,1	6,0	19,8	51	178
G - Commercio All'ingrosso E Al Dettaglio; Riparazione Di Autoveicoli E Motocicli	1.817	1.721	1.863	8,4	7,3	7,1	-5,3	8,3	-96	142
H - Trasporto E Magazzinaggio	909	1.380	1.464	4,2	5,8	5,6	51,8	6,1	471	84
I - Attivita' Dei Servizi Di Alloggio E Di Ristorazione	1.838	1.516	1.444	8,4	6,4	5,5	-17,5	-4,7	-322	-72
J - Servizi Di Informazione E Comunicazione	203	205	228	0,9	0,9	0,9	1,0	11,2	2	23
K - Attivita' Finanziarie E Assicurative	27	30	49	0,1	0,1	0,2	11,1	63,3	3	19
L - Attivita' Immobiliari	38	37	40	0,2	0,2	0,2	-2,6	8,1	-1	3
M - Attivita' Professionali, Scientifiche E Tecniche	365	359	376	1,7	1,5	1,4	-1,6	4,7	-6	17
N - Noleggio, Agenzie Di Viaggio, Servizi Di Supporto Alle Imprese	1.017	1.264	1.288	4,7	5,3	4,9	24,3	1,9	247	24
O - Amministrazione Pubblica E Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	526	620	1.231	2,4	2,6	4,7	17,9	98,5	94	611
P - Istruzione	3.189	3.364	3.912	14,7	14,2	15,0	5,5	16,3	175	548
Q - Sanita' E Assistenza Sociale	616	680	959	2,8	2,9	3,7	10,4	41,0	64	279
R - Attivita' Artistiche, Sportive, Di Intrattenimento E Divertimento	101	94	224	0,5	0,4	0,9	-6,9	138,3	-7	130
S - Altre Attivita' Di Servizi	436	583	514	2,0	2,5	2,0	33,7	-11,8	147	-69
T - Attivita' Di Famiglie E Convivenze Come Datori Di Lavoro Per Personale Domestico; Produzione Di Beni E Servizi Indifferenziati Per Uso Proprio Da Parte Di Famiglie E Convivenze	877	939	844	4,0	4,0	3,2	7,1	-10,1	62	-95
U - Organizzazioni Ed Organismi Extraterritoriali				0,0	0,0	0,0			0	0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	18	16	18	0,1	0,1	0,1	-11,1	12,5	-2	2
Tutti	21.754	23.691	26.072	100,0	100,0	100,0	8,9	10,1	1.937	2.381

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Siler Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna.

Tab.70 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per tipologia contrattuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	661	623	637	3,0	2,6	2,4	-5,7	2,2	-38	14
Associazione in partecipazione	85	74	17	0,4	0,3	0,1	-12,9	-77,0	-11	-57
Codifica inesistente				0,0	0,0	0,0	-	-	0	0
Contratto di agenzia	23	19	20	0,1	0,1	0,1	-17,4	5,3	-4	1
Contratto formazione e lavoro	5	1	2	0,0	0,0	0,0	-80,0	100,0	-4	1
Lavoro a progetto/collaborazione	493	475	244	2,3	2,0	0,9	-3,7	-48,6	-18	-231
Lavoro a tempo determinato	13.810	15.015	14.792	63,5	63,4	56,7	8,7	-1,5	1.205	-223
Lavoro a tempo indeterminato	1.740	1.661	3.443	8,0	7,0	13,2	-4,5	107,3	-79	1.782
Lavoro autonomo	124	252	219	0,6	1,1	0,8	103,2	-13,1	128	-33
Lavoro domestico	788	882	811	3,6	3,7	3,1	11,9	-8,0	94	-71
Lavoro nella pubblica amministrazione	145			0,7	0,0	0,0	-100,0	-	-145	0
Lavoro somministrato	3.880	4.689	5.887	17,8	19,8	22,6	20,9	25,5	809	1.198
Tutti	21.754	23.691	26.072	100,0	100,0	100,0	8,9	10,1	1.937	2.381

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Siler Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna.

Tab.71 - Avviamenti al lavoro nel Circondario di Imola per età (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

ETÀ	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
15-24	3.986	4.487	4.874	18,3	18,9	18,7	12,6	8,6	501	387
25-34	6.424	6.990	7.765	29,5	29,5	29,8	8,8	11,1	566	775
35-44	6.126	6.449	6.923	28,2	27,2	26,6	5,3	7,3	323	474
45-54	3.695	4.099	4.639	17,0	17,3	17,8	10,9	13,2	404	540
55-64	1.294	1.394	1.585	5,9	5,9	6,1	7,7	13,7	100	191
65 e oltre	229	272	285	1,1	1,1	1,1	18,8	4,8	43	13
Tutti	21.754	23.691	26.072	100,0	100,0	100,0	8,9	10,1	1.937	2.381

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Siler Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna.

Tab.72 - Trasformazioni a tempo indeterminato nel Circondario di Imola per motivo della trasformazione (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TRASFORMAZIONI	N			comp. %			var. %		diff.	
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Trasformazione	2.255	2.087	2.883	100,0	100,0	100,0	-7,5	38,1	-168	796
Altre trasformazioni	40	55	118	1,8	2,6	4,1	37,5	114,5	15	63
Fine anticipata periodo formativo	12	15	59	0,5	0,7	2,0	25,0	293,3	3	44
Progressione verticale nella PA	1		1	0,0	0,0	0,0			-1	1
Trasformazione a TI	1.147	950	1.650	50,9	45,5	57,2	-17,2	73,7	-197	700
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	221	145	86	9,8	6,9	3,0	-34,4	-40,7	-76	-59
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	23	7		1,0	0,3	0,0	-69,6	-100,0	-16	-7
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	903	798	1.564	40,0	38,2	54,2	-11,6	96,0	-105	766
Trasformazione di orario	1.068	1.082	1.115	47,4	51,8	38,7	1,3	3,0	14	33
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	499	531	527	22,1	25,4	18,3	6,4	-0,8	32	-4
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	569	551	588	25,2	26,4	20,4	-3,2	6,7	-18	37

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Siler Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

È stato istituito il 1° gennaio 2014 il comune di Valsamoggia ottenuto dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.

I distretti sociosanitari della provincia di Bologna sono composti dai seguenti comuni:

Pianura Ovest: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.

Pianura Est: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Casteld'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Molinella, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale

Casalecchio di Reno: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Bologna: Bologna.

Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano

Porretta Terme: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto, Val di Sambro, Vergato.

San Lazzaro di Savena: Loiano, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.

Le zone altimetriche sono così composte:

Pianura: Anzola Dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara Di Reno, Castel Guelfo Di Bologna, Castel Maggiore, Castello D'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo Dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve Di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio Di Piano, San Giovanni Persiceto, San Pietro In Casale, Sant'agata Bolognese.

Collina: Bologna, Borgo Tossignano, Casalecchio Di Reno, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Loiano, Marzabotto, Monte San Pietro, Monterenzio, Ozzano Dell'emilia, Pianoro, San Lazzaro Di Savena, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Montagna interna: Camugnano, Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano In Belvedere, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato.

Gli ambiti territoriali sono così composti:

Cintura: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa.

Collina- Montagna: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia, Vergato.

Pianura: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

Circondario di Imola: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: percentuale di disoccupati di 15-74 anni più parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare).

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma [SARE](#), l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.